



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Il Direttore Generale

Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

**AUTORIZZAZIONE ALL' INDIZIONE DI UNA GARA A PROCEDURA APERTA
EX ART. 60 D. LGS N. 50/2016 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI
ANNESSI CENTRI DI BRINDISI, PORTICI E TRISAIA – PERIODO 36 MESI
LOTTO 1 - CIG: 989754722B - LOTTO 2 - CIG: 9897619D92**

IL DIRETTORE GENERALE

- **Visto** l'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), nonché l'art. 2, comma 6, del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55, che pone l'ENEA sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 4 del D. L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, in Legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- **Visto** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2020, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA composto dal prof. Federico Testa, in qualità di Presidente, dal dr. Tullio Berlinghi e dal dr. Giovanni Giuliano, in qualità di Consiglieri;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 27 luglio 2021, notificato all'ENEA il 29 luglio 2021, con cui l'ing. Gilberto Dialuce è stato nominato Presidente dell'Agenzia ENEA, a decorrere dalla data del citato Decreto, in sostituzione del dimissionario Presidente prof. Federico Testa;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 10 del 13 gennaio 2022, registrato presso gli organi di controllo il 18.01.2022 con comunicazione inviata all'ENEA il 2.2.2022, con cui vengono nominati due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA, ad integrazione della composizione attuale dello stesso, nelle persone del prof. Raffaele Bifulco e della prof.ssa Caterina Petrillo;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 settembre 2022 con cui l'ing. Gilberto Dialuce è stato nominato Presidente dell'Agenzia ENEA a decorrere dalla data del citato Decreto e fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica;
- **Visto** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 concernente la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- **Visto** lo Statuto dell'ENEA, approvato con Delibera n. 5/2017/CA e successive modifiche intervenute con Delibera n. 30/2019/CA, con Delibera n. 60/2021/CA nonché, da ultimo, con Delibera n. 44/2022/CA, pubblicato sui siti istituzionali del Ministero della Transizione Ecologica e dell'Agenzia;
- **Vista** la nomina del Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA avvenuta con Delibera n. 89/2022/CA del 29 novembre 2022, nonché la Delibera n. 7/2023/CA del 27 gennaio 2023 con riferimento alla durata dell'incarico;
- **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2023, n. 20 con cui viene integrata la dotazione organica dell'Agenzia ENEA con l'inserimento di una unità dirigenziale di livello generale;

- **Vista** la nota della Corte dei conti con cui viene comunicato che il suindicato Decreto Interministeriale è stato ammesso alla registrazione il 13 febbraio 2023 n. 382;
- **Vista** la Disposizione n. 75/2023/PRES del 24 febbraio 2023 di attribuzione dell'incarico di Direttore Generale dell'ENEA all'ing. Giorgio Graditi a decorrere dal 1° marzo 2023.
- **Premesso** che l'ENEA è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- **Premesso** che i laboratori dei Centri di Ricerche ENEA di Brindisi, Portici e Trisaia per l'espletamento delle proprie attività, hanno necessità di utilizzare fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura;
- **Premesso** che occorre pertanto garantire la fornitura in questione senza soluzione di continuità per permettere il regolare svolgimento delle attività di ricerca in corso presso i Centri di Brindisi, Portici e Trisaia;
- **Premesso** che con Disposizione n. 115/2019/PRES del 2 maggio 2019 è stata aggiudicata la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai CR ENEA di Trisaia (Lotto 1 CIG 7622915475), Brindisi (Lotto 2 CIG 7622947EDA) e Portici (Lotto 3 CIG 762295664A), per un periodo triennale, per ciascun Centro a partire dalla scadenza dei contratti al tempo, in corso;
- **Premesso** che i contratti stipulati a valle dell'aggiudicazione di cui al precedente punto, sono scaduti nel 2022, il 19 luglio per il CR di Trisaia, il 5 giugno per il CR di Brindisi, e il 17 ottobre per il CR di Portici;
- **Premesso** che in conseguenza della situazione pandemica verificatasi negli ultimi due anni i consumi effettivi di gas tecnici in bombola erano stati minori di quelli previsti in fase di gara, pertanto, con le bombole già in scorta presso i Centri, era possibile soddisfare le esigenze dei rispettivi Centri nei mesi immediatamente successivi alla chiusura dei relativi Contratti;
- **Premesso** che in aggiunta, in considerazione del significativo incremento dei prezzi verificatosi a partire dal mese di marzo 2022 e della notevole, al tempo, incertezza dei mercati, non si è reputato conveniente per l'Agenzia esperire, prima della chiusura dei contratti sopra richiamati, una procedura per una fornitura di lungo periodo perché avrebbe comportato prezzi di aggiudicazione molto alti rispetto alla media storica, a cui ci si sarebbe vincolati per un lungo periodo;
- **Premesso** che per la fornitura di azoto liquido, tuttavia, era necessaria una continuità della fornitura, data la limitata capienza dei serbatoi di stoccaggio, quindi, in attesa di esperire la gara di lungo termine, ciascun Centro ha provveduto con procedure autonome;
- **Premesso** che nel recente periodo si è assistito al verificarsi di un calmieramento dei prezzi; sono stati considerati, pertanto, maturi i tempi per avviare le attività finalizzate all'indizione di una nuova gara centralizzata per la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia;
- **Premesso** che l'intervento è inserito nel Programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2023-2024 (Approvato con Determinazione n. 36/2023/DIRGEN del 5 aprile 2023) al riferimento CUI F01320740580202200026;
- **Considerato** che Consip allo stato attuale, non ha posto in essere, né ha in corso di stipula, Convenzioni che potessero essere ricondotte all'appalto in oggetto;
- **Considerato** che sulla base di una ricognizione dei fluidi tecnici e dei relativi quantitativi necessari ai laboratori per l'espletamento delle loro attività nel periodo di fornitura previsto, e un rilevamento dei relativi prezzi di mercato, la spesa massima presunta della fornitura per un periodo di 36 mesi è pari a € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00) IVA esclusa;

- **Considerato** che è necessario quindi indire una gara a procedura aperta per la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi per i vari laboratori dei Centri di Brindisi, Portici e Trisaia;
- **Considerato** che con Determinazione n. 102/2023/DIRGEN del 17/05/2023, è stato nominato il RUP per l'esperimento di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia (**Allegato 1**);
- **Considerato** che nel quadro delle misure per l'ottimizzazione e la centralizzazione delle spese si ritiene opportuno effettuare una procedura aperta, centralizzata per i Centri interessati, ma suddivisa in due lotti (Lotto 1: CR Portici; Lotto 2: CR Brindisi e Trisaia) per agevolare la partecipazione delle medie e piccole imprese, come evidenziato nella Relazione tecnico economica (**Allegato 2**);
- **Considerato** che l'appalto può essere aggiudicato al minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate;
- **Considerato** che sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti indicati all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Decreto e in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di seguito indicati:
 - iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
 - possesso delle prescritte autorizzazioni di legge in materia delle prestazioni oggetto dell'appalto;
 - fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, pari a: - per il Lotto 1 € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa – per il Lotto 2 € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa;
 - esecuzione negli ultimi tre anni di forniture di gas industriali con il possesso di risorse umane e tecniche e dell'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con adeguato standard di qualità;
 - possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.
- **Visto** il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- **Vista** la Relazione tecnico - economica a cura del RUP, l'ing. Francesca D'Onza (cfr. Allegato 2), nella quale si prevede, tra l'altro, che in fase di aggiudicazione sarà nominato un DEC per ciascun Centro per il quale è prevista la fornitura, per le motivazioni contenute nella relazione stessa;
- **Viste** le linee guida n. 3 dell'ANAC;
- **Visto** il vigente sistema di deleghe;
- **Visto** il DUVRI dei Centri interessati (**Allegati 3, 4 e 5**); il Disciplinare di gara e i relativi allegati (domanda di partecipazione, dichiarazioni integrative, schema di offerta economica) (**Allegato 6**); Patto di integrità (**Allegato 7**); il DGUE (**Allegato 8**); Bando GURI (**Allegato 9**); Bando GUCE (**Allegato 10**); il Capitolato Speciale di Appalto edizione maggio 2023 (**Allegato 11**); lo Schema di Contratto (**Allegato 12**);
- **Considerato** che le attività rientrano nei fini istituzionali dell'Ente e, pertanto, integrano l'interesse pubblico alla relativa azione;
- **Considerato** altresì che gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

D E T E R M I N A

- a) di autorizzare l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di fluidi tecnici e servizi connessi ai Centri di Portici, Brindisi e Trisaia, per un periodo di 36 mesi, per un importo massimo presunto dell'appalto pari a € 340.000 (euro trecentoquarantamila/00) IVA esclusa, così suddiviso:
- € 265.368,25 (euro duecentosessantacinquemilatrecentosessantotto/25) IVA esclusa - Lotto 1, Centro Ricerche ENEA di Portici;
 - € 74.631,75 (settantaquattromilaseicentotrentuno/75) IVA esclusa - Lotto 2, Centri Ricerche ENEA di Brindisi e Trisaia;
- b) che l'appalto avrà una durata di 36 mesi solari consecutivi, con facoltà di recesso da parte dell'ENEA, in qualsiasi momento, con preavviso scritto non inferiore a tre mesi, da comunicarsi all'impresa, ai sensi e alle condizioni dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando che sarà dovuto all'impresa il pagamento dei servizi già eseguiti;
- c) che sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti indicati all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Decreto e in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di seguito indicati:
- iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
 - possesso delle prescritte autorizzazioni di legge in materia delle prestazioni oggetto dell'appalto;
 - fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, pari a: - per il Lotto 1 € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa – per il Lotto 2 € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa;
 - esecuzione negli ultimi tre anni di forniture di gas industriali con il possesso di risorse umane e tecniche e dell'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con adeguato standard di qualità;
 - possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- d) di aggiudicare la procedura con il criterio del “minor prezzo”, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- e) di procedere mediante sorteggio in caso di offerte uguali e di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta formalmente valida;
- f) di dare avviso della gara ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e di autorizzare le relative spese di pubblicazione per un importo massimo stimato di € 5.000,00;
- g) di autorizzare il pagamento del contributo di € 250,00 non soggetto ad IVA, a favore dell'ANAC ai sensi della Delibera Anac n. 621 del 20 dicembre 2022, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023;
- h) di autorizzare l'accantonamento di € 6.800,00 (euro seimilaottocento/00) (calcolato nella misura del 2% dell'importo complessivo posto a base di gara per la durata triennale) per incentivi alle funzioni tecniche ex art. 113 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con le modalità di cui alla Circolare n. 3/2022/AMC prot. ENEA/2022/18445/AMC del 10/03/2022;

i) di procedere alla nomina della seguente commissione di gara, presieduta dal RUP, per coadiuvare lo stesso nell'apertura dei plichi, nella valutazione delle offerte, nella verifica del possesso dei requisiti delle imprese, nella verifica di congruità e nella proposta di aggiudicazione:

-	MEMBRO	Carmine Cancro	TERIN-STSN-SGRE
-	MEMBRO	Martino Palmisano	SSPT-PROMAS-MATAS
-	MEMBRO SUPPLENTE	Maria Cuccarese	ISER-AMTRI
-	MEMBRO SUPPLENTE	Gabriele Ciniglio	TERIN-STSN-SGRE

j) che l'appalto sarà eseguito e remunerato "a misura", sulla base dei prezzi determinati in fase di aggiudicazione.

L'esatto ammontare dell'importo massimo presunto della spesa per la fornitura oggetto dell'appalto sarà definito in fase di aggiudicazione e troverà copertura e sarà ripartita negli esercizi di competenza, relativamente agli impegni, in termini di programma e di cassa, sulla voce contabile U.1.03.01.05.006.01, sulle Commesse I2F9 (spese comuni per Dipartimenti/Unità), I2EX (spese per consumi CNR) e H205 (UO 1205 PNRR POR-H2.1.2), CUP: I83C22001170006. Relativamente al punto h) della presente Determinazione, gli oneri graveranno sulle rispettive voci di bilancio U.1.10.99.99.999.03 (incentivi tecnici) e U.1.10.99.99.9999.04 (fondo di innovazione) e nei rispettivi esercizi di competenza.

Allegato 1 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Il Direttore Generale

Determinazione n. 102/2023/DIRGEN

**NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
PER GARA A PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I.
PER LA FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI ANNESSI
CENTRI DI BRINDISI, PORTICI E TRISAIA – PERIODO 36 MESI**

IL DIRETTORE GENERALE

- **Visto** l'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), nonché l'art. 2, comma 6, del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55, che pone l'ENEA sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 4 del D. L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, in Legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- **Visto** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2020, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA composto dal prof. Federico Testa, in qualità di Presidente, dal dr. Tullio Berlinghi e dal dr. Giovanni Giuliano, in qualità di Consiglieri;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 27 luglio 2021, notificato all'ENEA il 29 luglio 2021, con cui l'ing. Gilberto Dialuce è stato nominato Presidente dell'Agenzia ENEA, a decorrere dalla data del citato Decreto, in sostituzione del dimissionario Presidente prof. Federico Testa;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 10 del 13 gennaio 2022, registrato presso gli organi di controllo il 18.01.2022 con comunicazione inviata all'ENEA il 2.2.2022, con cui vengono nominati due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA, ad integrazione della composizione attuale dello stesso, nelle persone del prof. Raffaele Bifulco e della prof.ssa Caterina Petrillo;
- **Visto** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 settembre 2022 con cui l'ing. Gilberto Dialuce è stato nominato Presidente dell'Agenzia ENEA a decorrere dalla data del citato Decreto e fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica;
- **Visto** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 concernente la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Visto** lo Statuto dell'ENEA, approvato con Delibera n. 5/2017/CA e successive modifiche intervenute con Delibera n. 30/2019/CA, con Delibera n. 60/2021/CA nonché, da ultimo, con Delibera n. 44/2022/CA, pubblicato sui siti istituzionali del Ministero della Transizione Ecologica e dell'Agenzia;

- **Vista** la nomina del Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA avvenuta con Delibera n. 89/2022/CA del 29 novembre 2022, nonché la Delibera n. 7/2023/CA del 27 gennaio 2023 con riferimento alla durata dell'incarico;
- **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2023, n. 20 con cui viene integrata la dotazione organica dell'Agenzia ENEA con l'inserimento di una unità dirigenziale di livello generale;
- **Vista** la nota della Corte dei conti con cui viene comunicato che il suindicato Decreto Interministeriale è stato ammesso alla registrazione il 13 febbraio 2023 n. 382;
- **Vista** la Disposizione n. 75/2023/PRES del 24 febbraio 2023 di attribuzione dell'incarico di Direttore Generale dell'ENEA all'ing. Giorgio Graditi a decorrere dal 1° marzo 2023:

Premesso che:

- l'ENEA è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- i laboratori dei Centri di Ricerche ENEA di Brindisi, Portici e Trisaia per l'espletamento delle proprie attività, hanno necessità di utilizzare fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura;
- occorre pertanto garantire la fornitura in questione senza soluzione di continuità per permettere il regolare svolgimento delle attività di ricerca in corso presso i Centri di Brindisi, Portici e Trisaia;
- con Disposizione n. 115/2019/PRES del 2 maggio 2019 (**Allegato 1**) è stata aggiudicata la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai CR ENEA di Trisaia (Lotto 1 CIG 7622915475), Brindisi (Lotto 2 CIG 7622947EDA) e Portici (Lotto 3 CIG 762295664A), per un periodo triennale, per ciascun Centro a partire dalla scadenza dei contratti al tempo, in corso;

Considerato che:

- i contratti stipulati a valle dell'aggiudicazione di cui al precedente punto, sono scaduti il 19 luglio 2022 per il CR di Trisaia, il 5 giugno per il CR di Brindisi, e il 17 ottobre per il CR di Portici (**Allegato 2** – Relazione Tecnico-economica);
- la fornitura si componeva di gas e miscele in bombole di vario tipo nonché di azoto liquido stoccato in un serbatoio di proprietà del fornitore, in comodato presso i Centri;
- in conseguenza della situazione pandemica verificatasi negli ultimi due anni i consumi effettivi di gas tecnici in bombola erano stati minori di quelli previsti in fase di gara, pertanto, con le bombole già in scorta presso i Centri, era possibile soddisfare le esigenze dei rispettivi Centri nei mesi immediatamente successivi alla chiusura dei relativi Contratti;
- in aggiunta, in considerazione del significativo incremento dei prezzi verificatosi a partire dal mese di marzo 2022 e della notevole attuale incertezza dei mercati, non si è reputato conveniente per l'Agenzia esperire, prima della chiusura dei contratti appena conclusi, una procedura per una fornitura di lungo periodo perché avrebbe comportato prezzi di

aggiudicazione molto alti rispetto alla media storica, a cui ci si sarebbe vincolati per un lungo periodo;

- per la fornitura di azoto liquido, tuttavia, era necessaria una continuità della fornitura, data la limitata capienza dei serbatoi di stoccaggio quindi, in attesa di esperire la gara di lungo termine, ciascun Centro ha provveduto con procedure autonome;
- Consip, alla data attuale, non ha posto in essere, né ha in corso di stipula, Convenzioni che possano essere ricondotte all'appalto in oggetto;
- attualmente si assiste al verificarsi di un calmieramento dei prezzi; si considerano pertanto maturi i tempi per avviare le attività finalizzate all'indizione di una nuova gara centralizzata per la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia;
- l'intervento è inserito nel programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2023-2024 (Approvato con Determinazione n. 36/2023/DIRGEN del 5 aprile 2023) al riferimento CUIF01320740580202200026;
- è opportuno nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 per tutte le attività, necessarie all'esperimento della gara per l'appalto della fornitura di cui al titolo, previste dalla normativa vigente;
- l'Ing. Francesca D'Onza (ISER-POR) ha eseguito una ricognizione dei fluidi tecnici e dei relativi quantitativi necessari ai laboratori per l'espletamento delle loro attività nel periodo di fornitura previsto, e un rilevamento dei relativi prezzi di mercato, valutando la spesa massima presunta della fornitura pari a € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00) IVA esclusa (cfr. **Allegato 2**).

Visti:

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la Relazione Tecnico Economica a cura dell'ing. Francesca D'Onza (**Allegato 2**);
- le linee guida n. 3 dell'ANAC;
- il vigente sistema di Deleghe, Circolare n. 3/AMC del 6 ottobre 2015;

Ritenuto che:

- il RUP è individuato nell'ing. Francesca D'Onza (ISER-POR), che ha formazione e titolo di studi adeguati e possiede la necessaria esperienza, avendo già svolto attività di RUP per appalti dalla gestione operativa complessa;
- è necessario indire una gara a procedura aperta per l'appalto della predetta fornitura;
- l'appalto può essere aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate;
- **Considerato che** le attività rientrano nei fini istituzionali dell'Ente e, pertanto, integrano l'interesse pubblico alla relativa azione;

- **Considerato** altresì che gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

D E T E R M I N A

- a) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, a norma dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, l' Ing. Francesca D'Onza (ISER-POR), per l'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia, per un importo massimo presunto di € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00) IVA esclusa, per una durata del contratto di 36 mesi, con decorrenza dalla data del verbale di avvio di esecuzione del contratto, con opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo contraente e comunque non superiore a 12 mesi;
- b) di incaricare il RUP della predisposizione della documentazione tecnica necessaria per poter esperire la procedura di gara;
- c) di aggiudicare l'appalto con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate.

Firmato digitalmente da: Giorgio Graditi
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 17/05/2023 16:39:24

Allegato 2 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Direzione Centrale

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

**AUTORIZZAZIONE A INDIZIONE GARA A PROCEDURA APERTA PER
APPALTO FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI ANNESSI
CENTRI DI PORTICI, BRINDISI E TRISAIA – PERIODO 36 MESI**

Lotto 1 - CR Portici

Lotto 2 - CR Brindisi e Trisaia

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

L'ENEA è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

I laboratori dei Centri di Ricerche ENEA di Brindisi, Portici e Trisaia per l'espletamento delle proprie attività, hanno necessità di utilizzare fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura;

Occorre pertanto garantire la fornitura in questione senza soluzione di continuità per permettere il regolare svolgimento delle attività di ricerca in corso presso i Centri di Brindisi, Portici e Trisaia.

Con Disposizione n. 115/2019/PRES del 2 maggio 2019 (Allegato 1) è stata aggiudicata la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai CR ENEA di Trisaia (Lotto 1 CIG 7622915475), Brindisi (Lotto 2 CIG 7622947EDA) e Portici (Lotto 3 CIG 762295664A), per un periodo triennale, per ciascun Centro a partire dalla scadenza dei contratti al tempo, in corso.

I contratti stipulati a valle dell'aggiudicazione di cui al precedente punto, sono scaduti nel 2022, il 19 luglio per il CR di Trisaia, il 5 giugno per il CR di Brindisi, e il 17 ottobre per il CR di Portici.

In conseguenza della situazione pandemica verificatasi negli ultimi due anni i consumi effettivi di gas tecnici in bombola erano stati minori di quelli previsti in fase di gara, pertanto, con le bombole già in scorta presso i Centri, era possibile soddisfare le esigenze dei rispettivi Centri nei mesi immediatamente successivi alla chiusura dei relativi Contratti.

In aggiunta, in considerazione del significativo incremento dei prezzi verificatosi a partire dal mese di marzo 2022 e della notevole, al tempo, incertezza dei mercati, non si è reputato conveniente per l'Agenzia esperire, prima della chiusura dei contratti sopra richiamati, una procedura per una fornitura di lungo periodo perché avrebbe comportato prezzi di aggiudicazione molto alti rispetto alla media storica, a cui ci si sarebbe vincolati per un lungo periodo.

Per la fornitura di azoto liquido tuttavia era necessaria una continuità della fornitura, data la limitata capienza dei serbatoi di stoccaggio quindi, in attesa di esperire la gara di lungo termine, ciascun Centro ha provveduto con procedure autonome.

Nel recente periodo si è assistito al verificarsi di un calmieramento dei prezzi; sono stati considerati pertanto maturi i tempi per avviare le attività finalizzate all'indizione di una nuova gara centralizzata per la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia.

L'intervento è inserito nel programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2023-2024 (Approvato con Determinazione n. 36/2023/DIRGEN del 5 aprile 2023) al riferimento CUI F01320740580202200026;

Consip allo stato attuale, non ha posto in essere, né ha in corso di stipula, convenzioni che potessero essere ricondotte all'appalto in oggetto.

Sulla base di una ricognizione dei fluidi tecnici e dei relativi quantitativi comunicati dai laboratori interessati, come necessari per l'espletamento delle loro attività nel periodo di fornitura previsto, si prevede il fabbisogno riportato nelle tabelle che seguono, insieme ai relativi costi presunti, stimati sulla base degli attuali prezzi di mercato, suddivisi per Ciascun Centro:



Tabella 1. Quantitativi previsti di fornitura, prezzi unitari e importi a base d'asta per il CR di Portici.

CENTRO RICERCHE PORTICI					
	Gruppo	Prodotto	Fabbisogno triennale	Prezzo unitario a base d'asta	Importo a base d'asta €
1	A	Argon purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	16 €/Smc	1440
2	A	Azoto purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	14 €/Smc	1260
3	A	Idrogeno purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	60 Smc	13 €/Smc	780
4	A	Elio purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	220 Smc	22 €/Smc	4.840,00
5	A	Ossigeno purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	60 Smc	11 €/Smc	660
6	A	Metano 6.0 bombole da 10 litri - 220 bar	20 Smc	40 €/Smc	800
7	A	Ossigeno purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	8 €/Smc	720
8	A	Idrogeno purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	40 Smc	14 €/Smc	560
9	A	azoto purezza 5.0	150 Smc	5 €/Smc	750
10	A	aria "0" purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 220 bar	180 Smc	3,5 €/Smc	630
11	A	Argon purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	780 Smc	6,5 €/Smc	5.070,00
12	A	Elio purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	210 Smc	15 €/Smc	3.150,00
13	A	CF4 purezza 5.0 10h max 70 bar	3 n. bombole	950 €/bombola	2850
14	B	Forming gas mix idrogeno 5% in azoto bombole da 50h 10 Smc	67 n. bombole	20 €/Smc	13.400,00
15	B	30ppm NH3 in Air bombole da 20h - 4 Smc	9 n. bombole	400 €/bombola	3.600,00

FD

[Handwritten signature]

16	B	5 ppm NO in N2 bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
17	B	5 ppm NO2 in Air bombole da 20h - 4 Smc	9 n. bombole	300 €/bombola	2.700,00
18	B	50ppm CO in air bombole da 20h - 4 Smc	6 n. bombole	240 €/bombola	1.440,00
19	B	10ppm di SO2 in Air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
20	B	2% CH4 in air bombole da 20h - 4 Smc	6 n. bombole	240 €/bombola	1.440,00
21	B	500ppm di H2 in N2 bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
22	B	500ppm CO in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
23	B	1% di CO2 in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	230 €/bombola	690
24	B	9% di CO2 in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	230 €/bombola	690
25	B	50ppm di Acetone in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	260 €/bombola	780
26	B	50ppm di etanolo in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	260 €/bombola	780
27	B	100ppm di Butanolo in Air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
28	B	mix bombola idrocarburi tipo A bombole da 5h - 2 Smc	1 n. bombole	2.498,25 €/bombola	2.498,25
29	B	CO2 purezza 4.8 30 kg	2 n. bombole	4 €/kg	240
30	C	Azoto liquido purezza 5.0	420.000 litri	0,5 €/litro	210.000,00
	G1A	Totale Gruppo A			23.510,00
	G1B	Totale Gruppo B			31.858,25
	G1C	Totale Gruppo C			210.000,00
		Totale LOTTO 1	CR PORTICI		265.368,25






Tabella 2. Quantitativi previsti e importi unitari e complessivi a base di gara per i Centri di Brindisi e Trisaia.

CENTRO RICERCHE BRINDISI (prodotti gruppo A + B + C)					
	Gruppo	Prodotto	Fabbisogno triennale	Prezzo unitario a base d'asta	Importo a base d'asta €
1	A	Argon purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	15 bombole	6,5 €/Smc	975,00
2	A	Argon purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar – 50 lt	27 bombole	16 €/Smc	4.320,00
3	A	Aria purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	24 bombole	4,5 €/Smc	1.080,00
4	A	Azoto purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	60 bombole	5 €/Smc	3.000,00
5	A	Azoto purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	27 bombole	14 €/Smc	3.780,00
6	A	Elio purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	9 bombole	15 €/Smc	1.350,00
7	A	Elio purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	6 bombole	22 €/Smc	1.320,00
8	A	Ossigeno purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	9 bombole	8 €/Smc	720,00
9	A	Metano 3.5 bombole da 50 litri 175 bar	3 bombole	180 €/bombola	540,00
10	B	Mix 7.000 ppm metano resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
11	B	Mix 10 ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	200 €/bombola	600,00
12	B	Mix 1000ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	200 €/bombola	600,00
13	B	Mix 50.000ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
14	B	Mix 2.000 ppm anidride carbonica resto azoto bombole	3 bombole	230 €/bombola	690,00

Handwritten signature

Handwritten initials

		da 20 litri - 150 bar			
15	B	Mix 50.000 ppm anidride carbonica resto azoto bombole da 40 litri - 50bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
16	B	Mix 1 ppm biossido di azoto resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	430 €/bombola	1.290,00
17	B	Mix 1.000 ppm idrogeno resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	290 €/bombola	870,00
18	B	Mix 1.000 ppm ammoniaca resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	460 €/bombola	1.380,00
19	B	Mix 50 ppm biossido di azoto resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	430 €/bombola	1.290,00
20	C	Azoto liquido purezza 5.0	81.000 litri	0,57 €/litro	46.170,00

CENTRO RICERCHE TRISAIA (prodotti gruppo D)

21	D	Bombole da Lt 40 di Argon-Metano al 10%	18 bombole	70 €/bombola	1.260,00
22	D	Bombole da 6.5 Kg di Acetilene - attacco Filettato Femmina UNI 4411 (Tipo N26 TT 99.6% per Assorbimento Atomico)	3 bombole	6,5 €/kg	126,75
23	D	Bombole da 30 Kg di Protossido di Azoto (Tipo N/20 Purezza 99.95% per Assorbimento Atomico)	3 bombole	300 €/bombola	900,00
24	D	Diossido di carbonio alimentare E290 in bombole da 20 kg	6 bombole	2,5 €/kg	300,00
	G2A	TOTALE GRUPPO A			17.085,00
	G2B	TOTALE GRUPPO B			8.790,00
	G2C	TOTALE GRUPPO C			46.170,00
		TOTALE GRUPPI A+B +C	CR BRINDISI		72.045,00

Handwritten signature and initials

	G2D	TOTALE GRUPPO D	CR TRISAIA	2.596,50
		TOTALE	CR BRINDISI E TRISAIA	74.631,75

Sulla base di quanto sopra riportato si evince che la spesa massima presunta della fornitura per un periodo di 36 mesi è pari a € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00) IVA esclusa.

E' necessario indire una gara a procedura aperta per la fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi per i vari laboratori dei Centri di Brindisi, Portici e Trisaia.

Gli indirizzi di fornitura dei prodotti specificati nelle tabelle 1 e 2 corrisponderebbero agli indirizzi dei rispettivi Centri di Ricerca ENEA che sono di seguito specificati:

- Centro Ricerche Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)
- Centro Ricerche Trisaia S.S 106 Ionica, Km 419+500 75026 Rotondella (Matera)
- Centro Ricerche Brindisi c/o Cittadella della Ricerca S.S 7 Km 706+00 72100 Brindisi

Ai sensi dell'art. 10.2 lett. e) delle linee guida n. 3 dell'ANAC, vista la dislocazione territoriale dei Centri e la necessità di una assidua supervisione locale della fornitura, per la costante ricognizione dei fabbisogni dei singoli laboratori, la conseguente emissione dei singoli ordinativi di fornitura, oltre che la supervisione delle specifiche operazioni di scarico delle bombole negli appositi depositi e dei gas criogenici nei rispettivi serbatoi di stoccaggio, sarà necessario nominare, in fase di aggiudicazione, un Direttore di esecuzione del Contratto per ciascun Centro per il quale è prevista la fornitura.

Con Determinazione n. 102/2023/DIRGEN del 17/05/2023, è stato nominato il RUP per l'esperimento di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia.

Nel quadro delle misure per l'ottimizzazione e la centralizzazione delle spese si ritiene opportuno effettuare una procedura aperta, centralizzata per i Centri interessati, ma suddivisa in due lotti (Lotto 1: CR Portici; Lotto 2: CR Brindisi e Trisaia) per agevolare la partecipazione delle medie e piccole imprese.

L'appalto può essere aggiudicato al minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate.

Sarebbero ammessi a partecipare alla procedura i soggetti indicati all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso decreto e in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di seguito indicati :

- iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
- possesso delle prescritte autorizzazioni di legge in materia delle prestazioni oggetto dell'appalto.
- fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, pari a: - per il Lotto 1 € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa – per il Lotto 2 € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa;

- esecuzione negli ultimi tre anni di forniture di gas industriali con il possesso di risorse umane e tecniche e dell'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con adeguato standard di qualità;
- possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Portici, 19/06/2023

Ing. Francesca D'Onza

Francesca D'Onza

[Signature]

Allegato 3 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA

Distribuzione: R

Sigla di identificazione
DUVRI

DOCUMENTO: Sicurezza

Pagina 1

Data distr.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**
ART. 26, D.LGS. 81/2008

3	Revisione	07/02/22	RSPP	07/02/22	RLS	10/03/22	DL
2	Revisione	06/08/19	RSPP	06/08/19	RLS	27/01/20	DL
1	Revisione	16/07/18	RSPP	16/07/18	RLS	12/12/18	DL
0	Emissione	16/11/16	RSPP	16/11/16	RLS	16/11/16	DL
Rev.	DESCRIZIONE	Data	REDAZIONE	Data	CONSULTAZIONE	Data	APPROVAZIONE


 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 2 di 20	Data distr.

RISERVATO

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 3 di 20	Data distr.

INDICE

1	SCOPO	5
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3	RIFERIMENTI	5
3.1	Normativa	5
3.2	Documenti interni	5
4	DEFINIZIONI	6
5	RESPONSABILITA'	7
6	INFORMAZIONI GENERALI	8
6.1	UNITA' PRODUTTIVA COMMITTENTE	8
6.2	PLANIMETRIA DEL CENTRO	8
6.3	SPP DEL COMMITTENTE	8
7	LA GESTIONE DELLE EMERGENZA	8
7.1	LA SICUREZZA ANTINCENDIO	9
7.2	LA SQUADRA ANTINCENDIO	9
7.3	IL PRONTO SOCCORSO	10
7.4	PUNTI DI RADUNO	10
7.5	LIMITAZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO	10
7.6	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	10
7.7	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	10
8	LAVORATORI TUTELATI	13
9	INDICE DELLE INTERFERENZE	14
10	MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	15

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 4 di 20	Data distr.

11	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	16
11.1	RECINZIONI E PERCORSI	16
11.2	SEGNALETICA DI SICUREZZA	17
11.3	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	17
11.4	LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO	17
11.5	SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI	18
11.6	DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI	18
11.7	DIFESA CONTRO LE POLVERI	18

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 5 di 20	Data distr.

1 SCOPO

Scopo del presente è l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi di interferenze dovute alla presenza di personale delle Ditte Esterne o di Lavoratori Autonomi che operano nell'ambito di Contratti d'appalto o Contratti d'opera svolti presso il Centro Ricerche ENEA di Portici.

Il presente documento costituisce uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato elaborato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Quanto riportato nel presente documento è applicabile al Centro ENEA di Portici.

Quanto riportato nei successivi paragrafi è rivolto a tutte le persone che, a vario titolo, operano all'interno del Centro.

Eventuali procedure di sicurezza riportate in Allegato al presente documento, devono essere portate a conoscenza del personale dipendente della Ditta appaltatrice mediante i mezzi divulgativi più idonei alla specificità del caso.

3 RIFERIMENTI

3.1 Normativa

La presente procedura fa riferimento a:

- ✓ D.Lgs.81/2008

3.2 Documenti interni

MA&S	"Manuale del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza"
PA&S07B	"Controllo delle attività svolte da ditte esterne all'interno del Centro".
PA&S14	"Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambiente e sicurezza del SGI"
IS14	"Ispezione di sicurezza"
	"Documento Valutazione Rischi del C.R. Portici"
	"Procedure di Sicurezza del C.R. Portici"

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 6 di 20	Data distr.

4 DEFINIZIONI

Valgono le definizioni contenute nelle Norme:

- ⇒ D.Lgs. n. 81/2008 *“Attuazione dell’art.1 della L. n.123 del 03/08/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- ⇒ OHSAS 18001, *“Occupational Health and Safety Management System Specification”*

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione della presente procedura.

Incidente rilevante: un evento quale, un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichi durante l’attività di uno stabilimento di cui all’art. 2, comma 1, del D. Lgs. 334/99, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengono una o più sostanze pericolose.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Condizioni (operative) normali

Condizioni volute di avviamento, marcia, arresto, manutenzioni ordinarie e simili necessarie per il consueto svolgimento dell’attività lavorativa, in un contesto definito.

Condizioni (operative) anomale

Condizioni previste in fase progettuale che determinano un funzionamento non ottimale di una attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l’impianto e per le persone, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme ambientali applicabili. (dal *Manuale*)

Tali condizioni rispondono contemporaneamente a due requisiti: sono condizioni non volute (es. manutenzione straordinaria) e non contengono elementi di pericolo immediato per l’ambiente o per l’uomo. Le condizioni anomale possono essere in stretto rapporto con l’estensione e la frequenza delle operazioni di manutenzione, misurazione e controllo. Una condizione anomala può evolvere, ma non necessariamente, in una condizione di emergenza e/o in un incidente.

Condizioni di emergenza

Condizioni non volute di crisi o pericolo, per l’ambiente o per l’uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza; un incidente può essere causa o effetto di una emergenza.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 7 di 20	Data distr.

5 RESPONSABILITA'

Di seguito sono brevemente descritte le responsabilità previste dal D.Lgs. n.81/2008.

Il Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**) ed il Dirigente della Sicurezza Committente (**DSC**) con gestione autonoma della "committenza", nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 26 del Dlgs. 81/2008:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il personale ENEA preposto alla gestione dell'Appalto (Responsabile del Procedimento/Responsabile di Contratto/Direttore dei Lavori/Direttore Operativo, etc) ha la responsabilità di vigilare sul rispetto di quanto contenuto nel presente documento da parte della Ditta Appaltatrice.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (**DLA**) con il coordinamento e la collaborazione della struttura organizzativa dell'impresa (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei propri lavoratori;

La Ditta Appaltatrice ha la responsabilità di far osservare al proprio personale, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nel presente documento e nelle procedure eventualmente ad esso collegate.

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 8 di 20	Data distr.

6 INFORMAZIONI GENERALI

6.1 UNITA' PRODUTTIVA COMMITTENTE

DENOMINAZIONE:	Centro Ricerche ENEA di PORTICI
SEDE	LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI - NAPOLI
N° DIPENDENTI	160
DATORE DI LAVORO	Marco CITTERIO
ENEA C.R. PORTICI – LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI - NAPOLI E_Mail: marco.citterio@enea.it	

6.2 PLANIMETRIA DEL CENTRO

In **Allegato 1**, viene riportata una planimetria di riferimento delle aree ed edifici del Centro interessate dall'attività delle ditte appaltatrici.

6.3 SPP DEL COMMITTENTE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione del C.R. Portici risulta strutturato come di seguito indicato:

NOME	INCARICO	TELEFONO	FAX
SALVATORE POLLICE	Responsabile SPP	081/7723256 3204624462	081/7723344
RECAPITI			
ENEA C.R. PORTICI – LARGO FERMI, 1 – 80055 PORTICI – NAPOLI Email: salvatore.pollice@enea.it			

7 LA GESTIONE DELLE EMERGENZA

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**), nell'ambito del C.R. Portici, ha:

- organizzato i rapporti con i servizi pubblici per il pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designato i lavoratori della squadra antincendio, in relazione alla natura delle attività svolte.

Per quanto riguarda i rapporti territoriali con i soggetti esterni preposti a vario titolo a contribuire al Sistema Sicurezza del C.R. Portici, sono stati attivati i contatti con:

NUMERI ESTERNI	TELEFONO
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pubblica Sicurezza	113
Autoambulanza	118

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 9 di 20	Data distr.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna al Centro per la Gestione dell'Emergenza, gli interventi effettuati per salvaguardare la sicurezza del personale dipendente e non dipendente possono essere brevemente sintetizzati come riportato nei successivi paragrafi.

7.2 LA SICUREZZA ANTINCENDIO

La rete di rilevazione degli allarmi incendi dell'intero Centro (inclusi altri allarmi di importanza rilevante per la sicurezza del personale quali ad esempio allarmi da rivelatori chimici, di gas, ecc..) è concentrata in un Quadro Generale, posto nella portineria presidiata 24 ore su 24 ed in grado di allertare Squadra di Emergenza e/o Reperibile di turno.

In ogni edificio ed infrastruttura del Centro è presente sia un sistema di rilevazioni incendi, sia un adeguato numero di estintori e di idranti che, per tipo, caratteristiche ed ubicazione, consentono un primo efficace intervento.

7.3 LA SQUADRA ANTINCENDIO

Nel Centro è presente ed opera una Squadra di Emergenza Antincendio, formata dai Reperibili; in grado di far fronte al primo intervento in attesa dei Vigili del Fuoco (ove necessario).

LA SQUADRA EMERGENZA	
SERVIZI INTERNI	NUMERO TELEFONICO
Squadra Emergenza/Portineria	2238
Servizio di Vigilanza	2238
Responsabile Unità di Sicurezza	2256
ADDETTI SQUADRA EMERGENZE	
JURI RIMAURO	2269
SABATO APREA	2265
MICHELE CAIAZZO	2284
SILVESTRO CAVALIERE	2240
ANIELLO BORRIELLO	2394
ANTONIO CITARELLA	2274
LUIGI DE ROSA	2251
SALVATORE POLLICE	2256
GIUSEPPE VITIELLO	2404
FRANCESCO VERDE	2387

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 10 di 20	Data distr.

7.3 IL PRONTO SOCCORSO

Presso il Centro è presente un infermeria di Centro, il medico Competente è presente un giorno a settimana, tipicamente il Lunedì dalle 09:00 alle 12:00.

Il personale della Squadra di Emergenza ha svolto i previsti corsi di primo soccorso aziendale ed è in grado, in caso di necessità, di prestare la prima assistenza all'infortunato ed avviarlo se del caso al Pronto Soccorso cittadino per l'assistenza specialistica.

7.4 PUNTI DI RADUNO

All'interno del Centro sono individuati due "Punti di Raduno" che dovranno essere raggiunti dal personale in caso di emergenza, uno di fianco alla Portineria all'ingresso del Centro, l'altro sul prato a ridosso del vecchio parcheggio, vedasi planimetria allegato 1.

7.5 LIMITAZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO

La permanenza e le attività lavorative, in alcune porzioni degli edifici del Centro, sono regolati da norme interne e/o da manuali di operazione specifici.

Il personale che, a qualsiasi titolo, vi accede, deve attenersi scrupolosamente ai suddetti documenti ed attenersi comunque alle istruzioni operative del Responsabile ENEA.

7.6 PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il Piano Generale per la Gestione dell'emergenza del Centro è disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Centro così come le Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze per il personale dipendente e non dipendente.

Vengono di seguito riportate le norme generali di comportamento a cui il personale si deve attenere in caso di emergenza (stralciate dal Piano di Emergenza Interno)

7.7 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si presenti la necessità di evacuare i luoghi di lavoro, ne viene dato avviso verbale all'interno del Centro (o anche solo in un edificio se l'emergenza interessa solo un edificio ed è *gestibile* nell'ambito dell'edificio stesso) e tramite segnale acustico.

In caso di evacuazione, il personale è tenuto a:

- Interrompere immediatamente il lavoro in corso;
- Spegnerle le attrezzature eventualmente in uso;
- In caso di attrezzature portatili, riporle in maniera che non possono cascare e/o causare intralci;
- In caso di mezzi di sollevamento o trasporto, assicurarsi di metterli in condizioni di sicurezza ed in modo che non possano intralciare;
- Dirigersi con calma verso l'uscita di sicurezza più vicina, seguendo i percorsi di evacuazione indicati sulle planimetrie appese nei reparti;
- Non fermarsi a recuperare effetti personali o altro;
- Aiutare i colleghi in difficoltà;

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 11 di 20	Data distr.

- Se si sta ricevendo un ospite, accompagnarlo per tutte le fasi dell'evacuazione senza abbandonarlo;
- Prestare attenzione alle informazioni degli addetti alle squadre di intervento;
- Evitare di fare domande sull'accaduto o andare sul luogo dell'incidente per vedere cosa è successo;
- Uscire dall'edificio ed allontanarsi dalle mura perimetrali dello stesso, dirigendosi al punto di raccolta;
- Non intralciare le operazioni di intervento dei mezzi di soccorso esterni.

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze devono invece nel ricevere la segnalazione di emergenza in atto:

- Mettersi a disposizione posizionandosi su di un percorso di evacuazione.

Nel recarsi nel punto di raccolta:

- Mantenere la calma;
- Aiutare i colleghi in difficoltà;
- Dare informazioni, cercare di trasmettere una sensazione di sicurezza;
- Verificare che l'area sia evacuata, prima di dirigersi al punto di raccolta;
- Attendere istruzioni al punto di raccolta;
- Informarsi sulla situazione in atto chiedendo informazioni al personale che raggiunge il posto di raccolta;
- Prepararsi a trasmettere le informazioni al responsabile per l'emergenza o al suo sostituto;
- Fare avere informazioni urgenti su eventuali incidenti accaduti al responsabile per l'emergenza o ai servizi di soccorso esterni;
- Non ritornare all'interno del luogo di pericolo una volta raggiunto il punto di raccolta anche nel caso in cui venga segnalato un incidente alle persone;
- Non abbandonare il posto prima di aver messo in atto tutte le azioni previste.

EMERGENZA INCENDIO

La segnalazione di incendio può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'incendio.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardia (Tel. 2238), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:

1 Chi chiama

2 Cosa è successo

3 Dove è successo

- **Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)**
- utilizzare un estintore (se addestrati all'uso e nel caso di incendio di modeste dimensioni) per soffocare le fiamme, indirizzando il getto estinguente alla base delle fiamme;
- non usare acqua e sostanze estinguenti conduttrici in prossimità di impianti o apparecchiature in tensione;
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 12 di 20	Data distr.

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

EMERGENZA FUGA GAS

La segnalazione fuga gas può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'evento.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi dell'evento, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardiania (**Tel. 2238**), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:
 - **Chi chiama**
 - **Cosa è successo**
 - **Dove è successo**
 - **Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)**
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

EMERGENZA SPANDIMENTO ACCIDENTALE SOSTANZE CHIMICHE

La segnalazione di spandimento può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'evento.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi dell'evento, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma;
- informare immediatamente la Guardiania (Tel. 2238), la segnalazione deve avvenire con le seguenti precisazioni:
 - **1 Chi chiama**
 - **Cosa è successo**

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 13 di 20	Data distr.

- Dove è successo
- Come è la situazione (feriti – fumo – fiamme)

- utilizzare i presidi di emergenza presenti al piano;
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (interrompendo l'alimentazione dei gas di processo, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare a seguito nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso il Punto di Raduno prestabilito, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

EMERGENZA VARIE

Nella definizione di emergenze varie sono comprese tutte le emergenze non riconducibili direttamente alle attività svolte presso il Centro che sono tipicamente:

- Terremoto;
- Attentato o sabotaggio;
- Rapina;
- Allagamenti;
- Condizioni meteorologiche avverse (mareggiate, trombe d'aria ecc.);
- Problematiche derivanti da attività svolte negli edifici confinanti o svolte da terzi nella medesima area.


PORTINERIA

Ricevuta la segnalazione di emergenza provvederà tempestivamente ad avvisare il RUS o l'RSPP o il Capo della Squadra di Emergenza o i Reperibili di Turno.

8 LAVORATORI TUTELATI

Sono tutelati tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione di lavori e servizi in appalto o contratti d'opera nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Portici.

Al riguardo, in **Tabella 1** viene riportato l'elenco dei contratti di appalto gestiti dalla Direzione del C.R. Portici, e le relative aree del Centro interessate ad ogni singolo appalto.

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 14 di 20	Data distr.

CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA NEL CR. PORTICI

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERES-SATE
A.1	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc.
A.2	Manutenzione Impianti Telefonici e rete dati	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc.
A.3	Manutenzione Impianti termici, idraulici, fognari e di condizionamento	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Cortili, etc.
A.4	Pulizie locali e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro
A.5	Disinfestazione derattizzazione	Tutte le Aree del Centro
A.6	Raccolta, smaltimento rifiuti speciali e speciali pericolosi	Tutti gli Edifici, Area deposito rifiuti
A.7	Manutenzione aree verdi	Tutte le aree a verde
A.8	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n e a colori	Tutti gli Edifici
A.9	Corriere espresso nazionale	Portineria
A.10	Vigilanza diurna e notturna all'interno del Centro	Tutti gli Edifici
A.11	Antintrusione, T.V.C.C. e sensori allarme	Ed. Portineria; Perimetro Centro e tutte le aree con presenza di sensori.
A.12	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza di presidi antincendio
A.13	Fornitura azoto liquido e gas compressi in bombole	Serbatoio azoto e deposito bombole
A.14	Manutenzione gruppi statici di continuità	Edifici 1, 2, 3, 4.
A.15	Servizio mensa, bar	Edificio 3 e 4, locale preparazione e distribuzione pasti, dispensa, bar.
A.16	Gestione corner ristoro	Edifici 1 e 2.
A.17	Gestione impianto di trattamento scarichi fognari	Tutte le aree del Centro
A.18	Manutenzione Ascensori	Edifici 1, 2, 3, 4.
A.19	Attività CNR-IMBC	Edifici 3,4 piano 0 e 1
A.20	Attività ENEA	Tutte le Aree del Centro

TABELLA 1

9 INDICE DELLE INTERFERENZE

Al fine di poter individuare efficaci ed efficienti misure per prevenire eventuali interferenze, è stato definito un **"Indice di Interferenza"** tra i vari Contratti d'appalto o Contratti d'opera in fase di svolgimento nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Portici; tali indici di interferenza sono stati definiti sulla base dei seguenti parametri:

- ricognizione per la verifica dell'esistenza dei requisiti minimi di sicurezza e di igiene sul lavoro, con particolare attenzione ai:
 - pericoli per la sicurezza dei lavoratori;
 - pericoli per la salute dei lavoratori;
 - pericoli dovuti all'organizzazione aziendale.
- individuazione di tutte le situazioni di pericolo in base ai criteri stabiliti dalle leggi vigenti quali D.Lgs. 81/2008, NORME C.E.I.; NORME UNI-CIG; NORME UNI macchine; Norme regionali; Norme aziendali; altre norme particolari inerenti la sicurezza di macchinari specifici e attrezzature specifiche o sostanze specifiche

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 15 di 20	Data distr.

- valutazione dei rischi per ogni singolo appalto/intervento, effettuata secondo i seguenti parametri:
 - frequenza di esecuzione dei lavori
 - macchine e/o attrezzature impiegate nella mansione
 - materie prime e prodotti chimici utilizzati
 - rischi specifici delle attività oggetto dei lavori

Sulla base di quanto precedentemente esposto, sono stati individuati gli “Indici di Interferenza” riportati in Tabella 2.

INDICE DELLE INTERFERENZE		
INDICE	LIVELLO	CRITERIO
1	TRASCURABILE	Le attività svolte nell'ambito del Contratto d'appalto o Contratto d'opera presentano un indice trascurabile di interferenza rispetto ad altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
2	BASSO	La situazione lavorativa delle attività in appalto presentano caratteristiche tali da non creare interferenze con altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
3	MEDIO	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, può creare interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
4	ALTO	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, degli ambienti in cui occorre operare, nonché per la particolarità delle attrezzature utilizzate, è in grado di creare notevoli interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. In tali casi, deve essere fatto esplicito riferimento a particolari procedure operative.
5	MOLTO ALTO	L'attività svolta in appalto è in grado di generare interferenze molto alte con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. Tale situazione si verifica molto raramente, non rientra nelle normali attività lavorative e, qualora fosse evidenziata, risulta essenziale definire puntualmente modalità attuative dei lavori e procedure operative di sicurezza.

TABELLA 2

10 MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sono soggetti all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Portici.

Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, al fine di eliminare le interferenze derivanti dalle loro reciproche attività, è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 16 di 20	Data distr.

- divieto di usare coerentemente con quanto previsto al punto 5.16 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere senza adeguata protezione, o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, etc);
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo del personale, occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro.

11 MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Al fine di minimizzare le interferenze vengono di seguito elencate le misure da adottare, tali misure sono riportate in Tab. 3 in maniera che risulti immediato per ogni contratto quali sono le misure principali che la Ditta interessata deve adottare.

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sono soggetti all'osservanza oltre che di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Portici delle misure specifiche indicate.

11.1 RECINZIONI E PERCORSI

Tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere interdetta al personale estraneo alla Ditta appaltatrice ed a quello ENEA non autorizzato, tramite una recinzione e/o segnalata secondo le disposizioni del PIANO di SICUREZZA redatto dall'Impresa appaltatrice.

La recinzione dovrà essere completa di segnalazioni luminose diurne e notturne e dei cartelli indicatori eventualmente necessari.

Gli eventuali accessi di "personale esterno" saranno regolamentati da apposita procedura redatta dalla ditta appaltatrice.

Detto personale potrà accedere nell'area solo durante gli orari di apertura del cantiere dandone comunicazione preventiva ai preposti alla prevenzione e sicurezza dell'impresa.

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 17 di 20	Data distr.

11.2 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

La segnaletica di sicurezza è regolamentata da Decreto legislativo n°493 del 14 agosto 1996 che istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali, per tutte le attività lavorative.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriore elementi di prevenzione e sicurezza.

I Datori di lavori delle imprese appaltatrice hanno l'obbligo di:

- installare nell'ambito del proprio cantiere la relativa segnaletica di sicurezza;
- rispettare e far rispettare ai propri dipendenti la segnaletica esistente nel C.R. Portici. (D.Lgs. 493/96).

11.3 VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI

Le aree di lavoro e di passaggio, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati o occupati dai lavoratori delle ditte appaltatrici, durante la loro attività, devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

E' opportuno che la larghezza delle vie di circolazione ordinaria per i soli pedoni non sia inferiore ad 1 metro.

Se sulle vie di circolazione transitano mezzi di trasporto, la distanza di sicurezza sufficiente per i pedoni deve essere di almeno 1 metro oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico. I pavimenti dei locali devono esser fissi, stabili e antisdrucchiolevoli, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve essere a superficie unita ed impermeabile, e con pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

11.4 LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO

Le imprese appaltatrici che prevedono lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio in funzione, dovranno attenersi a quanto previsto al punto due dell'Allegato VI del D.Lgs. 81/2008.

Andrà anche verificato il rispetto delle condizioni previste dal D.M. del 1 febbraio 1986" Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 18 di 20	Data distr.

11.5 SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI

Il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni ed esterni (es. operazioni di saldatura, molatura, verniciatura, seppittura, levigatura, lucidatura, stampaggio, tranciatura, piegatura, ecc.)

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008)

Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/2008, Titolo IX, sostanze pericolose.

11.6 DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI

Nei lavori in cui si svolgono gas o vapori irrespirabili o tossici o infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro delle imprese appaltatrici deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.

L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono.

Un'attrezzatura di lavoro che comporta pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli.

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008)

11.7 DIFESA CONTRO LE POLVERI

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedirne o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Le misure da adottare a tal fine devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nella atmosfera.

Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione. L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Quando non siano attuabili le misure tecniche di prevenzione indicate nel comma precedente, e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e l'eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Nei lavori all'aperto e nei lavori di breve durata e quando la natura e la concentrazione delle polveri non esigano l'attuazione dei provvedimenti tecnici indicati ai commi precedenti, e non possano essere causa di danno o di incomodo al vicinato, l'organo di vigilanza può esonerare il datore di lavoro dagli obblighi previsti dai commi precedenti, prescrivendo, in sostituzione, ove sia necessario, mezzi personali di protezione.

I mezzi personali possono altresì essere prescritti dall'organo di vigilanza, ad integrazione dei provvedimenti previsti al comma terzo e quarto del presente articolo, in quelle operazioni in cui, per particolari difficoltà d'ordine tecnico, i predetti provvedimenti non siano atti a garantire efficacemente la protezione dei lavoratori contro le polveri.

(Allegato IV, Comma 2 del D.Lgs. 81/2008)

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 19 di 20	Data distr.

MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE
A.1	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.2	Manutenzione Impianti Telefonici e rete dati	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.3	Manutenzione Impianti termici, idraulici, fognari e di condizionamento	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavi-dotti, Cortili, etc.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.4	Pulizie locali e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro	11.2 – 11.3
A.5	Disinfestazione derattizzazione	Tutte le Aree del Centro	11.2
A.6	Raccolta, smaltimento rifiuti speciali e speciali pericolosi	Tutti gli Edifici, Area deposito rifiuti	11.2 – 11.3 – 11.5 – 11.6 - 11.7
A.7	Manutenzione aree verdi	Tutte le aree a verde (11.1 – 11.2 – 11.3 – 11.7
A.8	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n e a colori	Tutti gli Edifici	11.7
A.9	Corriere espresso nazionale	Portineria	-
A.10	Vigilanza diurna e notturna all'interno del Centro	Tutti gli Edifici	-
A.11	Antintrusione, T.V.C.C. e sensori allarme	Ed. Portineria; Perimetro Centro e tutte le aree con presenza di sensori.	11.2 – 11.3
A.12	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza di presidi antincendio	11.2 – 11.3
A.13	Fornitura azoto liquido e gas compressi in bombole	Serbatoio azoto e deposito bombole	11.2 – 11.3 - 11.4 – 11.6
A.14	Manutenzione gruppi statici di continuità	Edifici 1, 2, 3, 4.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.15	Servizio mensa, bar	Edificio 3 e 4, locale preparazione e distribuzione pasti, dispensa, bar.	11.3 – 11.6
A.16	Gestione corner ristoro	Edifici 1 e 2.	11.3
A.17	Gestione impianto di trattamento scarichi fognari	Tutte le aree del Centro	11.2 – 11.5 – 11.6
A.18	Manutenzione ascensori	Edifici 1, 2, 3, 4.	11.1- 11.2
A.19	CNR-IMCB	Edifici 3,4 piano 0 e 1	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.20	ENEA	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7

TABELLA 3

 DIREZIONE DEL CENTRO PORTICI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	Distribuzione: R	
	Sigla identificazione DUVRI	
DUVRI	Pagina 20 di 20	Data distr.

GRIGLIA RELATIVA ALL'INDICE DELLE INTERFERENZE TRA LE VARIE IMPRESE APPALTATRICI

I.D.	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	A.6	A.7	A.8	A.9	A.10	A.11	A.12	A.13	A.14	A.15	A.16	A.17	A.18	A.19	A.20
A.1		1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
A.2	1		2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.3	2	1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.4	2	2	2		2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2	2
A.5	1	1	1	2		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.6	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.7	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.8	1	1	1	2	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.9	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.10	1	1	1	1	1	1	1	1	1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.11	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2		1	1	1	1	1	1	1	2	2
A.12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1
A.13	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
A.14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1
A.15	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1
A.16	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1
A.17	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1
A.18	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1
A.19	2	1	2	2	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1		2
A.20	2	1	2	2	1	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	2	

Gli "Indici di Interferenza" riportati in Tabella sono stati individuati sulla base dei parametri di riferimento e dei criteri di valutazione riportati nel § 9 del presente documento.

La posizione **A.20** si riferisce alle attività ENEA e quindi alle interferenze tra queste e le Ditte appaltatrici.



Centro Ricerche PORTICI



*GUARDATORE DI
LAVORI IN CORSO*

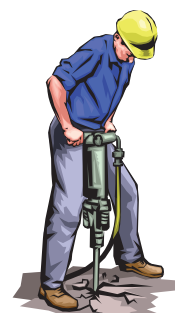
Informazione alle imprese appaltatrici sui rischi
esistenti in Enea – Portici

ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008

PREMESSA



Quest'opuscolo vi viene fornito dal Servizio Prevenzione e Protezione del Centro Ricerche Portici e vuole esservi d'aiuto nell'individuare i RISCHI connessi alla vostra attività lavorativa nel Centro. Fate riferimento alle informazioni qui contenute prima di accedere a qualunque area o edificio all'interno del Centro.



In queste pagine troverete:

- Uno **stralcio del piano di emergenza** del Centro
- Una **piantina** del Centro
- La **mappa dei rischi** del Centro

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

P.I. Salvatore Pollice tel. 081/7723256 (int. 2256)

ALTRI NUMERI UTILI:

Pronto Soccorso Sanitario
Vigili del fuoco

tel. 118
tel. 115

SQUADRA INTERNA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Responsabile: Salvatore Pollice tel. 081/7723256 (int. 2256)

Medico competente: Giuseppe Iannuzzi tel. 081/7723275 (int. 2275)

Infermeria tel. 081/7723275 (int. 2275)

Portineria – Guardiania Tecnica tel. 081/7723201 (int. 2201 – 2238)

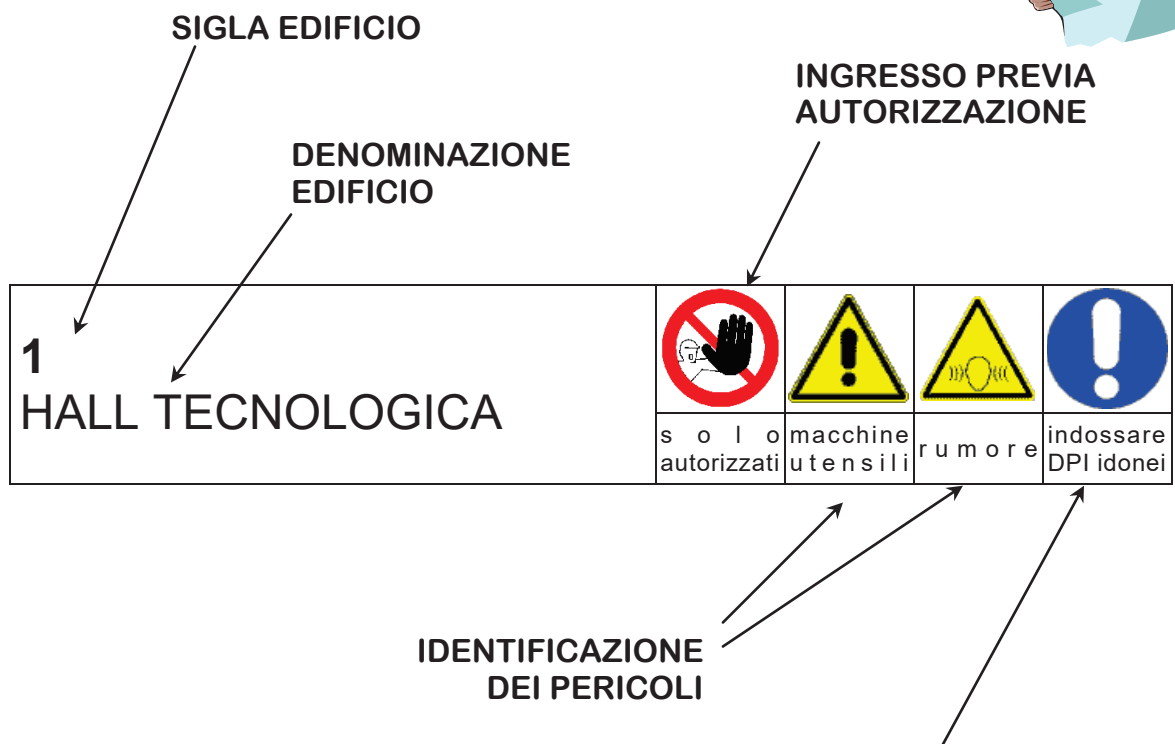
STRALCIO DEL PIANO D'EMERGENZA DEL CENTRO

COME SI USA LA MAPPA DEI RISCHI

Una volta entrati nel Centro è utile localizzare il luogo nel quale si andrà a lavorare.

La **piantina** allegata ci aiuta ad individuare l'area o l'edificio che ci interessa. Sulla piantina si può rilevare la sigla identificativa (es. 1).

Individuato l'edificio, sulla **mappa dei rischi** in corrispondenza dell'edificio 1, possiamo sapere subito quali sono le cose cui bisogna prestare particolare attenzione:



È D'OBBLIGO USARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI (COME CALZATURE, GUANTI, ECC.)

Inoltre all'esterno di ogni locale, con particolari caratteristiche di rischio, è affisso un cartello, denominato "Cartello di laboratorio", che riporta, similmente alla legenda precedente, tutte le informazioni specifiche circa i rischi presenti ed eventuali avvertimenti specifici.

Nel C.R. Portici gli stati di emergenza risultano classificati in TRE CATEGORIE, a gravità crescente, e precisamente:

EMERGENZE MINORI (TIPO 1)

Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo e circoscritto ad un singolo luogo di lavoro (stanza, ufficio, laboratorio, ecc.), che non prevedono il coinvolgimento dell'intero edificio, impianto o un'area più vasta. Queste emergenze sono controllabili dalla persona che per prima le individua, o dalle persone che sono presenti sul luogo.

EMERGENZE DI MEDIA GRAVITÀ (TIPO 2)

Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo ad un luogo di lavoro (stanza, ufficio, laboratorio, impianto, ecc.), ma che interessa e coinvolge completamente o significativamente un edificio, un impianto o l'intera area circostante. Queste emergenze sono controllabili soltanto dalla Squadra di Emergenza, senza ricorso agli Enti di soccorso esterno, e coinvolgono direttamente il personale presente sul luogo dell'evento.

EMERGENZE DI ALTA GRAVITÀ (TIPO 3)

Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo ad uno o più luoghi di lavoro, ma che coinvolge completamente più di un edificio, impianti e/o l'intera area del Centro. Queste emergenze sono controllabili solamente mediante intervento della Squadra di Emergenza con il coinvolgimento degli Enti di soccorso esterni, quali ad esempio i Vigili del Fuoco.








































COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Chiunque (Dipendenti Enea, dipendenti ditte Esterne, ospiti e visitatori) al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio deve comportarsi come segue:

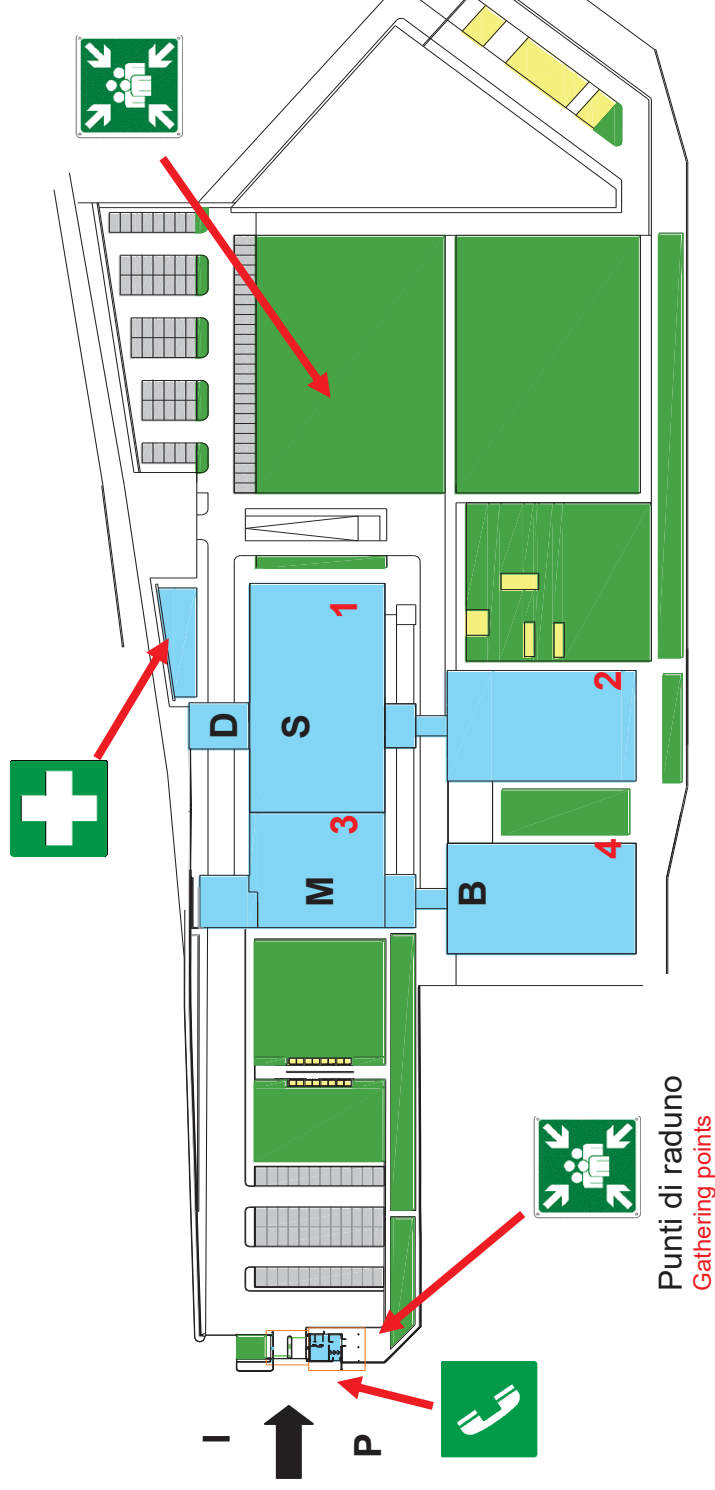
- a. Avvertire immediatamente la Guardiania di Centro (tel. 2238), precisando, per quanto possibile, l'ubicazione, le apparecchiature coinvolte e l'entità dell'incendio;
- b. Azionare l'allarme manuale d'incendio tramite la rottura del vetro del segnalatore più vicino alla zona interessata;
- c. Soccorrere gli eventuali infortunati, allontanandoli dalla zona pericolosa e avviandoli al pronto Soccorso di Centro o in Ospedale;
- d. Intervenire, se in possesso delle adeguate capacità, con estintori portatili a disposizione nel locale per lo spegnimento dell'incendio di piccole proporzioni;
- e. Mettere in sicurezza macchine ed impianti;
- f. Allontanare i materiali infiammabili, che potrebbero venire raggiunti dal fuoco;
- g. Gli addetti alla squadra di emergenza provvederanno alla evacuazione del personale, a togliere tensione all'interno dell'edificio, o a parte di esso, interessato dall'incendio; le azioni saranno coordinata dal RUS, in sua assenza le stesse saranno coordinate dal Reperibile di turno;
- h. Il personale non interessato alle operazioni antincendio dovrà portarsi in un luogo sicuro preferibilmente all'esterno dell'edificio, senza intralciare il lavoro ai componenti della squadra di emergenza e/o VV.FF.



MAPPA DEI RISCHI DEL CENTRO RICERCHE PORTICI

1 HALL TECNOLOGICA				
	V D	T I n c e n d i o	E l e t t r i c o	S o l o a u t o r i z z a t i
				
	M a t e r i a l i inflammabili	S o s t a n z e nocive	I n d o s s a r e DPI idonei	S o s t a n z e corrosive
2 EDIFICIO LABORATORI				
	V D	T I n c e n d i o	E l e t t r i c o	S o l o a u t o r i z z a t i
				
	M a t e r i a l i inflammabili	S o s t a n z e nocive	I n d o s s a r e DPI idonei	S o s t a n z e corrosive
3 HALL TECNOLOGICA				
	V D	T I n c e n d i o	E l e t t r i c o	S o l o a u t o r i z z a t i
				
	M a t e r i a l i inflammabili	S o s t a n z e nocive	I n d o s s a r e DPI idonei	S o s t a n z e corrosive
4 EDIFICIO LABORATORI				
	V D	T I n c e n d i o	E l e t t r i c o	S o l o a u t o r i z z a t i
				
	M a t e r i a l i inflammabili	S o s t a n z e nocive	I n d o s s a r e DPI idonei	S o s t a n z e corrosive
BOMBOLARI				
	I n c e n d i o	E l e t t r i c o	S o l o a u t o r i z z a t i	I n d o s s a r e DPI idonei
				
	M a t e r i a l i inflammabili	S o s t a n z e nocive	S o s t a n z e corrosive	

Piantina del Centro e Punti di Raduno



LEGENDA

I Ingresso - Entrance
B Bar - Bar
M Mensa - Canteen
D Direzione Centro — Manager's Office

1 Hall Tecnologica
2 Edificio Laboratori
3 Hall Tecnologica
4 Edificio Laboratori
S Servizio Prevenzione e Protezione
 Service of Prevention and Protection



Servizio Vigilanza Watch Guards

P Portineria — Vigilance



Pronto Soccorso — First Aid
 Bombolai

ENEA – CENTRO RICERCHE PORTICI

INFORMATIVA DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al RUS mediante la Guardia Tecnica che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il RUS è il Sig. Salvatore POLLICE. In sua assenza la responsabilità è assunta dal CSE.

L'emergenza sarà diffusa verbalmente dai membri della Squadra di Emergenza. In tale evenienza, i presenti dovranno comportarsi come segue:

- 1) Il RUS, se del caso, richiederà telefonicamente soccorso agli enti esterni.
- 2) La Squadra di Emergenza, provvede a:
 - ♦ disattivare l'interruttore elettrico generale;
 - ♦ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ♦ impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza.
- 3) Il Coordinatore raccoglie il registro delle presenze e si avvia al punto di raccolta.
- 4) I presenti escono dalla stanza e l'ultimo chiude la porta, indicando in tal modo che la stanza è vuota. Quindi si dirigono verso il punto di raccolta esterno predefinito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di esodo e rispondono all'appello del RUS.
- 5) In caso di dispersi, il RUS attiverà le squadre di soccorso esterne per iniziare la ricerca.

ENEA – CENTRO RICERCHE PORTICI

EMERGENCY INFORMATIONS

In case of danger and/or as soon as you get knowledge of that, you are requested to act, alone or in collaboration with others, for its elimination. Whenever this should result impossible, you have to immediately inform the RUS that, evaluated the danger, can decide to order the evacuation of the buildings.

The RUS is Mr. Salvatore Pollice. In absence, this duty is assumed by the CSE.

The Emergency Team will give notice of the status of emergency. In such eventuality, anybody is asked to act as it follows:

- 1) the RUS, will eventually alert the public service external teams (police, fire brigade..);
- 2) the Emergency Team will provide to:
 - to disarm the electric power supply;
 - to open all the exits, even those whose openings could oppose to the exodus;
 - to prevent the access to any exit not included in the plan of emergency.
- 3) the Coordinator will take the Register of the Presences and will go to the emergency meeting point;
- 4) the last person leaving any of the rooms is asked to close the door: this will be considered as indication that the room is empty. All are required go towards the arranged emergency meeting points, following the indications reported in the building maps and the calls of the RUS.
- 5) in case of missing people, the RUS will activate the external teams to begin searches.

Allegato 4 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



DUVRI

CIG

ENEA CR BRINDISI
S.S. 7 APPIA km 706
72100 Brindisi

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09

COMMITTENTE:

DITTA **ENEA** – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
SEDE LOCALE **S.S. 7 Appia km 706 – 72100 Brindisi**

SOCIETA' APPALTATRICE:

DITTA
SEDE LEGALE

OGGETTO D'APPALTO:

CIG
.....

DURATA CONTRATTO: giorni lavorativi a partire dal



Direzione Centrale Infrastrutture e Servizi
Il Datore di Lavoro
(Ing. Marco Giulio Maria Citterio)

Firmato digitalmente da: Marco Giulio Maria Citterio
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 13/10/2021 18:49:33



Dipartimento DUEE
Il Datore di Lavoro
(Ing. Ilaria Bertini)

Firmato digitalmente da: Ilaria Bertini
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 01/10/2021 12:03:32



Dipartimento SSPT
Il Datore di Lavoro
(Dott. Roberto Morabito)

Firmato digitalmente da: Roberto Morabito
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 01/10/2021 11:02:24



Dipartimento TERIN
Il Datore di Lavoro
(Ing. Giorgio Graditi)

Firmato digitalmente da: Giorgio Graditi
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 13/10/2021 14:44:00


CENTRO RICERCHE BRINDISI
Il R.S.P.P.
(p.i. Arcangelo Rodia)



S O M M A R I O

0.	Premessa	3
1.	Scopo	4
2.	Applicabilità	4
3.	Documenti di riferimento	4
4.	Obblighi e responsabilità	4
5.	Termini e definizioni	5
6.	Informazioni fornite dalla committenza – rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure di prevenzione e protezione in essere	8
6.1	Dati del committente	8
6.2	Ubicazione e lay-out dei singoli edifici	9
6.3	Informazione sui fabbricati	13
6.4	Descrizione attività	21
6.5	Orari e turni di lavoro	23
6.6	Mappa dei principali rischi presenti	24
6.7	Misure di sicurezza	34
6.8	Comportamento in caso di emergenza e di evacuazione	35
7.	Informazioni dell'appaltatore	45
7.1	Dati dell'appaltatore	45
7.2	Rischi introdotti dall'appaltatore per l'esecuzione dell'attività	45
8.	Valutazione e misure di prevenzione atte a eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze attesi	46
8.1	Procedura eseguita	46
8.2	Valutazione dei rischi interferenziali attesi	48
8.2.1	Rischi attesi dalla interferenza fra le diverse ditte appaltatrici	48
8.2.2	Misure generali adottate per eliminare le interferenze fra le diverse ditte appaltatrici	49
8.2.3	Rischi attesi dalla interferenza fra la ditta appaltatrice e le attività lavorative dell'ENEA CR Brindisi	51
8.2.4	Misure generali adottate per eliminare le interferenze fra l'ENEA e la ditta appaltatrice	52
9.	Stima dei costi per la sicurezza	54
--	Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento e di accettazione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 c 2) e 3) del D. Lgs. 81/08	55

0. PREMESSA

Rispetto a quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 626/94, come modificato e integrato dall'art. 3 della Legge n. 123/2007, l'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, prevede che:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:
 - c) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - d) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. **“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o d'opera. (.....omissis.....). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.**
4. (.....omissis.....) l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (.....omissis.....). A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

1. SCOPO

Scopo del presente è l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi di interferenze dovute alla presenza di personale delle Ditte Esterne che operano nell'ambito Contratti d'appalto o Contratti d'opera svolti presso il Centro Ricerche ENEA di Brindisi.

Il presente documento costituisce uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato elaborato ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

2. APPLICABILITÀ

Quanto riportato nel presente documento risulta applicabile alla Sede ENEA C.R. Brindisi, ubicata alla S.S. 7 Appia km 706 - 72100 Brindisi (Br).

Quanto riportato nei successivi paragrafi è rivolto a tutte le persone che, a vario titolo, operano all'interno del Centro di Brindisi nelle aree interessate dal contratto d'appalto e/o ordinativo per la fornitura indicato nel titolo del presente documento presso i locali del CR ENEA stesso. Eventuali procedure di sicurezza riportate nel presente documento, devono essere portate a conoscenza del personale dipendente della Ditta appaltatrice mediante i mezzi divulgativi più idonei alla specificità del caso.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le indicazioni descritte nei successivi paragrafi sono state elaborate sulla base della seguente documentazione di riferimento:

- D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- D.Lgs. n. 106 del 6 agosto 2009;
- Documento di Valutazione dei Rischi del C.R. Brindisi;
- Procedure di Sicurezza del C.R. Brindisi;
- POS o Stralcio DVR ditta aggiudicataria (fornitrice e/o installatrice);

4. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**) ed il Dirigente della Sicurezza Committente (**DSC**) con gestione autonoma della "committenza", nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008, ha la responsabilità di:

- a) verificare, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- b) fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- c) promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 ¹, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. **Tale documento e' allegato al contratto di appalto o d'opera.**

¹ Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il personale ENEA preposto alla gestione dell'Appalto (Responsabile del Procedimento/Responsabile di Contratto/Supervisore, ecc...) ha la responsabilità di vigilare sul rispetto di quanto contenuto nel presente documento da parte della Ditta Appaltatrice.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (**DLA**) con il coordinamento e la collaborazione della struttura organizzativa dell'impresa (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

- a) effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei lavoratori;
- b) elaborare, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Documento di Valutazione del Rischio, conformemente all'art. 28, comma 2 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- c) riesaminare la valutazione dei rischi in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

La Ditta Appaltatrice ha la responsabilità di far osservare al proprio personale, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nel presente documento e nelle procedure eventualmente adesso collegate.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

La terminologia utilizzata nei successivi paragrafi prende come riferimento le definizioni riportate nel documento OHSAS 18001:99, "Occupational Health and Safety Management System Specification", nonché nella documentazione tecnica e legislativa ad esso collegata. In particolare, vengono di seguito riportate. Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione dei contenuti del presente documento.

Pericolo

Fonte o situazione con un potenziale di danno in termini di lesione o pregiudizi per la salute, di danno alla proprietà, e all'ambiente di lavoro, o una loro combinazione.

Rischio

Combinazione della probabilità e della/e conseguenza(e) del verificarsi di uno specifico evento pericoloso.

Valutazione del rischio

Procedimento globale di stima dell'entità del rischio e di decisione se un rischio sia o meno tollerabile.

Rischio tollerabile

Rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerabile per l'organizzazione, in considerazione dei suoi obblighi di legge e della sua Politica sulla Salute e Sicurezza sul lavoro.

Agente biologico

Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Agente cancerogeno

Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione".

Agente chimico

Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.

Aree a rischio di esplosione

Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione".

Campo elettromagnetico

Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.

Committente

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Corrosivo

Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva.

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Dirigente

Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Irritante

Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.



DUVRI

CIG

.....
.....

ENEA CR BRINDISI
S.S. 7 APPIA km 706
72100 Brindisi

Mutageno

Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).

Preposto

Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.

Responsabile del S.P.P.

Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischio da interferenze

Rischio infortunistico a cui è esposto un lavoratore addetto ad una attività per effetto dell'attività svolta dai lavoratori addetti ad un'altra attività.

Zona pericolosa

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

6.0 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA - RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ESSERE

6.1 DATI DEL COMMITTENTE

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Centro Ricerche BRINDISI

Codice attività (ATECO 2007): **84.13.10 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: "Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l'energia"**

Sede di Brindisi: **S.S. 7 Appia km 706 – 72100 Brindisi (Br)**

Telefono: **+39 0831 201218**

Fax: **+39 0831 201219**

Partita IVA: **009858001000**

Codice Fiscale: **01320740580**

Codice Ditta INAIL: **65604604**

Datore di Lavoro ISER : **Ing. Marco Citterio** (tel. 86 3703)

Datore di lavoro SSPT: **Dott. Roberto Morabito** (tel. 86 4933)

Datore di Lavoro TERIN: **Ing. Giorgio Graditi** (tel. 86 3905)

Datore di Lavoro DUEE: **Ing. Ilaria Bertini** (86 3932)

Responsabile ISER-BRI : **Ing. Pietro Talmesio** (tel. +39 0831 201220)

Direttore dei Lavori (se obbligatorio):

RUP:

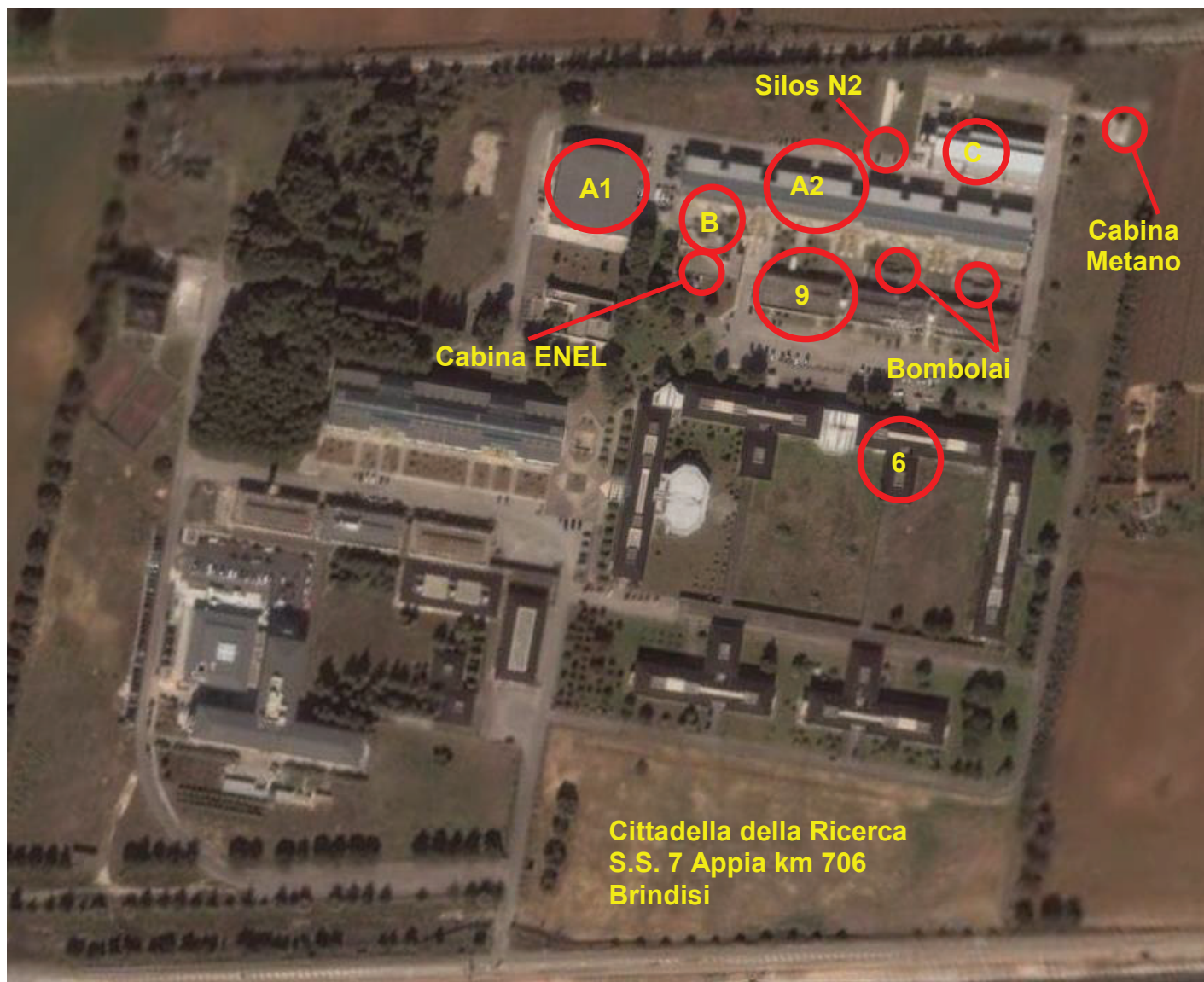
RSPP: **p.i. Arcangelo Rodia** (tel. 0831 201216 - e-mail: angelo.rodia@enea.it)

Medico Competente: **Dott. Giuseppe Briatico Vangosa** (tel. +39 0831 201226)

Esperto di radioprotezione: **Dott. Sandro Sandri** (tel. +39 06 94005475)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: **p.i. Caterina Blasi** (tel. 0831 201554)

6.2 UBICAZIONE E LAY-OUT DEI SINGOLI EDIFICI

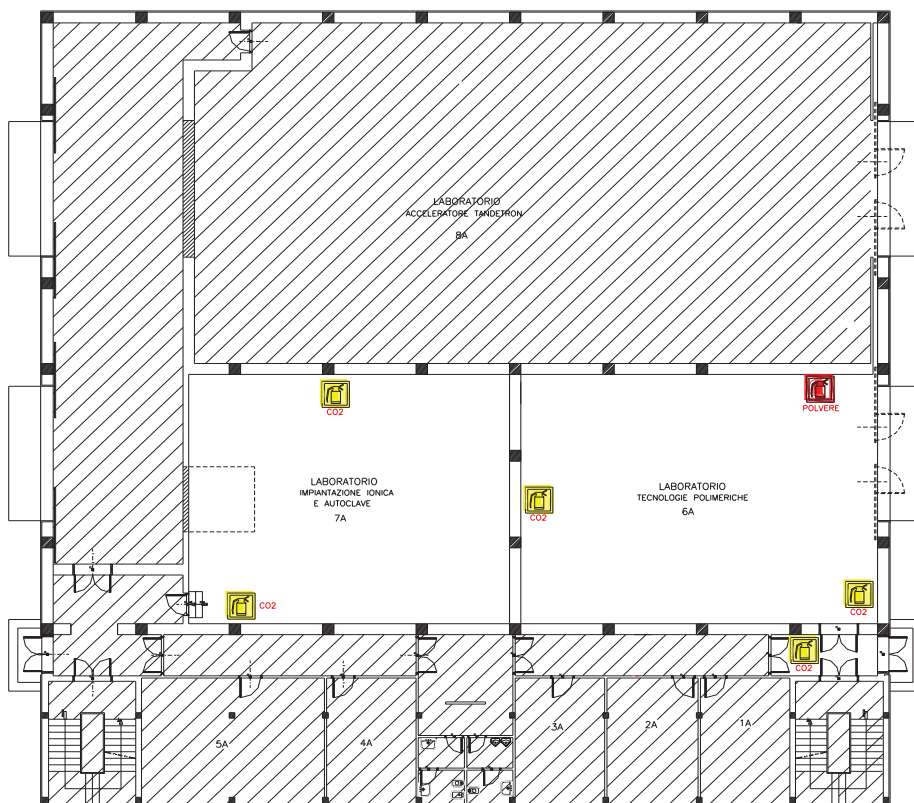


Ubicazione degli edifici in uso da parte dell'ENEA CR Brindisi

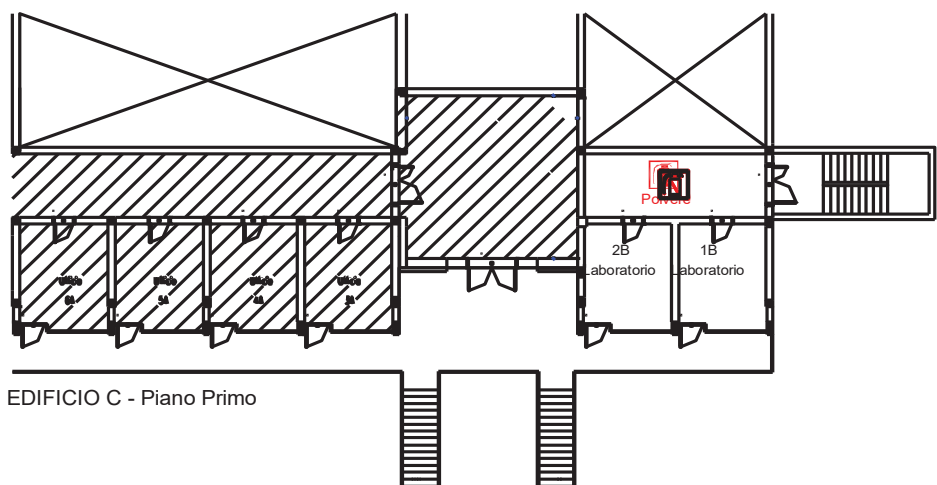
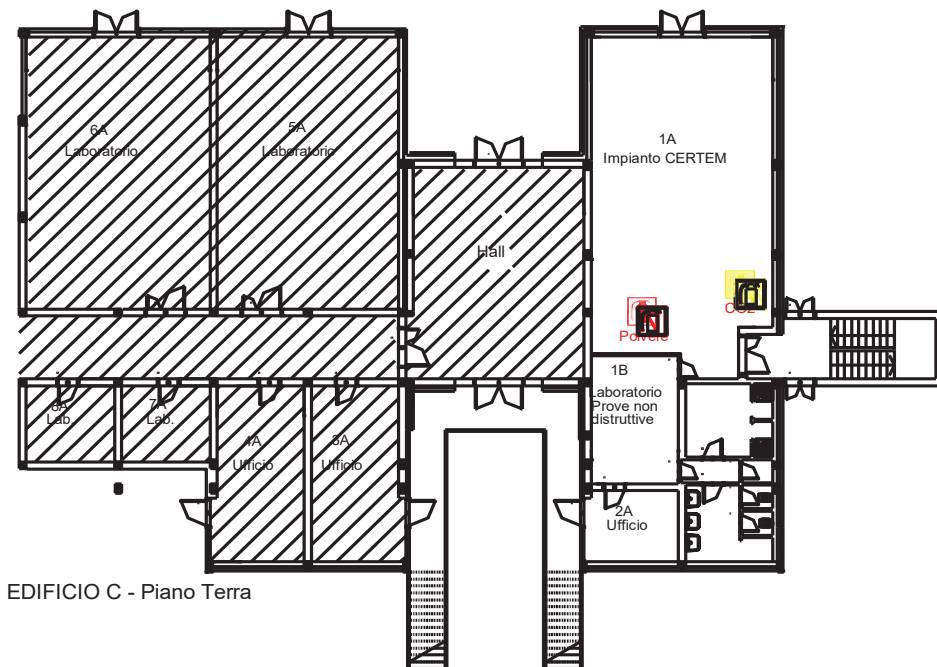
EDIFICIO 6 – Piano Primo



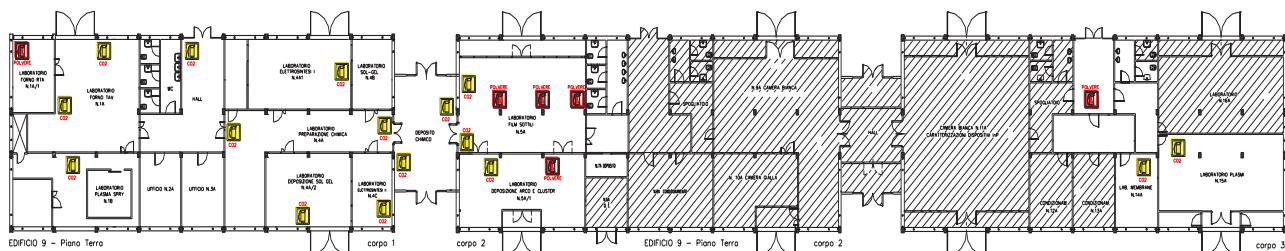
Lay-out Edificio 6 Piano Primo – Uffici di Direzione, Amministrativi e sale riunioni



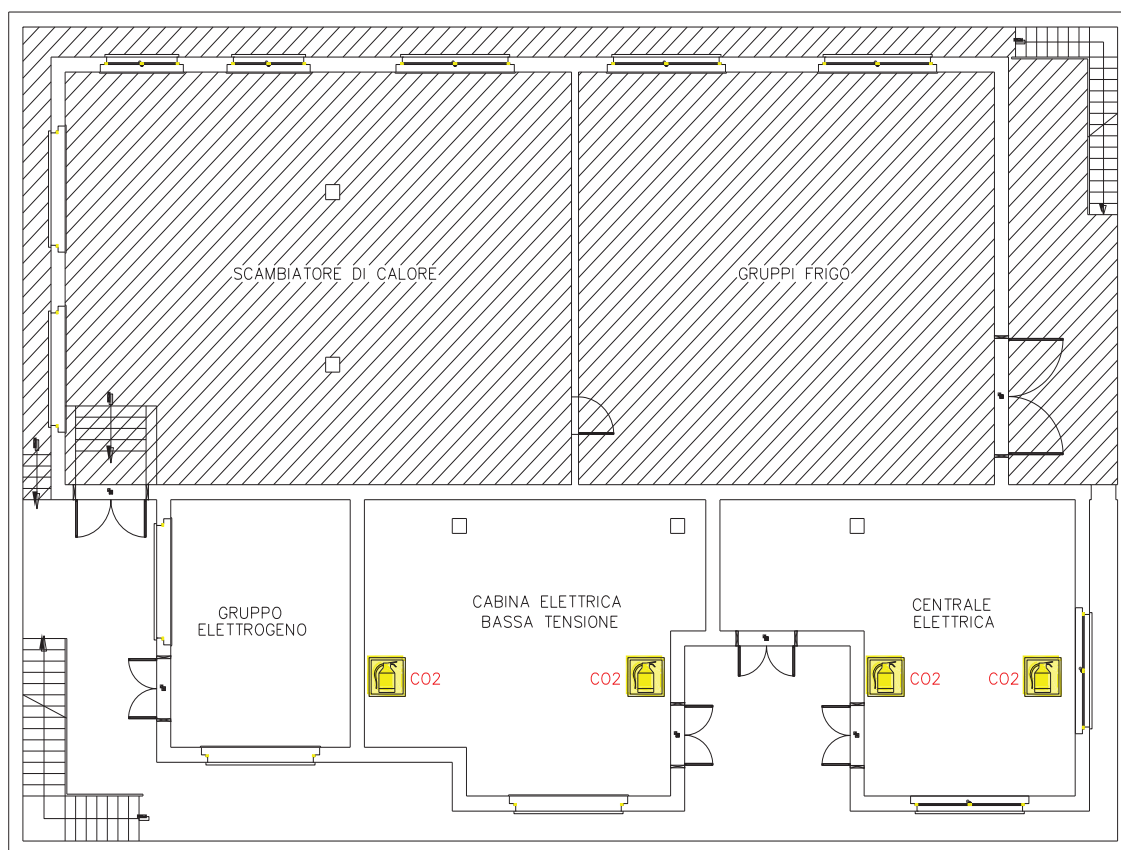
Lay-out Edificio A1 Piano Terra - Laboratori



Lay-out Edificio C Piani Terra e Primo - Laboratori

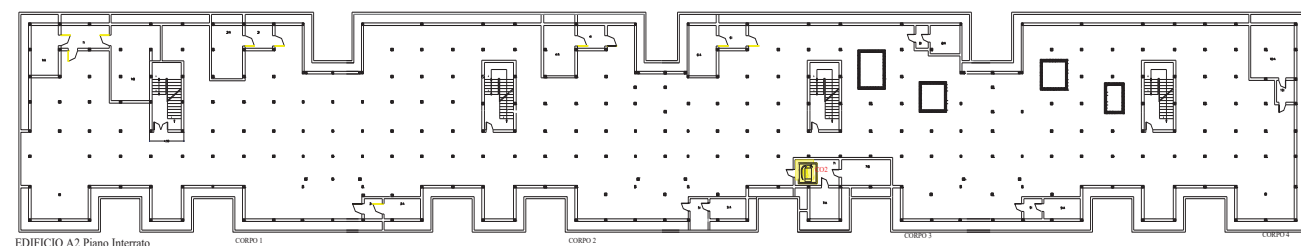
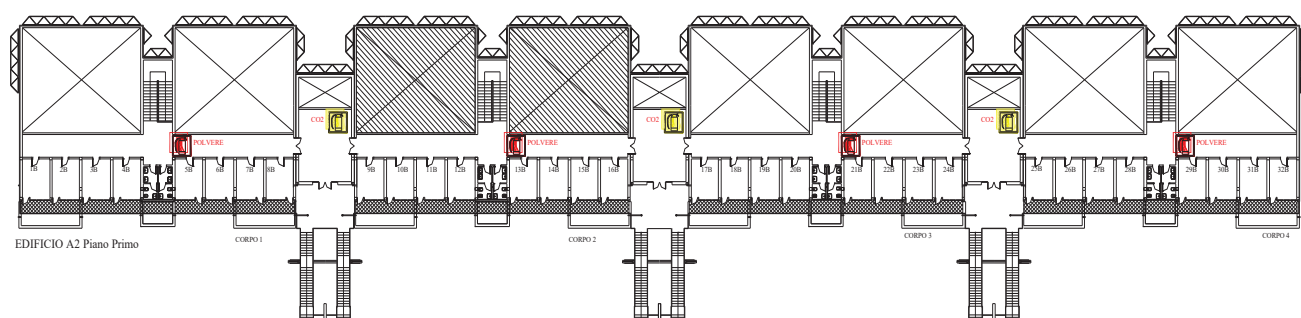
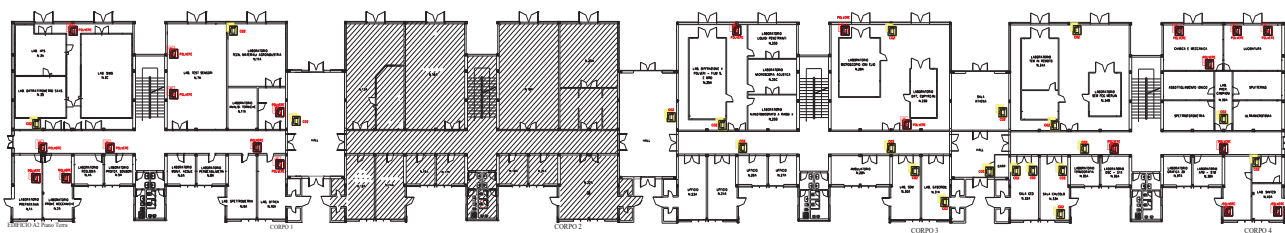


Lay-out Edificio 9 Piano Terra - Laboratori



EDIFICIO B (Sottocentrale) - Piano Interrato

Lay-out Edificio B Piano Interrato – Sottocentrale Tecnologica (Centrali Elettriche)



Lay-out Edificio A2 Piani Terra, Primo e Interrato- Laboratori e uffici

6.3 INFORMAZIONE SUI FABBRICATI

Tutte e quattro le unità produttive presenti nell'ENEA CR Brindisi si trovano all'interno del comprensorio denominato "Cittadella della Ricerca" al Km. 706 della S.S. 7 Appia a circa 7.00 km dal comune di Brindisi e a 4.00 dal comune di Mesagne (Br).

Il comprensorio si estende su un territorio di circa 25 ettari organizzato a modello campus. Ampi spazi verdi e solari, strade percorribili in automobile, ampi parcheggi, viottoli pedonali e 21 fabbricati (della superficie lorda totale di circa 43.250,00 m²) la costituiscono. Originariamente il comprensorio nasce nel 1973 per mezzo della concessione edilizia n. 1840/30 del 4 aprile 1972 ai fini di realizzare una struttura di tipo ospedaliera. In questa circostanza vengono realizzati 13 edifici denominati: fabbricato n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14 e 15 compreso la viabilità interna. Di questi edifici, costituiti da strutture in muratura di tipo "classico" uno viene destinato ad ospitare la centrale termica, uno la mensa con relativa cucina, uno la lavanderia, uno la palestra ed auditorium mentre tutti i restanti la struttura ospedaliera vera e propria.

Successivamente con le concessioni edilizie n. 1083/51 del 1 febbraio 1989 e n. 1038/57 del 30 marzo 1991 l'intero complesso, non entrato mai in funzione alla data, viene ristrutturato, modificato, adeguato e ampliato in modo tale da ospitare attività di ricerca scientifica. In questa seconda fase vengono realizzati 8 nuovi plessi denominati: fabbricato A1, A2, C, D, B, 8A, bombolai 1 e 2. Vengono completati e/o adeguati anche tutti i servizi o infrastrutture come la viabilità interna, viene creata una nuova foresteria, una nuova centrale elettrica, una centrale per il condizionamento, una nuova centrale idrica e due bombolai. Contrariamente ai plessi esistenti, i nuovi edifici vengono realizzati in elementi prefabbricati, provvisti tutti di piano interrato ove al loro interno corrono a vista tutti gli impianti tecnologici.

Oggi, tutti gli edifici sono stati riiscritti (riaccatastati) al NCEU in data 28/01/2009 con prot. n. 19305 (il vecchio accatastamento era del 22/12/93 con prot. n. 6692) **e sono in possesso di un regolare certificato di abitabilità** ottenuto con lettera prot. UTC/Rip. UAT n. 4151 del 14 maggio 1999 (incluso il certificato della USL BR/1 Prot. n. 3283 del 1/04/96 per l'esercizio delle attività di ricerca e sperimentazione).

Tutta la proprietà della struttura è dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi che assicura l'intera gestione tecnica del comprensorio (manutenzioni aree a verde, servizi condominiali ecc...).

Il 2 dicembre 2014 ENEA e Amministrazione Provinciale di Brindisi hanno sottoscritto una convenzione generale. All'interno della convenzione sopra citata è stato ridefinito il titolo giuridico di occupazione degli immobili in uso da ENEA e dei relativi servizi condominiali forniti presso il comprensorio "Cittadella".

La fornitura di detti servizi condominiali comprende: acqua di rete, acqua alla rete antincendio, smaltimento delle acque reflue, smaltimento dei soli rifiuti solidi urbani, manutenzione delle aree a verde, gestione del servizio di vigilanza armata/portineria, manutenzione ordinaria /straordinaria e/o la messa a norma degli impianti tecnologici in essi contenuti, gestione del piano di emergenza condominiale ecc...

Attualmente ENEA occupa in parte, sei edifici denominati A1, A2, C, 6, 9 e B.

I primi tre, del tipo prefabbricato industriale, si sviluppano su tre livelli (piano interrato, piano terra e piano primo), il quarto su due piani (terra e primo), il quinto su un solo piano (terra) mentre l'ultimo su un unico piano interrato, per una superficie complessiva totale di circa 10.443,00 m² (interrati inclusi) pari ad un volume di circa 37.150,00 m³.

In particolare ENEA fruisce di 120 locali oltre che ad aree comuni quali corridoi, hall e/o servizi igienici, di cui 40 sono stati adibiti a laboratori di ricerca e sperimentazione, 65 ad uso ufficio e i restanti a usi diversi come ambulatorio (medicina del lavoro), magazzini, archivi, aula seminari, biblioteca, vani tecnici per impianti tecnologici (cabine elettriche, impianti elettrici, idrici e/o di refrigerazione) ecc...

I dettagli delle superfici occupate e la loro destinazione d'uso sono riportate nella tabella seguente:

Edificio	Superficie totale m ²	Volume totale m ³	Laboratori totale m ²	Uffici totale m ²	Altro totale m ²
A1	673,00	3.000,00	421,00	0,00	252,00
A2	5.908,00	18.870,00	2.479,00	1.111,00	2.318,00
B	301,00	1.260,00	0,00	0,00	301,00
C	614,00	2.852,00	264,00	0,00	350,00
6	975,00	4.781,00	0,00	975,00	0,00
9	962,00	4.267,00	962,00	0,00	0,00
Bombolaio n. 1	484,00	1.016,00	0,00	0,00	484,00
Bombolaio n. 2	526,00	1.104,00	0,00	0,00	526,00
Totale	10.443,00	37.150,00	4.126,00	2.086,00	10.443,00

In questa parte del documento vengono meglio descritte invece le competenze delle manutenzione ordinarie / straordinarie e dei servizi con la loro modalità di effettuazione:

MANUTENZIONI

La manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici del comprensorio rientra unicamente negli obblighi del soggetto proprietario Amministrazione Provinciale di Brindisi.

La manutenzione straordinaria degli edifici in uso ad ENEA spettano all'Agenzia

La manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, delle infrastrutture, degli apparati di sicurezza e delle strumentazioni di ricerca viene curata dall'ENEA attraverso contratti con ditte specializzate esterne.

In particolare, per quanto attiene alle manutenzioni ordinarie, straordinarie e/o di messa a norma effettuate da ENEA, attraverso gare pubbliche, assicura per mezzo di contratti pluriennali sottoscritti con ditte idonee e specializzate, gli interventi manutentivi su:

1. mezzi estinguenti (estintori);
2. cappe chimiche, armadi spirati e sistemi di aspirazioni collettivi;
3. impianti di climatizzazione e/o di refrigerazione;
4. impianti elettrici incluse le cabine elettriche;
5. gruppi statici di continuità (UPS);
6. impianti idrici sanitari;
7. bombole gas tecnici;
8. ascensori;
9. aree a verde;
10. silos azoto liquido;
11. apparecchiature/attrezzature di lavoro;
12. impianti tecnologici collegati direttamente alle strumentazione e/o apparecchiature di ricerca.

La Provincia di Brindisi invece, attraverso il contratto dei servizi, per mezzo di propri contratti di manutenzione sottoscritti sempre con idonee e specializzate ditte esterne, assicura i seguenti interventi manutentivi:

1. mezzi estinguenti (idranti incassati e/o a colonna);
2. impianti elettrici esterni ed illuminazione pubblica;
3. vasca di depurazione acque reflue;
4. derattizzazione, disinfestazione e disinfezione delle aree esterne.

CONDIZIONAMENTO

Il condizionamento caldo/freddo negli edifici che doveva originariamente essere assicurato dagli impianti centralizzati della "Cittadella" (tre torri evaporative e tre gruppi frigo per il freddo e due caldaie a vapore alimentate a gasolio per il caldo), causa la loro dismissione, a seguito della determinazione ENEA n. 333/2007/DG del 11/12/2007 viene assicurata in ogni singolo locale ENEA tramite condizionatori a pompa di calore (split) e/o UTA Unità di Trattamento dell'aria. Fanno eccezione al momento, tutte le aree comuni (corridoi, hall e servizi igienici) e i due laboratori dell'edificio A1 identificati con i numeri 6A e 7A che per le loro caratteristiche tecniche non è stato possibile al momento condizionarli / riscaldarli.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico (provvisto delle regolari certificazioni ai sensi dell'ex Legge n. 46/90) viene interamente alimentato a far data dal 28/10/2010 tramite le linee e le strutture della Cabina di arrivo ENEL di proprietà ENEA. In dettaglio l'impianto è alimentato in M.T. (20.000 V), con una potenza impegnata di 1.000 KW (3.000 kW installata), attraverso una linea interrata dell' ENEL, proveniente da Brindisi. La linea interrata ENEL, attraverso la loro cabina alimenta la Cabina utente di ENEA. Da questa cabina parte una nuova linea interrata che alimenta tre di trasformatori aventi un rapporto di trasformazione 20.000/380 V, in grado di erogare una potenza di 1 MVA ciascuno siti nella sottocentrale tecnologica (edificio B) nel locale identificato con il nome di "cabina di trasformazione MT/BT". Questi tre trasformatori, attraverso l'adiacente cabina di distribuzione in Bassa tensione servono gli stabili ove sono ubicati i laboratori ENEA unitamente, e solo a titolo transitorio ad altri laboratori presenti in Cittadella (v. lettera prot. 2 del 10/01/2011). **In caso di assenza di energia elettrica, da parte dell'Ente distributore, nella sottocentrale tecnologica è presente un gruppo elettrogeno, alimentato con motore diesel della potenza fino a 350 kW a monte dei due UPS installati negli edifici 9 e A2.**

L'accesso a tutti i locali sopra citati è limitato esclusivamente al personale ENEA adeguatamente addestrato, formato e informato e/o al personale delle ditte specializzate esterne.

Rete di distribuzione interessata ai locali ENEA: I tre trasformatori, posti nella sottocentrale, in parallelo fra loro, alimentano quadri di alimentazione delle varie utenze posti anch'essi nella sottocentrale, collegati fra loro a mezzo blindosbarre. Da questi quadri, partono (con adeguato dimensionamento) i cavi di alimentazione delle singole utenze che possono essere parti di edifici (es. singoli corpi di edificio) o singole apparecchiature (es. impianto CERTEM), a loro volta sezionabili in ulteriori alimentazioni (es. quadri di settore e/o singoli laboratori).

Nell'ipotesi peggiore di un completo black out dovuto a varie cause, tipo mancanza di alimentazione anche di emergenza fornita dal gruppo elettrogeno, o il verificarsi di una situazione ancora peggiore come l'incendio, che può interessare uno o più edifici, l'illuminazione delle vie di esodo in tutti gli edifici viene assicurata con una adeguata locazione di lampade autoalimentate che sono in grado di fornire per circa 60 minuti i lux necessari (30) per l'eventuale evacuazione.

Inoltre negli edifici A2 e 9 alcune tratte dedicate alle sole apparecchiature e/o laboratori di ricerca sono dotate di linee di soccorso UPS adeguatamente evidenziate con apposita segnaletica sia all'interno dei quadri di zona che in quelli terminali. Il gruppo degli UPS è ubicato in un locale al piano interrato dell'edificio A2 **il cui accesso è limitato esclusivamente al personale ENEA adeguatamente addestrato, formato e informato e/o al personale delle ditte specializzate esterne.**

Tutti gli edifici hanno un quadro generale, e dei quadri di piano, di laboratorio, di impianto, di officine e di macchine particolari, in modo tale di avere un controllo dettagliato e accurato sia sulle potenze che sulle protezioni e sui cavi.

Il sistema è suddiviso in tre parti fondamentali:

- distribuzione ed eventuale produzione dell'energia elettrica fino ai quadri di edificio;
- distribuzione dai quadri di edificio fino alle prese a spina e ai quadri di potenza nel caso di impianti;
- apparecchi utilizzatori.

Logiche di gestione: Allo stato attuale i compiti e le principali competenze per le linee che asservono i locali ENEA sono svolte dalla stessa ENEA e sono le seguenti:

- definizione degli standard di progettazione, di gestione e manutenzione delle opere;
- elaborazione di specifiche per la progettazione delle opere, degli interventi di ristrutturazione, modifica e manutenzione straordinaria;
- verifica e approvazione di progetti elaborati da altre strutture a seguito di specifiche prodotte dall'ENEA;
- assistenza tecnica alle Direzioni Lavori nel corso dei lavori di realizzazione delle opere;
- controllo della rispondenza agli standard di funzionalità e sicurezza richiesti per l'accettazione delle opere realizzate;
- definizione delle logiche di gestione delle opere;
- programmazione e controllo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- verifiche e i controlli della corretta applicazione della normativa vigente degli impianti elettrici e di messa a terra.

Procedura di verifica e di controllo periodica degli impianti elettrici: La verifica degli impianti elettrici e di messa a terra del Centro, viene effettuata dal 1 luglio 2006, con cadenza biennale, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPR 462/01, il D.P.R. 547/55, la legge 46/90, la norma CEI 64-8, e la norma CEI 11-1, dal "Nucleo di Verifica" dell'ENEA CR Casaccia che con decreto autorizzativo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (D.M. 9 giugno 1992 e successivo D.M. 14 settembre 2004) è autorizzato alla verifica periodica degli impianti elettrici in tutte le strutture ENEA.

Inoltre, la Direzione di Centro di Brindisi sta organizzando un sistema tale che vi sia:

- a) analisi degli atti che prevede lo studio della documentazione degli impianti prima della messa in servizio, che di volta in volta viene aggiornata, e accompagnerà l'impianto per tutta la vita;
- b) esame dell'impianto che consiste in un controllo a vista dei componenti utilizzati, ed una serie di rilievi con i quali si accerta l'efficienza dell'impianto elettrico attraverso operazioni di misura strumentale.

Si precisa che tutte le indicazioni che vengono iscritte nelle relazioni tecniche rilasciate al termine di ogni verifica periodica, forniscono le corrette informazioni alla direzione di Centro ai fini di una programmazione mirata degli interventi di manutenzione e/o adeguamento.

IMPIANTO IDRICO

L'alimentazione idrica (incluso l'impianto antincendio) che asservisce tutti gli edifici avviene con l'ausilio di un pozzo artesiano. Da quest'ultimo, per mezzo di un impianto complesso composto da pompe di sollevamento, vasche di raccolta, apparecchi di addolcimento, pompe di spinta e distribuzione, vengono serviti i tre impianti idrici che giungono alle utenze finali. Il primo denominato "acqua grezza" fornisce l'acqua ai sanitari e ai servizi igienici, il secondo denominato "acqua trattata" in quanto addolcita per mezzo di resine ioniche fornisce l'acqua ai lavabi ed alle utenze dei laboratori, l'ultimo l'impianto antincendio.

Tutti e tre gli impianti NON DISTRIBUISCONO acqua di tipo potabile che in alternativa viene assicurata a tutti i lavoratori dell'ENEA tramite diretta distribuzione di confezioni di acque minerali imbottigliate.

La manutenzione straordinaria di detti impianti ricade univocamente sulla provincia di Brindisi.

In particolare sull'impianto antincendio, l'amministrazione Provinciale, attraverso il contratto di servizi in essere, assicura che semestralmente una ditta specializzata esterna, effettui gli interventi di manutenzione così come previsti dalla normativa di legge vigente.



ATTUALMENTE L'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO NON E' OPERATIVO PERTANTO TUTTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE CHE PREVEDONO NEI LOCALI ENEA L'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI SIA ALLO STATO LIQUIDO CHE GASSOSO SONO SOSPESE E VIETATE.

SMALTIMENTO ACQUE REFLUE, RIFIUTI SOLIDI URBANI, RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI

Tutte le acque reflue della rete fognaria compreso le acque meteoriche di ogni singolo edificio vengono convogliate in un impianto di pretrattamento e successivamente avviate in una vasca di depurazione ad impianto di tipo biologico a fanghi attivi, posto all'interno del comprensorio per poi essere convogliate nel "Canale Galina". Il sistema di depurazione, gestito direttamente dalla "Provincia di Brindisi", regolarmente autorizzato in base alla legge 319/76 (legge Merli), rientra nei parametri della tabella A della precedente legge.

L'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha il prot. n. 1135 del 28/05/96, mentre quella rilasciata dalla AUSL BR/1 ha il prot. n. 3733 del 3/05/96.

Tutti i rifiuti solidi urbani con modalità differenziata delle singole aziende e/o enti presenti nel comprensorio vengono stoccati in appositi cassonetti ubicati agli esterni degli edifici e smaltiti successivamente, a norma di legge, in discarica la ditta incaricata dal Comune di Brindisi.

Tutti gli eventuali rifiuti speciali e/o speciali pericolosi sia in forma liquida che in forma solida, provenienti da lavorazioni particolari dei laboratori dell'ENEA, dalle stampanti di rete e/o singole, dall'infermeria ecc..., vengono raccolti in contenitori speciali (scarichi contenuti, cartoni ecc...) e avviati periodicamente presso un centro di smaltimento autorizzato, secondo i dettami della normativa vigente per mezzo di contratti pluriennali e/o a chiamata stipulati dall'ENEA. Tutte le tipologie di rifiuti prodotti e smaltiti vengono, sempre a norma di legge, riportati sull'apposito registro.

FABBISOGNO DI ARIA COMPRESSA E GAS TECNICI

Il fabbisogno di aria compressa per alcune attività del Centro non è assicurato da un sistema centralizzato bensì da n. 7 (sette) compressori installati nei singoli edifici. Le caratteristiche dei compressori sono pressoché simili con una capacità del serbatoio verticale di 500 lt ed una potenza nominale di 11 kW ciascuno. Inoltre, per l'impianto CERTEM è installato un apposito sistema di aria compressa composto da tre compressori della portata totale di 7000 Nm³/h alla pressione di 8 BAR con un unico serbatoio verticale della capacità di 10 m³. Le operazioni di manutenzione, di controllo, di verifica sono affidate a seconda dei livelli di prestazioni professionali ai tecnici del centro e/o al personale delle ditte specializzate esterne.

Il fabbisogno dei gas tecnici inerti e non (ossigeno, idrogeno, metano ecc...) è assicurato per mezzo di un contratto di fornitura con una ditta esterna. La stessa provvede a consegnare e/o a ritirare tutte le bombole di gas utilizzati dal Centro e a verificarne il loro stato di conservazione e/o manutenzione.

Tutte le bombole di gas solo alloggiate all'esterno degli edifici in appositi gas cabinet o in appositi bombolai. E' consentito l'utilizzo di bombole di gas all'interno dei locali solo se trattasi di gas inerti, se utilizzati per il tempo strettamente necessario per la misura e/o ricerca e comunque entro il termine dell'orario di lavoro giornaliero, se alloggiate su appositi carrelli provvisti di catenella e se la capacità del loro contenitore non supera i 5 kg.

Tutte le singole linee dei gas di tipo "non inerti" come l'ossigeno, l'idrogeno, il metano ecc... sono provviste di elettro-valvole collegate a singoli rilevatori di fughe, che bloccano l'afflusso dei gas all'interno dei locali in caso di incidenti o di perdite accidentali.

Il fabbisogno dell' Azoto liquido è assicurato per mezzo di un contratto di fornitura con una ditta esterna. La stessa provvede a depositare il gas all'interno di un silos della capacità di 5.000 lt posto all'esterno degli edifici in una apposita area confinata. E' sempre a cura della la verifica dello stato di conservazione e/o manutenzione del silos e o necessario della sua messa a norma.

All'interno dell'area confinata accede solo il personale della ditta esterna o il personale ENEA opportunamente addestrato, formato ed informato.

FABBISOGNIO GAS METANO DA RETE SNAM

E' installata una cabina di presa e riduzione di gas metano a servizio dell'impianto CERTEM localizzato nel fabbricato C. Il fabbisogno de gas viene assicurato dal collegamento al metanodotto SNAM che corre in prossimità del Centro. Il sistema di distribuzione è costituito da:

CABINA di presa e riduzione della pressione in ingresso del CERTEM: ubicata in un apposito spazio recintato con rete metallica avente altezza di 2 metri in modo da impedire che persone estranee possano avvicinarsi all'apparecchiatura. La Cabina è stata realizzata conformemente a quanto prescritto dalla sezione 4 del D.M. 24 novembre 1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8". La pressione massima di consegna da parte della SNAM è di 75 bar, il metano in uscita dalla cabina ha una pressione di 10 bar. La portata massima della cabina di decompressione è di 1.250 Stm³/h.

RETE di distribuzione a 10 BAR destinata all'area CERTEM per il fabbisogno dell'impianto.

Sia la Cabina di decompressione che l'intera rete di distribuzione necessitano di certificato di prevenzione incendi già rilasciato a questo Ente con prot. N. 730 del 27/01/2009 per la pratica rif. 14782 del 20/01/2009.

All'interno dell'area confinata accede solo il personale ENEA opportunamente addestrato, formato ed informato.

Al momento, data l'inattività dell'impianto, per ragioni di sicurezza, la linea di arrivo alla cabina è stata sottoposta a "discatura" (chiusura) da parte dell'ente gestore reti (SNAM).

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini della gestione delle emergenze, tutti gli edifici occupati dell'ENEA C.R. Brindisi sono dotati di un adeguato numero di estintori che per tipo, caratteristiche ed ubicazione consentono un primo efficace intervento su principi di incendi. Gli edifici e gli impianti sono dotati segnaletica di sicurezza, illuminazione di emergenza e di idranti collegati alla rete idrica del comprensorio. L'ubicazione dei presidi antincendio e delle uscite di sicurezza, incluso le vie di esodo, sono evidenziate nelle apposite planimetrie di edificio. Come riportato ai punti precedenti, la manutenzione degli estintori viene effettuata da una ditta specializzata il cui contratto viene gestito da ENEA (gli interventi vengono riportati sui singoli registri antincendio) mentre la manutenzione del sistema collegato agli idranti viene assicurato dalla società S. Teresa.

Oltre alla presenza di alcuni sistemi di rilevamento automatici d'incendio, è stata organizzato un sistema per la gestione dell'emergenza incendi compreso una squadra interna per la gestione di tutte le emergenze (vedi sezione dedicata).

VIABILITA' INTERNA

La viabilità all'interno del Comprensorio è costituita da un sistema viario che consente una agevole circolazione sia ai mezzi che al personale dipendente. In particolare è assicurato l'accesso in tutte le aree adiacenti gli edifici ai mezzi di soccorso attraverso ampie strade aventi larghezza non inferiore a m. 4,50 con raggio di curvatura delle strade principali non inferiore a 11.00 m. La pendenza delle vie di accesso è inferiore al 20%.

Nell'ambito di tutto il sistema viario è collocata l'apposita segnaletica stradale conforme alle norme del codice della strada. La velocità massima consentita è di 30 km/h.

6.4 DESCRIZIONE ATTIVITA'

La missione istituzionale dell'ENEA (La legge 221/2015)

“L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile (art. 4 Legge 28 dicembre 2015, n. 221).” ENEA dispone di personale altamente qualificato, laboratori avanzati, impianti sperimentali e strumentazioni di eccellenza per la realizzazione di progetti, studi, prove, valutazioni, analisi e servizi di formazione con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo e alla valorizzazione dei risultati per contribuire allo sviluppo e alla competitività del Sistema Paese. Sin dalla nascita negli anni '60, i suoi punti di forza sono la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e l'assistenza tecnico-scientifica a imprese, associazioni, territori, amministrazioni centrali e locali: anche per questo, diversamente da altri enti di ricerca, il riferimento istituzionale è il Ministero dello Sviluppo economico.

I settori di specializzazione sono le tecnologie energetiche (fonti rinnovabili, accumuli, reti intelligenti) dove l'Agenzia è anche il coordinatore del Cluster Tecnologico Nazionale Energia, la fusione nucleare e la sicurezza (dove l'Agenzia è coordinatore nazionale per la ricerca), l'efficienza energetica (con l'Agenzia Nazionale per l'efficienza), le tecnologie per il patrimonio culturale, la protezione sismica, la sicurezza alimentare, l'inquinamento, le scienze della vita, le materie prime strategiche, il cambiamento climatico. Tra le questioni emergenti, l'ENEA sostiene il sistema produttivo e le autorità pubbliche (Ministero dell'ambiente e Ministero dello sviluppo economico in particolare) nella transizione verso l'economia circolare e l'efficienza delle risorse.

Per rafforzare le sue attività, ENEA collabora con numerosi enti e istituzioni di ricerca nazionali e internazionali quali Texas Tech University, Stanford Research Institute, New Delhi University, l'Accademia delle Scienze cinese, ICTP, TWAS, e partecipa a piattaforme tecnologiche e network quali EERA (European Energy Research Alliance), ECRA (European Climate Research Alliance), MEDENER ed Enterprise Europe Network, la più grande rete di servizi a sostegno della competitività e dell'innovazione per le PMI.

Attualmente con il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica è stato nominato Presidente dell'Agenzia l'ing. Gilberto Dialuce che è subentrato al Professor Testa.

Nell'ambito del panorama generale ENEA, l'attività lavorativa principale all'interno del CR ENEA di Brindisi, oggetto di questa valutazione, è quella della **"ricerca e sperimentazione scientifica"** (laboratori/uffici) nella quale opera più dell'80 % del personale ivi presente, mentre il personale restante (amministrativo e di direzione Centro) opera sulle attività legate alla gestione **"tecnico/amministrativa"** (esclusivamente uffici).

Nello specifico le principali linee di ricerca si possono così elencare: sviluppo di materiali compositi; caratterizzazione microscopica, microstrutturale e microanalitica di materiali; nuove tecnologie e processi di trattamento e rivestimento di materiali; sviluppo di prototipi di sistemi di interfaccia uomo-macchina e software di controllo per la robotica; sviluppo di sistemi laser per diagnostiche ambientali, biomediche e sui beni culturali; applicazioni di tecnologie integrati di telerilevamento per la comprensione dei fenomeni di degrado/evoluzione del clima e dell'ambiente a diverse scale; prestazione di consulenza e servizi tecnico/scientifici alla pubblica amministrazione e al sistema delle imprese.

Le attività di ogni singolo laboratorio saranno meglio dettagliate nella sezione dedicata alla valutazione dei rischi di ogni singolo ambiente lavorativo.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopra citate si possono individuare tre tipologie di macro laboratori:

- a) quelli in cui i materiali vengono "preparati": in questi laboratori possono essere utilizzati prodotti chimici in generale per il trattamento delle superfici o piccola strumentazione per il taglio, l'assottigliamento meccanico ecc...;
- b) quelli in cui viene effettuata la "crescita di un campione" o la deposizione di materiali su superfici di vario genere: in essi possono essere utilizzati prodotti chimici in generale, prodotti cancerogeni e strumentazione scientifica anche di media dimensione;
- c) quelli in cui viene effettuata la caratterizzazione: in essi vengono utilizzate solo apparecchiature scientifiche che in alcuni casi possono emettere radiazioni ionizzanti o raggi laser.

In tutte e tre le tipologie di laboratori è possibile che si utilizzino gas sia di tipo inerte (es. azoto, argon, aria compressa ecc...) che di tipo non inerte (es. ossigeno, idrogeno, metano, acetilene ecc...). Ogni linea di adduzione di quest'ultimi è collegata singolarmente a centraline di rilevazione che in caso di fughe, per mezzo di elettrovalvole impediscono l'immissione dei gas stessi all'interno dei locali.

*Di tutte le attività dell'ENEA CR Brindisi al momento in essere ovvero in funzione, **nessuna** ricade in quelle previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 16/2/1982 che prevedono ovvero, il rilascio di un Certificato Prevenzione Incendi (CPI).*

Tutte le apparecchiature e/o strumentazioni presenti che generano radiazioni ionizzanti (raggi x) o raggi laser contestualmente al loro spegnimento o alla loro messa in stand-by, interrompono istantaneamente la loro emissione.

All'interno del CR Brindisi, al momento della presente valutazione, esistono cinque locali [tre laboratori (Sintesi chimica A2 40A, Forni 9 1A e PVD e ALD 9 5A/1) e le due Centrali elettriche di trasformazione e distribuzione energia elettrica B 2I e 3I] che ospitano apparecchiature il cui rispettivo funzionamento sconsiglia vivamente l'accesso ai portatori di dispositivi cardiaci impiantabili attivi.



Sugli accessi di ogni singolo locale sopra citato è apposta opportuna segnaletica di divieto d'accesso come riportata nell'immagine.

Allo stesso tempo i rispettivi preposti sono stati edotti dall'informare e impedire l'accesso a tutto il personale non idoneo all'accesso.

Per quanto riguarda invece tutte **le sostanze chimiche o eventualmente biologiche impiegate**, le stesse vengono utilizzate solo con l'ausilio di idonei ed appropriati dispositivi di protezione collettiva (es. cappe chimiche) e/o individuale (es. maschere, guanti, occhiali ecc...) solo per casi eccezionali e per il tempo strettamente indispensabile (es. pesate su bilance analitiche), e conservate sempre in armadi chimici aspirati correttamente chiusi e ben identificati.

Dal 15/04/2016 con lettera prot. ENEA/2016/17727/SSPT NON sono più autorizzate lavorazione con agenti cancerogeni e/o mutageni.

La distribuzione e localizzazione del personale all'interno degli edifici è così ripartito:

Edif. piano	Persone n.	Persone con difficoltà motoria n.	Persone con handicap vari	Persone di ditte esterne n.	Totale n.
A1 / pt	5	0	0	1	6
A2 / pt	25	0	1	1	27
A2 / pp	33	0	2	0	35
B	0	0	0	2	2
C / pt	0	0	0	0	0
C / pp	0	0	0	0	0
9	7	0	0	1	8
6 / pp	15	1	2	1	19
Totale	85	1	5	6	97

6.5 Orari e turni di lavoro

Con la stipula del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro, a far data dal 01 novembre 2011, a seguito del verbale di accordo del 19/ott/2011 tra la direzione del CR Brindisi, la RSU e le OOSS territoriali vige il seguente orario di lavoro:

Attività lavorative	Giorni	Orari
Uffici e laboratori	dal lunedì al giovedì	8.00 – 15.55 (compresi 30 min. di pausa)
Uffici e laboratori	venerdì	8.00 – 14.50 (compresi 30 min. di pausa)

6.6 MAPPA DEI RISCHI PRINCIPALI PRESENTI

Per quanto attiene ai rischi specifici e peculiari, più o meno significativi degli impianti, dei laboratori e degli ambienti di lavoro della Sede di Brindisi, dai quali anche i non addetti ai laboratori stessi devono essere messi in guardia, sono legati ad alcune attività specifiche distinguibili in:

- A. Radiazioni Ionizzanti;**
- B. Chimici, Incendio ed Esplosione (composti chimici vari e gas anche di tipo non inerte)**
- C. Esplosioni (Atex);**
- D. Sostanze cancerogene e/o mutagene;**
- E. Liquidi criogenici (azoto liquido);**
- F. Raggi Laser;**
- G. Elettrici;**
- H. Campi elettromagnetici;**
- I. Agenti Biologici**

A. RADIAZIONI IONIZZANTI



Le radiazioni sono emesse solo da macchine, che non contenendo materie radioattive cessano di emettere tali radiazioni quando sono spente. Le radiazioni ionizzanti non si vedono e non si sentono, però se si è esposti a quantità notevoli e/o se vengono prese per molto tempo, possono determinare danni alla salute e rischio di tumori.

L'accesso ai laboratori, segnalato da apposita cartellonistica anche di tipo luminoso, deve essere autorizzato dal personale interno addetto.

Tali zone possono essere indicate come *“zona controllata”* o *“zona sorvegliata”*.

B. CHIMICI, INCENDIO ED ESPLOSIONE

Il rischio, può scaturire essenzialmente da reagenti liquidi o solidi conservati in contenitori di vario tipo come bottiglie e/o boccioni oppure da gas contenuti o in bombole o in linee. In alcuni casi sia i reagenti che i gas possono trovarsi all'interno di strumentazioni. Particolare attenzione deve essere rivolta alla zona dei bombolai (edifici interrati aperti, protetti da una griglia metallica, posti fra gli edifici A2 e 9) dove possono essere presenti gas di vario tipo con molteplici fattori di rischio.

Tutti gli agenti chimici o i gas, non dovranno essere manipolati se non si è esperti e formati. Bisogna evitare le zone in cui sono presenti se non per effettiva necessità. In caso di versamenti di agenti chimici, non intervenire se non si è esperti e formati, comunque contattare immediatamente il personale tecnico. In caso di contatto con tali agenti, sciacquare abbondantemente le parti colpite (se sono stati interessati anche gli indumenti, sfilarli di dosso immediatamente) e chiedere aiuto al personale del pronto soccorso o al personale tecnico.

Le bombole dei gas invece, se sottoposti a forti urti possono rompersi e/o esplodere proiettando le schegge ad alta velocità nelle diverse direzioni, con la possibilità di provocare gravi danni alle cose e alle persone. Le bombole possono esplodere anche se surriscaldate quindi, bisogna tenerle lontano in caso d'incendio. Non manomettere mai le bombole o i loro sistemi di fissaggio e sostegno e gli impianti di gas. In caso di rotture e/o perdite di gas, allontanarsi e chiamare immediatamente la squadra di emergenza.

Viene di seguito riportato il dettaglio dei rischi dovuti sia agli agenti chimici che ai gas:

- *Agenti chimici CORROSIVI*



Sono agenti che a contatto con la pelle e altri materiali, li corrodono anche in tempi rapidi, provocando in genere, ustioni molto profonde. In questa categoria possono rientrare anche i liquidi criogenici come ad esempio l'azoto liquido.

- *Agenti chimici NOCIVI, TOSSICI e MOLTO TOSSICI*



Sono agenti che determinano rischi solo per esposizioni prolungate nel caso dei Nocivi, o di grave entità ed anche mortali in caso di ingestioni o inalazione nel caso dei Tossici. Per quest'ultimo si determinano rischi anche per il solo contatto con la pelle. Alcuni di questi agenti anche se liquidi o solidi, emettono vapori nocivi a volte molto pericolosi.

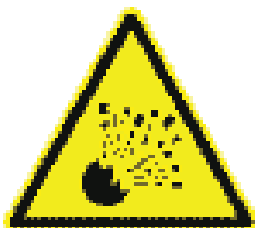
- *Agenti chimici COMBURENTI*



l'ossigeno.

Sono agenti o materiali che entrando in contatto con alcuni materiali infiammabili possono innescare una accensione spontanea, senza una presenza di scintille, fiamma d'innescio o altri fonti di calore, o comunque possono rendere qualunque combustione o fiamma estremamente più rapida e pericolosa. L'agente più diffuso presso la nostra sede è

- *Agenti chimici INFIAMMABILI e/o ESPLOSIVI*



Sono materiali che prendono fuoco se vicini a fiamme libere e/o a scintille e/o sottoposti ad alte temperature. Alcuni di questi materiali prendono fuoco spontaneamente se entrano in contatto con l'aria. In altri casi l'accensione può essere violenta e quindi determinare una esplosione.

Gas TOSSICI e MOLTO TOSSICI

Hanno le stesse proprietà già descritte delle altre sostanze chimiche tossiche e molto tossiche. Sono pericolosi per inalazione e, a volte, per contatto con la pelle.

- *Gas ASFISSIANI*



Sono inerti, ma se presenti in grandi quantità in ambienti piccoli e chiusi, si sostituiscono all'ossigeno e rendono la respirazione insufficiente (asfissia). L'asfissia si manifesta con giramenti di testa e, nei casi più gravi, con svenimento e decesso.


- Gas INFIAMMABILI e/o ESPLOSIVI:

Si comportano come gli altri agenti chimici infiammabili e/o esplosivi. In particolare però, dato che il gas tende a diffondersi e a seguire le correnti d'aria, l'accensione può avvenire anche lontano dal contenitore o dalla linea. Perché si inneschi l'incendio è necessario che il gas raggiunga una certa quantità nell'aria. I gas più diffusi presso la nostra sede sono il metano, l'idrogeno e l'acetilene.



Tutte le aree limitrofe alle apparecchiature e/o impianti a cui detti gas sono collegati NON sono state classificate per la normativa prevista circa le protezioni contro le esplosioni - ATEX (art. 293 e allegato XLIX del D.Lgs. 81/08 e Norma CEI EN 50281-3).

C. SOSTANZE CANCEROGENE E/O MUTAGENE


Il rischio, può scaturire essenzialmente da reagenti liquidi o solidi conservati in contenitori di vario tipo come bottiglie e/o boccioni riportanti le frasi R40, R45, R49.

Tutti gli agenti chimici non dovranno essere manipolati se non si è esperti e formati e esclusivamente sotto cappe chimiche di classe A e con gli opportuni DPI. Bisogna evitare le zone in cui sono presenti se non per effettiva necessità. In caso di versamenti non intervenire se non si è esperti e formati, comunque contattare immediatamente il personale tecnico. In caso di contatto con tali agenti, sciacquare abbondantemente le parti colpite (se sono stati interessati anche gli indumenti, sfilarli di dosso immediatamente) e chiedere aiuto al personale del pronto soccorso o al personale tecnico.

D. LIQUIDI CRIOGENICI


Sono gas resi liquidi mediante raffreddamento a bassissima temperatura. Se versati fuori dai loro contenitori (contrassegnati con la scritta azoto liquido), ridiventano gas sviluppando fumi freddi. Il liquido, a contatto con le parti del corpo, genera ustioni più o meno gravi (pericolosissimo per gli occhi). I gas di azoto si comportano come i gas asfissianti e quindi, se liberati in grosse quantità in ambienti piccoli e chiusi, possono generare pericolo di asfissia.

In caso di investimento chiamare immediatamente l'infermeria per i primi soccorsi.

Non tentare di togliere i vestiti se risultano attaccati al corpo dell'infortunato.

N.B. in caso di investimento, è possibile che l'infortunato non accusi alcun dolore.

Il centro, dispone di un serbatoio **esterno** per l'azoto liquido di 5.000 lt (ubicato alle spalle dell'edificio A2) destinato per il rifornimento di un dewar mobile da 200 lt (cilindro metallico di 50cm di diametro su ruote) posto nel laboratorio Microcopio Ioni elio (**Ed A2 st 29A**).

E. RAGGI LASER di classe II, III e/o IV



E' un raggio luminoso emesso da un dispositivo detto anch'esso laser. Tale raggio ha la particolarità di rimanere sempre stretto, cioè di non allargare la propria sezione come avviene per un raggio luminoso normale. Se colpisce l'occhio e quindi la retina in genere provoca danni permanenti. Alcuni sono tanto potenti da determinare ustioni sulla pelle e la combustione dei materiali. Il raggio, se riflesso, può propagarsi per grandi distanze, rimanendo quasi inalterato nella potenza.

F. ELETTRICI



Il rischio di folgorazione è dovuto alla presenza di quadri e impianti elettrici, cavi elettrici e strumentazione in genere. Presso alcuni laboratori in particolare, vi sono macchine con alte tensioni che, se manomesse, sono fonti di grave rischio.

E' vietato al personale non tecnicamente competente l'intervento o la manomissione sui quadri elettrici, impianti elettrici, cavi elettrici e macchine in genere.

Il personale con le sufficienti competenze tecniche può intervenire solo sugli impianti di competenza del contratto o commessa, dopo opportuno preavviso degli utenti degli impianti stessi.

H. CAMPIELETTROMAGNETICI



Il rischio di CEM è dovuto alla presenza di cinque locali [tre laboratori (Sintesi chimica A2 40A, Forni 9 1A e PVD e ALD 9 5A/1) e le due Centrali elettriche di trasformazione e distribuzione energia elettrica B 2I e 3I] che ospitano apparecchiature il cui rispettivo funzionamento sconsiglia vivamente l'accesso ai portatori di dispositivi cardiaci impiantabili attivi.

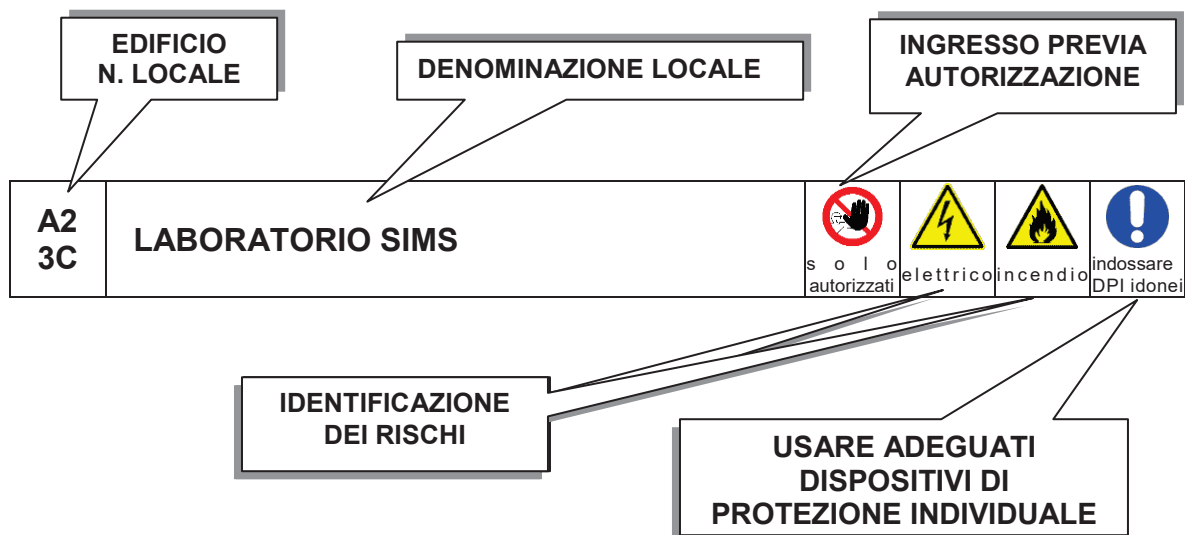
E' vietato a tutto il personale portatore di dispositivi impiantabili attivi l'accesso in detti locali (opportunamente segnalati) con le strumentazioni in questione in funzione.







J. AGENTI BIOLOGICI

































































Il rischio di agenti biologici è dovuto alla presenza del laboratorio di microbiologia (ed. A2 st 39C1) che ospita apparecchiature e dispositivi nei quali sono presenti agenti del gruppo 2.





























































E' vietato l'accesso a tutto il personale esterno se non debitamente autorizzato.




















































































come si usa la mappa

















































LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI						
---	AREE ESTERNE / PARCHEGGI	 MEZZI IN MOVIMENTO	 CARRELLI ELEVATORI					
A1 6A	LABORATORIO TECNOLOGIE POLIMERICHE	 SOLO AUTORIZZATI	 CARROPONTE	 MACCHINE UTENSILI	 ELETTRICO	 ESPLOSIONE (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 INDOSSARE DPI IDONEI
A1 7A	LAB. IMPIANTATORE IONICO A RAGGI X E AUTOCLAVE	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 SOSTANZE CHIMICHE	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 CARROPONTE	 INDOSSARE DPI IDONEI
A1	CORRIDOIO P.T.	 Q. ELETTRICI						
A2 1A	LAB. MATERIALI DA RICICLO	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 MACCHINE UTENSILI	 GAS	 SOSTANZE CHIMICHE	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 2A	LAB. PROVE MECCANICHE	 SOLO AUTORIZZATI	 VDT	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 ORGANI MOTORI	 MACCHINE UTENSILI	 INDOSSARE DPI IDONEI
A2 3A	LAB. DIFFRATTOMETRO A RAGGI X MOD. SAXS	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 SUPERF. CALDE	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI	

LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI							
A2 3B	LAB. XPS	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 GAS	 SUPERF. CALDE	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 3C	LAB. SIMS	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 GAS	 SUPERF. CALDE	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 4A	LAB. REOLOGIA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 SOSTANZE CHIMICHE	 VDT	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 5A	LAB. PROTOTIPAZIONE SENSORI	 SOLO AUTORIZZATI	 MACCHINE UTENSILI	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 ORGANI MOTORI	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 6A	LAB. CALIBRAZIONE SENSORI	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO (GAS)	 ELETTRICO	 SOSTANZE CHIMICHE	 VDT	 ROA	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 7A	LAB. TEST SENSORI	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO (GAS)	 ELETTRICO	 SOSTANZE CHIMICHE	 VDT	 ROA	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 8A	LAB. PERMEABILIMETRI E IRMS	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO (GAS)	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI			
A2 9A	LAB. CARATTERIZZAZIONE TERMO-ELETTRICA	 SOLO AUTORIZZATI	 RAD. NON IONIZZANTI	 LIQUIDI CRIOGENICI	 ELETTRICO	 ROA	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 10A	LAB. CARATTERIZZAZIONE OTTICA I	 SOLO AUTORIZZATI	 LASER	 ELETTRICO	 ROA	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 11A	LAB. ANALISI TERMICHE E TECNOLOGIE AGROINDUSTRIA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 25A	LAB. DIFFRAZIONE A RAGGI X PER POLVERI E FILM SOTTILI	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SUPERF. CALDE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 25B	LAB. NANOTOMOGRFO A RAGGI X	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI				
A2 25C	LAB. CARATTERIZZAZIONE NON DISTRUTTIVA	 SOLO AUTORIZZATI	 ORGANI MOTORI	 SUPERF. CALDE	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI			
A2 25D	LAB. NDE TREMOGRAFIA LWIR	 SOLO AUTORIZZATI	 ORGANI MOTORI	 SUPERF. CALDE	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI			

LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI						
A2 28A	MEDICINA DEL LAVORO	 SOLO AUTORIZZATI	 BIOLOGICO	 ELETTRICO	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 29A	LAB. MICROSCOPIO AD ELIO	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 ELETTRICO	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 29B	LAB. DIFFRATTOMETRO A RAGGI X MOD. EMPYREAN	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 30A	LAB. MICROSCOPIO SEM	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 LIQUIDI CRIOGENICI	 GAS	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 31A	LAB. ANALISI CHIMICA E MICROANALISI	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO (GAS)	 ELETTRICO	 LIQUIDI CRIOGENICI	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 32A	SALA RETE E POP GARR	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO	 ELETTRICO (UPS LOC.)	 VDT			
A2 33A	SALAI CALCOLO	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO	 ELETTRICO	 VDT			
A2 34A	LAB. MICROSCOPIO A RAGGI X TEM REMOTO	 SOLO AUTORIZZATI	 RADIAZIONI IONIZZANTI	 ELETTRICO	 TOSSICO (GAS)	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 34B	LAB. MICROSCOSCOPIO SEM- FEG.	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 VDT	 GAS	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 35A	LAB. TERMOGRAFIA MWIR	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI				
A2 35A	LAB. ANALISI TERMICHE DSC- STA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SUPERF. CALDE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI
A2 37A	LAB. GRAFICA 3D	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 VDT				
A2 38A	LAB. AFM/STM	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 LASER	 VDT	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 39A	LAB. CARATTERIZZAZIONE OTTICA II	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 ROA	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		

LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI							
A2 39B	LAB. PREPARAZIONE CAMPIONI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 39C	LAB. ATTACCHI CHIMICI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 SOSTANZE CHIMICHE	 INCENDIO (GAS)	 INDOSSARE DPI IDONEI			
A2 39C1	LAB. MICROBIOLOGIA	 SOLO AUTORIZZATI	 BIOLOGICO	 ELETTRICO	 SOSTANZE CHIMICHE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 39D	LAB. LAPPATURA E LUCIDATURA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 MACCHINE UTENSILI	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 39E	LAB. SPUTTER COATRE	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 MACCHINE UTENSILI	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 INDOSSARE DPI IDONEI		
A2 39F	LAB. ULTRAMICROTOMIA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 MACCHINE UTENSILI	 SOSTANZE CHIMICHE	 INDOSSARE DPI IDONEI			
A2 40A/B	LAB. SINTESI	 SOLO AUTORIZZATI	 CEM	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 ELETTRICO	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
A2 ---	UFFICI	 VDT	 ELETTRICO						
A2	CORRIDOIO P.T. E P.P.	 Q. TELEMATICO SOTTO UPS	 QUADRI ELETTRICI						
A2	INTERRATO	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO UPS	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI				
C 1A	IMPIANTO CERTEM	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 CARROPONTE	 INDOSSARE DPI IDONEI				
C 2A	SALA CONTROLLO	 ELETTRICO							
C ---	UFFICI	 ELETTRICO							
C 1I	P. INTERRATO	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 ORGANI MOTORI	 Q. TELEM.CO SOTTO UPS	 INDOSSARE DPI IDONEI			

LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI						
C 2I	P. INT. – LOC. VENTILATORI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI				
9 1A	LAB. FORNI	 SOLO AUTORIZZATI	 CEM	 MACCHINE UTENSILI	 ESPLOSIONE (GAS)	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 1B	LAB. IMPIANTO PLASMA SPRAY	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 ROBOT IN MOV.NTO	 ESPLOSIONE (GAS)	 INDOSSARE DPI IDONEI	
9 4A	LAB. PREPARAZIONE CHIMICA	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI	
9 4A1	LAB. ELETTROSINTESI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 SOST. CANCEROGENE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 4A2	LAB. PREPARATIVA SOL-GEL	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 ORGANI MOTORI	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 4B	LAB. SOL-GEL	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 ESPLOSIONE (GAS)	 INDOSSARE DPI IDONEI	
9 4C	LAB. ELETTROSINTESI II	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 GAS	 SOSTANZE CHIMICHE	 SOST. CANCEROGENE	 LIQUIDI CRIOGENICI	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 ---	DEPOSITO CHIMICO	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO	 SOSTANZE CHIMICHE	 SOST. CANCEROGENE	 ACIDI	 ELETTRICO	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 5A	LAB. FILM SOTTILI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 MACCHINE UTENSILI	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 5A1	LAB. IMPIANTI DI DEPOSIZIONE ARCO E CLUSTER	 SOLO AUTORIZZATI	 CEM	 SOSTANZE CHIMICHE	 INCENDIO (GAS)	 ELETTRICO	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI
9 14A	LAB. MEMBRANE	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO (G. E. LOC.)	 INCENDIO (GAS)	 SUPERF. CALDE	 INDOSSARE DPI IDONEI		
9 15A	LAB. PLASMI	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO (GAS)	 SOSTANZE CHIMICHE	 ROA	 INDOSSARE DPI IDONEI	
9 ---	UFFICI	 VDT	 ELETTRICO					

LOC.	DENOMINAZIONE LOCALE	TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI						
9 ---	HALL	 Q. TELEMATICO SOTTO UPS	 QUADRI ELETTRICI					
6 ---	UFFICI – SALE RIUNIONI	 ELETTRICO	 VDT					
---	AREE ESTERNE: BOMBOLAI E/O GAS CABINET	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO	 GAS IN PRESSIONE	 PERICOLO ESPLOSIONE	 ESPLOSIO- NE (GAS)	 INDOSSARE DPI IDONEI	
---	AREE ESTERNE: SILOS N2 (AZOTO LIQUIDO)	 SOLO AUTORIZZATI	 LIQUIDI CRIOGENICI	 GAS LIQ. IN PRESSIONE	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI		
---	AREE ESTERNE: CABINA DI DECOMPR. METANO	 SOLO AUTORIZZATI	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI				
B 1I	GRUPPO ELETTROGENO	 SOLO AUTORIZZATI	 V	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI			
B 2I	CABINA ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE IN BT	 SOLO AUTORIZZATI	 CEM	 ELETTRICO	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI		
Est.	CABINA ARRIVO ENEL	 SOLO AUTORIZZATI	 20.000 V	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI			
Est.	STAZIONE SENSORI AQ	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 VDT	 GAS IN PRESSIONE	 INDOSSARE DPI IDONEI		
Est.	IMPIANTO SOLAR COOLING	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICO	 INCENDIO	 SUPERF. CALDE	 RON	 INDOSSARE DPI IDONEI	
Vari	LOCALI UPS	 SOLO AUTORIZZATI	 ELETTRICOI	 CAMPI ELETTROM.	 INCENDIO	 INDOSSARE DPI IDONEI		

6.7 MISURE DI SICUREZZA

Descrizione	Ubicazione
Estintori ed idranti	N. 96 estintori totali e n. 32 idranti totali distribuiti in tutti i piani di ogni edificio in uso all'ENEA
Segnalazione di allarme	N. 10 totali distribuiti in tutti i piani di ogni edificio in uso all'ENEA
Impianti di illuminazione d'emergenza autoalimentati	Presenti in tutti i piani di ogni edificio in uso all'ENEA
Cassette di primo soccorso	N. 5 totali distribuite una per in ogni in uso all'ENEA
Planimetrie per l'evacuazione - Istruzioni in caso di emergenza	Presenti in tutti i piani di ogni edificio in uso all'ENEA
Defibrillatori DAE	N3 DAE totali distribuiti 1 al primo piano dell'edificio 6 e due al piano terra dell'edificio A2
Presidio di primo soccorso	N. 1 presente al piano terra, corpo 3, dell'edificio A2

6.8 COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nella presente sezione vengono descritti i comportamenti da tenere in base alla mansione svolta. I vari compiti da adottare in base alle diverse mansioni e emergenze vengono riportate di seguito:

Chi lancia l'allarme

è un compito che spetta ad ogni persona presente al manifestarsi di un fatto anomalo giudicabile pericoloso.

E' importante mantenere la calma e cercare di valutare rapidamente e con molta attenzione la possibile dimensione dell'evento per fornire informazioni corrette nella comunicazione di allarme.

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo di origine interna o esterna (es. presenza di fumo, spargimento di liquidi, spargimento di sostanze infiammabili, odori persistenti e fortemente diversi da tutte le condizioni usuali, linee elettriche in surriscaldamento, fughe di gas, cedimenti strutturali, scosse telluriche ecc...) è tenuto a dare l'allarme telefonando al Coordinatore dell'Emergenze (che coincide settimanalmente con il reperibile di turno) al numero telefonico interno **1001** oppure **335 8398722** segnalando:

- ✓ **la natura dell'emergenza;**
- ✓ **il luogo da cui si sta parlando;**
- ✓ **la presenza eventuale di infortunati;**
- ✓ **le proprie generalità.**

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Il comportamento della persona che attiva questa procedura deve mantenersi calmo e riflessivo per il buon esito di questa prima fase del piano, da cui può dipendere la rapidità e l'efficienza stessa di tutta la manovra successiva. Ciascun lavoratore deve conoscere con vera sincerità i limiti delle proprie capacità e comportarsi entro i limiti delle proprie possibilità. E' preferibile chiedere aiuto sull'iniziativa ad un'altra persona anziché operare in modo affrettato ed impreciso rischiando di compromettere il buon esito dell'azione.

Alcuni soggetti potrebbero incontrare difficoltà emotiva a comunicare un messaggio di allarme. In questo caso possono servirsi di un collega vicino, a cui segnalare l'insorgere dell'evento.

Compiti dei lavoratori in caso di incendio

Qualunque lavoratore assista ad un incendio deve:

- ✓ Mantenere la calma;
- ✓ Dare l'allarme a voce;
- ✓ Contattare immediatamente, autonomamente, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del CR ENE di Brindisi. Nel caso di irreperibilità degli addetti, **ad esempio fuori dal normale orario di lavoro**, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
- ✓ Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;

- ✓ Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- ✓ Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
- ✓ In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
- ✓ Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
- ✓ Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti della squadra di gestione dell'emergenza;

Compiti degli addetti alla gestione delle emergenze in caso di incendio

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

- ✓ Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- ✓ Interrompono l'erogazione di eventuali gas specialmente se non inerti come metano, idrogeno, acetilene ecc.. agendo sulle valvole generali all'esterno degli edificio ovvero all'interno dei singoli gas cabinet e, prima dell'eventuale utilizzo di acqua, interrompono l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- ✓ Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
- ✓ Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- ✓ Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
- ✓ In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
- ✓ Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco, assicurandosi se possibile che le porte e finestre dei locali interessati siano state chiuse;
- ✓ Uno di loro si reca all'ingresso del comprensorio dove accoglie il loro arrivo e gli accompagna direttamente sul luogo dell'emergenza;
- ✓ Forniscono ai Vigili del Fuoco le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità;
- ✓ Al termine dell'emergenza informano il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Compiti dei lavoratori in caso d'infortunio o malessere

L'interessato o chi lo assiste deve:

- ✓ Mantenere la calma;
- ✓ Contattare immediatamente, autonomamente l'Infermiera Professionale all'interno **333** e/o gli addetti alla squadra di pronto soccorso del CR ENE di Brindisi. Nel caso di irreperibilità degli addetti, **ad esempio fuori dal normale orario di lavoro**, se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (Tel. 118);

- ✓ Incarica un altro collega ai recarsi all'ingresso del comprensorio per accogliere il loro arrivo e accompagnarli direttamente sul luogo dell'emergenza. In caso di assenza di altro personale chiama la portineria del Comprensorio al n. telefonico 0831 507444 indicando il luogo dell'emergenza al fine che siano gli stessi addetti alla portineria che indichino ai soccorritore l'esatto punto in cui dirigersi;
- ✓ Attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
- ✓ Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie.

Compiti degli addetti alla gestione delle emergenze in caso d'infortunio o malessere

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze:

- ✓ raggiungono immediatamente l'infortunato;
- ✓ forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato;
- ✓ richiedono immediatamente l'intervento del 118 se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Attendono l'arrivo degli stessi senza mai abbandonare l'infortunato;
- ✓ uno di loro si reca all'ingresso del comprensorio dove accoglie il loro arrivo e gli accompagna direttamente sul luogo dell'emergenza;
- ✓ se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi dell'Ente o, qualora ciò non fosse possibile, con i propri mezzi. Qualora l'infortunato lo rifiutasse chiamano immediatamente il 118;
- ✓ Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.

Chi emana l'ordine di Evacuazione

- ✓ La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa **esclusivamente** dal coordinatore delle emergenze (reperibile di turno);
- ✓ L'allarme che viene diramato può essere di tipo "**GENERALE**" o di tipo "**LOCALE**";
- ✓ In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate;
- ✓ In caso di allarme **LOCALE** solo le persona presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

Istruzioni per l'evacuazione dalla postazione di lavoro

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (**in caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali**).

Per abbandonare **le aree in maniera sicura** le operazione da compiere sono nell'ordine:

1. Interrompere immediatamente qualunque attività in corso;
2. Spegnere tutte le attrezzature di laboratorio e/o ufficio (solo in caso di pericolo non evidente e grave);
3. Chiudere tutte le valvole dei gas tecnici (se ve ne sono e solo in caso di pericolo non evidente e grave);
4. Chiudere le finestre (se ve ne sono);
5. Uscire senza indugio dal locale;

6. Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) **e mai a chiave** (*la chiusura della porta deve avvenire solo dopo aver verificato l'assenza di personale dal locale che si lascia*);
7. Recarsi **senza correre** verso le uscite di sicurezza più vicine, seguendo la via di fuga come indicata dalla cartellonistica o nelle singole planimetrie di evacuazione (*dal percorso bisogna escludere le aree già compromesse o dove il rischio è più elevato*), e dirigersi verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto;
8. Aiutare durante l'evacuazione persone portatrici di handicap o ferite (se presenti);
9. **Non utilizzare mai gli ascensori**;

N.B. Rientrare nell'edificio solo dopo che il coordinatore delle emergenze abbia autorizzato il rientro.

Coordinamento dell'emergenza

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è stato individuato come coordinatore dell'emergenza il Reperibile di Turno.

In caso di emergenza, il *coordinatore dell'emergenza* valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà o verificherà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso; in particolare coordinerà le azioni di evacuazione, per garantire la precedenza alle persone maggiormente esposte al fenomeno in corso.

Gli *addetti della squadra di emergenza* collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza. In generale, qualsiasi addetto che rilevi una situazione potenzialmente pericolosa, informerà tempestivamente il *coordinatore dell'emergenza*, il quale valuterà la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito (aree antistante gli edifici), di attivare i soccorsi esterni tramite gli addetti incaricati o direttamente e di diramare l'allarme di evacuazione, valuterà inoltre la necessità di mettere in sicurezza gli impianti.

L'intervento del *coordinatore* sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Comportamenti minimi da seguire in caso di emergenza

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti interni ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito o parte di esso va effettuata per le emergenze di livello 2 solitamente quando indicato dal *coordinatore dell'emergenza*, e immediatamente per le emergenze di livello 3, per i seguenti accadimenti:

- **Incendio**
- **Terremoto**
- **Fuga di gas**
- **Scoppio/crollo di impianti e strutture interne**
- **Telefonate anonime (minacce di bomba).**

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il *coordinatore dell'emergenza* valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- **Infortunio/malore**
- **Allagamento/alluvione**
- **Tromba d'aria**
- **Inquinamento atmosferico**

Incendio

In presenza di principio di incendio:

- se l'emergenza è di piccola entità intervenire solo se formati;
- avvisare gli addetti alla lotta antincendio o il coordinatore dell'emergenza;
- se richiesto collaborare;
- se la situazione peggiora allontanarsi immediatamente dal locale;
- chiudere alle spalle la porta del locale (ma non a chiave);
- raggiungere il punto di raccolta stabilito.

In presenza di fumo:

- camminare chini;
- proteggere naso e bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato;
- orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere un luogo sicuro;
- se la presenza di fumo e fiamme impedisce di continuare, utilizzare un percorso alternativo (se presente);
- nell'impossibilità di proseguire in qualsiasi direzione raggiungere il locale più vicino con disponibilità di acqua.

Nell'impossibilit  di uscire dal locale in cui ci si trova:

- restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso;
- coprire le fessure a filo pavimento con gli indumenti disponibili;
- se possibile mantenere umido il lato interno della porta mediante getti d'acqua o indumenti bagnati;
- se possibile spostare eventuali materiali ubicati in prossimit  della porta farsi notare affacciandosi alle finestre/aperture.

Indicazioni generali:

- e' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (es. scendono tutti o salgono tutti);
- nel caso di persona con fuoco addosso, bloccarla e obbligarla a distendersi, quindi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro;
- seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.
- non utilizzare mai gli ascensori;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il coordinatore delle emergenze abbia autorizzato il rientro.

IMPORTANTE

Al fine di ridurre al minimo i rischi di incendio e consentire al meglio tutte le operazioni evacuazione, **TUTTI** i dipendenti, sia interni che esterni, devono obbligatoriamente seguire le seguenti **MISURE** minime di **PREVENZIONE**:



E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale   saltuario.



Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.

Non ingombrare n  sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza.

Non posizionare e o spostare arredi o qualsiasi altro materiale, anche temporaneamente, in modo tale da ostruire le vie di fuga.

Terremoto

La zona in cui   ubicata l'azienda non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- in caso di scosse telluriche di lieve entit , portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;

- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc...;
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza;

Fuga di Gas

- se possibile spegnere ogni eventuale fiamma accesa;
- se possibile aprire immediatamente le finestre;
- dare l'allarme alle persone presenti ed al coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni;
- se capaci, chiudere la valvola del gas del luogo in questione;
- se capaci spegnere l'interruttore elettrico generale del locale in questione.

Infortunio / Malore

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia;
- b) ferite profonde;
- c) distorsioni, strappi, lussazioni;
- d) svenimento;
- e) convulsioni;
- f) ustioni;
- g) lesioni da schiacciamento;
- h) inalazione di sostanze pericolose;
- i) folgorazione;
- j) lesioni da proiezione di materiali.

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

In caso di inalazione di sostanze pericolose:

- senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi;
- avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso più vicini o il reperibile di turno.

In caso di elettrocuzione (folgorazioni):

- interrompere immediatamente la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare l'infortunato dalla sorgente elettrica utilizzando **unicamente** un corpo non conduttore (es. un bastone di legno);
- avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso più vicini o il reperibile di turno.

In caso di lesioni da proiezione di materiali:

- arrestare immediatamente la macchina/impianto che ha causato il danno;
- non rimuovere il materiale dall'infortunato se ancora presente nello stesso;
- avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso più vicini o il reperibile di turno.

Alluvione

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- se capaci, interrompere l'energia elettrica della zona;
- portarsi subito ma con calma, verso i piani più alti dell'edificio;
- non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua;
- non allontanarsi dallo stabile;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Tromba d'Aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, e' raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per la ripresa dell'attività.

Inquinamento Atmosferico

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- rifugiarsi in ambienti coperti;
- chiudere immediatamente porte e finestre sigillandole con nastro adesivo o stracci bagnati;
- disattivare eventuali impianti di riscaldamento/condizionamento e ventilazione;
- respirare ponendo un fazzoletto, panno o straccio possibilmente bagnato davanti a bocca e naso;
- attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.

Interruzione di fornitura della rete idrica comprensoriale

Nella maggior parte dei casi, questo evento potrebbe verificarsi per un malfunzionamento dei sistemi di spinta delle elettropompe ubicate nella sottocentrale tecnologica (edificio B) di competenza della Provincia di Brindisi. Per tali malfunzionamenti, che dovrebbero essere segnalati dall'Amministrazione provinciale stessa, si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire scrupolosamente fino al totale ripristino:

In caso di interruzione di fornitura della rete idrica antincendio:

- sospendere immediatamente tutte le attività lavorative che prevedano l'impiego di agenti chimici infiammabili, altamente infiammabili e o esplosivi allo stato solido, liquido e gassoso (es. idrogeno, metano, acido perclorico, alcool metilico, alcool etilico, solventi, acetone, nitrati, clorati ecc...).

In caso di interruzione di fornitura della rete idrica dei servizi igienici:

- non utilizzare più i servizi igienici presenti negli edifici di pertinenza ENEA;
- utilizzare unicamente i servizi igienici uomo-donna con relativi lavabi, presenti nel 1 e 3 blocco del piano terra dell'edificio A2, unici in tutti gli edifici "ENEA" ad essere collegati allo scopo, ad un sistema di accumulo di 9.000 litri.

La segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza è regolamentata dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i..

Obblighi per i datori di lavoro:

- ✓ *fare ricorso alla segnaletica di sicurezza per vietare comportamenti pericolosi, avvertire dei pericoli esistenti, prescrivere comportamenti sicuri, fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso e altre informazioni in materia di sicurezza;*
- ✓ *informare e formare i lavoratori e i rappresentanti per la sicurezza;*
- ✓ *seguire le norme di buona tecnica, per le ipotesi non considerate dal decreto.*

Obblighi per i lavoratori

- ✓ *non modificare o rimuovere, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.*

Secondo quanto dettato dal D.lgs. 81/08 è bene sottolineare come la segnaletica non risulta essere costituita solamente da cartelli, ma da un complesso di strumenti, canali comunicativi e modalità di interazione che si inseriscono nel sistema di gestione aziendale della sicurezza. Pertanto, le finalità comunicative che stanno a fondamento della segnaletica possono essere identificate nelle diverse tipologie di segnali e negli strumenti di seguito riportati.

SEGNALI

- ✓ Segnale di **SALVATAGGIO O DI SOCCORSO** utile a fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- ✓ Segnale di **DIVIETO** avente la funzione di vietare un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo
- ✓ Segnale di **AVVERTIMENTO** il cui scopo risulta essere quello di avvertire circa l'esistenza di un rischio o pericolo
- ✓ Segnale di **PRESCRIZIONE** il cui compito è quello di prescrivere un determinato comportamento
- ✓ Segnale di **INFORMAZIONE** recante indicazioni diverse.

NUMERI TELEFONICI UTILI INTERNI	
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (REPERIBILE DI TURNO)	1001 335 8398722
AMBULATORIO (MEDICINA DEL LAVORO)	333
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	216

NUMERI TELEFONICI UTILI ESTERNI (aggiungere il numero 0 se si usa un telefono fisso interno)	
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA AMBULANZE	118
VIGILANZA COMPENSORIO CITTADELLA DELLA RICERCA	0831 507444
ASL BR/1	0831 510434
PREFETTURA DI BRINDISI	0831 5761
COMUNE DI BRINDISI	0831 229111
VIGILI URBANI DI BRINDISI	0831 555409

7. INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

7.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Via: CAP:

Tel.: **+39**Fax: **+39**

e-mail:

P. IVA:

C. F.:

Iscrizione registro imprese:

Iscrizione C.C.I.A.A. di al numero:

Posizione INAIL **codice ditta:**Posizione INPS **matricola n.:**Posizione Edilcassa **codice identificativo n.**

Datore di Lavoro:

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente:

Esperto Qualificato (se dovuto):.....

Medico Autorizzato (se dovuto):.....

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

Specifico:

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'ENEA:

7.2 RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

(a cura dell'appaltatore)

**Vedi POS rev. del e relativi allegati della ditta
all. n. 1 al presente documento**

8. VALUTAZIONE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE ATTESI

(attività da svolgere in coordinamento tra il committente e l'appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Dovranno essere elencate, determinate ed analizzate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che devono essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc...

8.1 PROCEDURA ESEGUITA

- a) identificazione dei pericoli; (con il termine **pericolo** intendiamo la **potenzialità di una determinata entità (processo, sostanza, macchina, ecc...) di causare danno**);
- b) identificazione del rischio dovuto ad interferenza; (**il rischio è invece legato alla probabilità o alla frequenza del verificarsi di un evento dannoso ed alla gravità delle sue conseguenze**);

R = f (P, D) (in cui f è una funzione dipendente dalla sorgente di rischio) **risulta:**

$$R = P \text{ (probabilità) } \times D \text{ (danno)}$$

dove P e D sono numeri da 1 a 4 così definiti:

Scala delle probabilità

Probabilità:	4 molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> - esiste correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno per i lavoratori; - si sono verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili; - il verificarsi del danno ipotizzato non susciterebbe alcuno stupore in azienda;
	3 probabile	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto; - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda;
	2 poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda;
	1 improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza rilevata può provocare per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - non sono noti episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno susciterebbe incredulità;

Scala della gravità del danno

Danno:	4 gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti;
	3 grave	<ul style="list-style-type: none"> - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;
	2 medio	<ul style="list-style-type: none"> - infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - esposizione cronica con effetti reversibili;
	1 lieve	<ul style="list-style-type: none"> - infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili;

RISULTATO E CONSIDERAZIONI

Misura e valutazione del rischio: $R = (P \times D)$	$1 < R \leq 2$	B = RISCHIO BASSO (RITENIBILE)	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono necessari interventi. - Continuare a monitorare. - Valutare la possibilità di miglioramenti futuri.
	$2 < R \leq 9$	M = RISCHIO MEDIO (RIDUCIBILE)	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare e applicare le misure di prevenzione e protezione e adeguare i processi e le procedure interne. - Controllare continuamente lo stato di implementazione. - Valutare l'efficacia del processo di riduzione del rischio.
	$R > 9$	A = RISCHIO ALTO (INACCETTABILE)	<ul style="list-style-type: none"> - Le misure di riduzione assumono carattere urgentissimo ed indilazionabile. - Il piano d'intervento esula da valutazione costo/benefici.

8.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ATTESI

8.2.1 RISCHI ATTESI DALLA INTERFERENZA FRA LE DIVERSE DITTE APPALTATRICI.

(sono indicate tutte le imprese appaltatrici presenti e le relative attività in appalto che possono causare rischi interferenziali)

TABELLA 1

CHECK LIST INTERFERENZE		
Attività (<i>oggetto del contratto d'appalto o contratto d'opera</i>)		Orario di lavoro
A	SERVIZIO DI PULIZIA ED IGIENE AMBIENTALE	dal lunedì al venerdì: 05.30 – 10:00
B	SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO / ESTERNO ⁽¹⁾	su chiamata
C	MANUTENZIONE ESTINTORI	(1)
D	GUARDIANIA E/O VIGILANZA ARMATA	lun./ven. 17:00 - 8:00 - sab./fest. 0:00 - 24:00
E	MANUTENZIONE SPLIT, REFRIGERATORI, CHILLER	su chiamata
F	MANUTENZIONE/ESTENSIONE RETI ELETTRICHE, FONIA E DATI	su chiamata
G	MANUTENZIONE UPS	(2)
H	RITIRO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	su chiamata
I	CONSEGNA E RITIRO BOMBOLE DI GAS INDUSTRIALI	su chiamata
L	RIEMPIMENTO SILOS N2 (AZOTO LIQUIDO)	su chiamata
M	INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI E/O STRUMENTAZIONE DI RICERCA E/O RETI GAS TECNICI	su chiamata
N	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO - SANITARI	su chiamata
O	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	su chiamata
P	MANUTENZIONE ASCENSORE	su chiamata
Q	MANUTENZIONE DEL VERDE / DERATTIZZAZIONE / DISINFESTAZIONE	dal lunedì al sabato 7:00 – 15:00
R	GESTIONE DISTRIBUTORE BEVANDE	settimanale

⁽¹⁾ Interventi di manutenzione ordinaria semestrale, straordinaria e/o di particolare urgenza su chiamata dell'ENEA.

⁽²⁾ Interventi di manutenzione ordinaria annuale, straordinaria e/o di particolare urgenza su chiamate dell'ENEA.

GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE RISCHIO/INTERFERENZE TRA LE DIVERSE DITTE APPALTATRICI ⁽¹⁾

TABELLA 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
A		1x2	1x1	1x1	2x2	1x2	1x2	1x3	1x2	1x1	2x2	2x2	2x2	1x2	1x2	1x1
B	2		1x1	1x1	1x2	1x1	1x2	1x2	1x2	1x1	1x2	1x2	1x2	2x2	1x2	1x1
C	1	1		1x1	1x1	1x1	1x1	1x2	1x2	1x1	2x2	2x2	2x2	1x2	1x2	1x1
D	1	1	1		1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1	1x1
E	4	2	1	1		1x2	2x2	1x2	1x2	1x1	2x2	2x2	2x2	1x2	1x2	1x1
F	2	1	1	1	2		2x2	1x2	1x1	1x1	1x2	1x2	1x3	1x2	1x1	1x1
G	2	2	1	1	4	4		1x2	1x2	1x1	1x3	1x2	2x2	1x2	1x1	1x1
H	3	2	2	1	2	2	2		1x2	1x1	1x2	1x2	1x2	1x1	1x1	1x1
I	2	2	2	1	2	1	2	2		1x3	1x3	1x3	1x3	1x1	1x2	1x1
L	1	1	1	1	1	1	1	1	3		1x1	1x1	1x2	1x1	1x2	1x1
M	4	2	4	1	4	2	3	2	3	1		2x2	2x2	2x2	1x2	1x2
N	4	2	4	1	4	2	2	2	3	1	4		2x2	1x2	1x1	1x1
O	4	2	4	1	4	3	4	2	3	2	4	4		2x2	1x1	1x1
P	2	4	2	1	2	2	2	1	1	1	4	2	4		1x1	1x1
Q	2	2	2	1	2	1	1	1	2	2	2	1	1	1		1x1
R	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	

8.2.2 MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE FRA LE DIVERSI DITTE APPALTATRICI

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sono soggetti all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'ENEA CR Brindisi. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi ai fini di eliminare le eventuali interferenze derivanti dalle loro reciproche attività è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;



⁽¹⁾ Le lettere riportate nella 1^a riga e 1^a colonna della presente tabella rappresentano le imprese elencate nella Tabella 1. Il valore di R (rischio) è riportato nella parte inferiore della griglia nelle caselle di incrocio riga/colonna e deriva dal prodotto P (Probabilità) x D (Danno) indicato nella parte superiore della griglia nelle caselle di incrocio riga/colonna.

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- Obbligo del personale, occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro;
- Obbligo di concordare le tempistiche (es.: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ENEA o delle altre aziende eventualmente presenti;
- Obbligo di scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo individuato con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ENEA o delle altre aziende eventualmente presenti;
- Obbligo di svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o a cose;
- Obbligo di accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali attività istituzionali;
- Obbligo di allontanare tempestivamente i contenitori, scatole, casse, cesti, pallets vuotati e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti, né di attrezzature;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle proprie attività in appalto;
- Divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di usare coerentemente con quanto previsto dall'art 313 del DPR 547/55, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- Divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Divieto di gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità delle aree della committenza;
- Divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, riparazione ecc);
- Divieto di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni scritte specifiche);
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Divieto di assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;



8.2.3 RISCHI ATTESI DALLA INTERFERENZA FRA LA DITTA APPALTATRICE E LE ATTIVITA' LAVORATIVE DELL'ENEA CR BRINDISI.

(sono indicati tutti i rischi dell'ENEA CR Brindisi legati alle proprie attività lavorative che possono causare rischi interferenziali)

TABELLA 1

CHECK LIST INTERFERENZE		
Rischi dell'ENEA CR Brindisi		Laboratori / Aree interessate
A	RADIAZIONI IONIZZANTI (RAGGI X)	- Impiantazione Ionica (edif. A1 – st. 7A); - Diffrattometri (edif. A2 – st. 3A / 25A / 29B); - Nanotomografo (edif. A2 – st. 25B); - Microscopia elettronica (TEM) (edif. A2 – st. 34A); - Microscopio a ioni elio (edif. A2 – st. 29A)
B	BIOLOGICO	- Ambulatorio medico con relativo frigorifero (edif. A2 – st. 28A); - Servizi igienici (tutti gli edifici).
C	RAGGI LASER CLASSE III E IV	- Ottica (edif. A2 st. 10A)
D	ELETTROCUZIONE	- Tutti i locali dell'ENEA CR Brindisi.
E	CHIMICO	- Tutti i laboratori di preparazione chimica (EDIF. A1, A2 e 9).
F	NOCIVO / CANCEROGENO	- Laboratorio di Sintesi Chimica (edif. A2 – st. 40A); - Laboratorio di Elettrosintesi (edif. 9 st. 4A1); - Laboratorio di Langmuir Blodgett (edif. 9 – st. 4C).
G	RUMORE	- Impianto CERTEM (edif. C – st. 1A).
H	PERCORSI PEDONALI	- Tutte le aree esterne
I	GESTIONE EMERGENZE	- Tutti i locali dell'ENEA CR Brindisi.

GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE RISCHIO/INTERFERENZE TRA L'ENEA E LA DITTA APPALTATRICE:¹⁾




TABELLA 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
.....	1x2 = 2	1x2 = 2	1x3 = 3	1x2 = 2	2x2 = 4	2x2 = 4	2x2 = 4	1x3 = 3	2x2 = 4

⁽¹⁾ Le lettere riportate nella 1^a della presente tabella rappresentano i rischi elencati nella Tabella 1.
 Il valore di R (rischio) è riportato nella parte inferiore della griglia e deriva dal prodotto P (Probabilità) x D (Danno).

8.2.4 MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE FRA L'ENEA E LA DITTA APPALTATRICE

Tutto il personale dell'impresa appaltatrice sono soggetti all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'ENEA CR Brindisi. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, lo stesso ai fini di eliminare le eventuali interferenze derivanti dalle loro attività è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- Divieto di accedere all'interno dei laboratori radiogeni previa l'autorizzazione dei dipendenti ENEA. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà astenersi dall'eseguire qualsiasi intervento all'interno di dette aree se le apparecchiature principali non sono spente e se il personale tecnico non autorizzi espressamente il loro inizio delle attività; 
- Divieto di accedere nell'ambulatorio del Centro previa l'autorizzazione del personale ENEA. All'interno dello stesso, qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale della ditta appaltatrice, per motivi di sterilità / igiene, si rende necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti tempestivamente da parte dell'ENEA;
- Divieto di accedere all'interno del magazzino e dell'archivio previa l'autorizzazione dei dipendenti ENEA. Il personale dell'impresa appaltatrice deve operare in sicurezza, evitando con apposite e specifiche procedure di innescare cadute di gravi. Qualora in aggiunta dei DPI utilizzati dal personale della ditta appaltatrice, per motivi contingenti, si rende necessario l'utilizzo di ulteriori DPI, questi saranno forniti tempestivamente da parte dell'ENEA;
- Divieto di accedere all'interno dei laboratori chimici previa l'autorizzazione dei dipendenti ENEA. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme specifiche in vigore all'interno di tali luoghi di lavoro. In ogni caso dubbio, dovrà richiedere specifiche indicazioni al responsabile di tale Laboratorio. (Le sostanze chimiche presenti, nella minore quantità compatibile con le necessità di ricerca, vengono utilizzate sotto cappa aspirante. Lo stoccaggio delle stesse è all'interno di appositi contenitori, o armadi aspirati opportunamente segnalati); 
- Divieto di accedere all'interno dei laboratori che utilizzano sostanze cancerogene previa l'autorizzazione dei dipendenti ENEA. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme specifiche in vigore all'interno di tali luoghi di lavoro. In ogni caso dubbio, dovrà richiedere specifiche indicazioni al responsabile di tale Laboratorio. (Le sostanze chimiche nocive o cancerogene presenti, nella minore quantità compatibile con le necessità di ricerca, vengono utilizzate **esclusivamente** sotto cappa aspirante. Lo stoccaggio delle stesse è unicamente tenuto all'interno di appositi contenitori in armadi aspirati opportunamente segnalati);
- Obbligo di utilizzo degli impianti elettrici da parte della ditta nel pieno e puntuale rispetto delle specifiche Norme CEI; 
- In tutti i luoghi di lavoro dell'ENEA sono presenti impianti elettrici di potenza, dotati delle necessarie protezioni. Ogni dipendente potrà operare su linee elettriche o sui quadri ad esso collegati solo dopo essere stato preventivamente autorizzato;
- Obbligo di rispettare scrupolosamente le norme del Codice della Strada, sia nei percorsi interni alla sede che nelle zone di parcheggio. In ogni caso dubbio, la

precedenza andrà attribuita comunque e sempre ai pedoni. (I percorsi pedonali e per automezzi sono opportunamente segnalati);

- **Nella gestione delle emergenze** i dipendenti dell'impresa sono invitati ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;
- controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie d'esodo;
- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- si raccomanda di non bloccare le eventuali porte taglia-fuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.



Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale delle squadre d'emergenza dell'ENEA. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc...) che non siano già state rilevate dal personale dell'ENEA, dovrà comunicarlo:

- direttamente ad un lavoratore dell'Azienda (preferibilmente Addetto alla Squadra Emergenza) oppure telefonicamente al reperibile ENEA componendo il numero di telefono **1001** (qualora si usi un telefono interno), **3358398722** (con telefoni non aziendali).

Tutti edifici sono dotati di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore rosso). Sono sempre presenti adeguate vie di fuga e uscite di sicurezza. In tutti i luoghi di lavoro dell'ENEA sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a specifici piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

9. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

 SI ☐

 NO ☒

Provvedimento	Quantità	Unità di misura	costo unitario	Costo finale

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento, non comportino costi della sicurezza aggiuntivi, derivanti da rischio di interferenza tra attività del Committente/attività di altre Ditte appaltatrici ed attività specifica dell'Appaltatore per l'esecuzione del contratto oggetto del presente DUVRI.

Restano impregiudicati i costi della sicurezza previsti nel P.O.S. e nel DVR della Ditta Appaltatrice, inerenti l'ordinaria attività aziendale (es. noleggio piattaforma aerea).



DUVRI

CIG

ENEA CR BRINDISI
S.S. 7 APPIA km 706
72100 Brindisi

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento e di accettazione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D. Lgs. 81/08

SOCIETA' APPALTATRICE:

DITTA

SEDE LEGALE

OGGETTO D'APPALTO:

CIG

DURATA CONTRATTO:

presumibilmente giorni lavorativi a partire dal

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, in data odierna, il Datore di Lavoro committente nella figura di e della ditta appaltatrice nella figura di accettano e sottoscrivono le disposizioni contenute nel DUVRI.

Ogni parte ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione (vedi opuscoli informativi ENEA CR Brindisi).

Il committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione degli allegati richiesti.

Con la firma riportata in calce inoltre l'ENEA e la ditta attestano:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Ente committente (intero capitolo 6.0);
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività (punto 6.6);
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione (intero capitolo 8);
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di

cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;

- e) che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività;
- f) che rimane in carico all'impresa il trasferimento di quanto stabilito nel presente atto agli eventuali subappaltatori, oltre che la gestione operativa degli stessi; a tale riguardo, l'ENEA riconoscerà in ogni caso, sotto il profilo operativo, solo ed esclusivamente l'impresa indicata nel presente documento.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti:

- 1) **Per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, al presente documento ed alle relative misure di prevenzione contenute, devono da ritenersi parti integranti tutte le prescrizioni contenute nella specifica sez. 22 del DVR di Centro: Valutazione dai rischi da corona Virus.**

Tra le principali misure contenute nella sez. 22 da **seguire obbligatoriamente**, si evidenziano:

- *l'accesso ai locali del CR ENEA da parte dei singoli lavoratori potrà avvenire solo dopo che sarà stata verificata la misurazione corporea che non dovrà mai essere superiore ai 37,5°C nonché a partire dal 15 ottobre 2021 il possesso del certificato verde "cosiddetto green pass" di tutti i lavoratori dell'azienda;*
- 2) - *per tutto il periodo di permanenza nelle aree del CR ENEA tutti i lavoratori dovranno correttamente indossare una maschera di tipo chirurgica se la distanza tra i dipendenti è almeno pari a 1,5m mentre se le attività lavorative prevedono un distanziamento sociale inferiore a 1,5m dovrà essere di tipo FFP2 (la fornitura dei dispositivi deve intendersi a carico del proprio datore di lavoro);*
- *tutti i dipendenti delle ditte esterne potranno utilizzare esclusivamente i WC del primo blocco, piano terra, dell'edificio A2.*

- 3) Tutte le attività lavorative nelle aree sopra descritte saranno sospese durante l'esecuzione dei lavori di FPO/contratto.

- 4) Sarà cura della società esecutrice dei lavori, sotto la supervisione di personale ENEA provvedere a predisporre opportuna ed idonea segnaletica di cantiere che evidenzii i lavori e convogli il personale in maniera opportuna.

- 5) Tutto il personale ENEA e/o della altre ditte che normalmente operano e/o transitano nelle aree esterne oggetto dei lavori previsti nell'ambito della FPO/contratto saranno opportunamente avvisati dell'inizio e fine dei lavori.



DUVRI

CIG

.....

ENEA CR BRINDISI
S.S. 7 APPIA km 706
72100 Brindisi

6)

7)

8)

9)

10)

Il presente verbale viene sottoscritto al termine della “Riunione di coordinamento” tenutasi presso il CR ENEA di Brindisi in data odierna.

Il DUVRI viene allegato al contratto d'appalto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Brindisi,

Firma/timbro dell'Appaltatore (.....)

Firma/timbro dell'ENEA

Allegato 5 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



Centro Ricerche Trisaia

Attività S.P.P.	Identificazione PS02C	Distribuzione R	Copia N	Data distr.	Pag. 1
--------------------	--------------------------	-----------------	---------	-------------	--------

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

DUVRI

**RELATIVO ALLE ATTIVITÀ
DELLE IMPRESE APPALTATRICI CHE OPERANO
NEL C.R. TRISAIA
(ART. 26 D. LGS. 81/08)**

5	Revisione	21/09/2015	Servizio Prevenzione e Protezione		Datore di Lavoro	Ing. M. G. M. Citterio Dr.ssa E. Fantuzzi Ing. G. R. Colata Ing. A. Pizzuto Dr. R. Morabito
4	Revisione	23/01/2014	Servizio Prevenzione e Protezione		Datore di Lavoro	Ing. G. Spagna Ing. G. Braccio Dr.ssa E. Fantuzzi Ing. S. Migliori
3	Revisione	04/02/2011	Servizio Prevenzione e Protezione	04/02/2011	Datore Lavoro U.P. Trisaia	Ing. G. Spagna
2	Emissione	15/05/2008	Servizio Prevenzione e Protezione	15/05/2008	Datore Lavoro U.P. Trisaia	Donato Viggiano
1	Emissione	12/09/2007	Servizio Prevenzione e Protezione	13/09/2007	Datore Lavoro U.P. Trisaia	Donato Viggiano
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	DATA	APPROVAZIONE	FIRMA

INDICE

0.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.	DEFINIZIONI	4
2.	RESPONSABILITÀ ai sensi del Dlgs 81/08.....	4
3.	INFORMAZIONI GENERALI	5
3.1	UNITÀ PRODUTTIVA COMMITTENTE.....	5
3.2	PLANIMETRIA (allegato 1).....	5
3.3	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE	5
3.4	MEDICO COMPETENTE COMMITTENTE	5
3.4	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI COMMITTENTE	5
4.	LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
5.	LAVORATORI TUTELATI.....	7
6.	RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
7.	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	12
8.	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E PROCEDURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE.	13
8.1	RECINZIONI E PERCORSI	13
8.2	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	13
8.3	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI.....	14
8.4	LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO.....	14
8.5	SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI.....	14
8.6	DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI	14
8.7	DIFESA CONTRO LE POLVERI.....	15
9.	Ruolo dell'organizzazione aziendale per l'attuazioni delle misure specifiche adottate	17
10.	Programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo delle misure di sicurezza	20
	Figura 1 – Ciclo di Deming	21
	Figura 2 - SCHEMA DELLA OHSAS 18001.....	21
11.	Lavori da eseguirsi contemporaneamente nello stesso luogo da due o più imprese appaltatrici.	22
	Allegato 2.....	23

0. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per i contratti d'appalto e d'opera recita quanto segue:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Scopo del presente documento è l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti nel CR Trisaia.

1. DEFINIZIONI

Valgono le definizioni contenute all'art. 2 del decreto 81/2008, definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione della presente procedura.

«pericolo»

proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

«rischio»

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

«valutazione dei rischi»

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

2. RESPONSABILITÀ ai sensi del Dlgs 81/08

Datore di lavoro committente (**DLC**):

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

c) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (**DLA**) con la collaborazione del proprio Medico Competente (**MC**) e del proprio Servizio Prevenzione e Protezione (**SPP**) è responsabile di:

- a) effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori;
- b) elaborare, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Documento di Valutazione del Rischio, conformemente all'art. 28 del DLgs 81/08;
- c) rielaborare la valutazione e il documento, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della

sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;

d) aggiornare, a seguito della rielaborazione del documento le misure di prevenzione.

3. INFORMAZIONI GENERALI

3.1 UNITÀ PRODUTTIVA COMMITTENTE

Denominazione: Centro Ricerche ENEA Trisaia
Sede: SS Ionica 106 km 419,500 – 75026 Rotondella (MT)
N° dipendenti: 150
Datore di lavoro: Direttore Centro/Responsabili UTTRI-IRP-UTICT

3.2 PLANIMETRIA (allegato 1)

La planimetria riporta tutte le aree del Centro interessate dall'attività delle ditte appaltatrici

3.3 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE

Responsabile interno:

Ing. Santarcangelo Giovanni

recapito: ENEA C.R. Trisaia SS 106 Jonica km 419,500 - 75026 Rotondella (MT)
n. telefono 0835/974409
n. fax 0835/974470

Addetti al servizio interno:

Ing. F. Oriolo Telefono: 0835/974775
Ing. G. Claps Telefono: 0835/974396

3.4 MEDICO COMPETENTE COMMITTENTE

Dott. Nunzio Parisi Telefono: 0835/974273

3.4 RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI COMMITTENTE

Sig. Pasquale Magno Telefono: 0835/974447
Ing. Andrea Feo Telefono: 0835/974349
Ing. Salvatore Tito Telefono: 0835/974756

4. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il **DLC** ha:

- organizzato i rapporti con i servizi pubblici per il pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designato i lavoratori della squadra antincendio, in relazione alla natura delle attività svolte.

Per quanto riguarda la sicurezza pubblica sono stati attivati i contatti con:

Questura: n. telefono 113
Carabinieri: n. telefono 112

Inoltre i recapiti per l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso e salvataggio sono:

Pronto soccorso: n. telefono 118
Vigili del fuoco: n. telefono 115

Internamente al Centro Ricerche ENEA Trisaia, sono stati attivati i seguenti servizi:

Antincendio:

RESPONSABILE: Ing. Giambattista Labattaglia n. telefono 0835/974418

In relazione all'ordine di servizio interno n. 86 del 13 giugno 1969 ed alla istituzione delle squadre di emergenza Interna e Esterna, il Datore di lavoro dell'U.P. Trisaia designa, con cadenza mensile e con opportuno Ordine di Servizio Interno il personale reperibile addetto alla squadra di emergenza.

Pronto soccorso:

ADDETTI	NOMINATIVO	TELEFONO
Medico	Dott. Parisi Nunzio	0835/974273
Infermiere	Galotto Maria Donata	0835/974441
Infermiere	Vignola Antonio	0835/974271

Il piano generale della gestione dell'emergenza (PEI), relativo a tutte le aree di lavoro del Centro, è disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione e presso tutti gli edifici del Centro.

Di seguito si riportano le norme generali di comportamento (stralciate dal Piano di Emergenza Interno) del personale in caso di:

Emergenza Nucleare

Lo stato di Emergenza Nucleare interna viene dichiarato a mezzo interfono, a tutte le persone presenti entro il perimetro recintato di definizione AREA SOGIN - Centro TRISAIA.

Le persone presenti nel Centro (Dipendenti Enea, dipendenti ditte Esterne, ospiti e visitatori) devono:

1. chiudere porte e finestre e spegnere l'impianto di condizionamento;
2. raggiungere il punto di raduno più vicino;
3. attenersi alle istruzioni impartite dal Responsabile del punto di Raduno.

A partire dal momento in cui viene dato l'allarme è fatto divieto tassativo a tutto il personale che non abbia compiti di emergenza di far uso del telefono.

Emergenza incendio

La segnalazione di incendio può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'incendio.

All'inizio dell'incendio all'interno di un edificio, può accadere che il personale si accorga dell'incendio prima dell'intervento dell'impianto di segnalazione automatico.

Chiunque, al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio, deve comportarsi come segue:

1. avvertire immediatamente la Guardia di Centro (tel. 3201), precisando, per quanto possibile, l'ubicazione, le apparecchiature coinvolte e l'entità dell'incendio;
2. azionare l'allarme manuale d'incendio tramite la rottura del vetro del PULSANTE più vicino alla zona interessata;
3. soccorrere gli eventuali infortunati, allontanandoli dalla zona pericolosa e avviandoli al Pronto Soccorso di Centro o in Ospedale;
4. intervenire con estintori portatili a disposizione nel locale per lo spegnimento dell'incendio di piccole proporzioni;
5. allontanare i materiali infiammabili che potrebbero essere raggiunti dal fuoco;
6. il Responsabile del punto di raduno della zona interessata provvederà alla evacuazione del personale, alla fermata delle apparecchiature mettendole in condizioni di sicurezza ed eventualmente a togliere tensione all'interno dell'edificio o a parte di esso, interessato dall'incendio; in caso di assenza del Responsabile del punto di Raduno, nominato con apposito ordine di servizio, diventa automaticamente Responsabile il primo che si accorge dell'evento;
7. il personale non interessato alle operazioni antincendio dovrà portarsi in un luogo sicuro preferibilmente all'esterno dell'edificio, senza intralciare il lavoro ai componenti la squadra di pronto intervento e/o dei VV.F.

5. LAVORATORI TUTELATI

Sono tutelati tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione di lavori in appalto o contratti d'opera nell'ambito dell'intero ciclo produttivo del C.R. ENEA Trisaia, nonché tutti i lavoratori dell'Unità Produttiva Trisaia.

In tabella 1 è riportato l'elenco dei contratti di appalto del C.R. ENEA Trisaia e le relative aree del Centro interessate all'appalto.

Tabella 1
CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA DEL C.R. TRISAIA

N.	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE
A	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI OPERE IMPIANTISTICHE NEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTI E, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...
B	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI OPERE EDILI NEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTE, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...
C	MANUTENZIONE VERDE E PATRIMONIO ARBOREO	AREE A VERDE PATRIMONIO ARBOREO E CUNETTE
D	GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI AD OSSIDAZIONE TOTALE A FANGHI ATTIVI E DI FITODEPURAZIONE NEL CR TRISAIA	RETE FOGNARIA IMPIANTO OXIGEST IMPIANTO FITODEPURAZIONE
E	TRASPORTO DEL PERSONALE DEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	RETE VIARIA DEL CENTRO
F	SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE RELATIVO A PULIZIA LOCALI, DISINFESTAZIONE, RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO PER SMALTIMENTO E LAVAGGIO INDUMENTI	TUTTI GLI EDIFICI E IMPIANTI STRADE E PIAZZOLE
G	SERVIZIO POSTALIZZAZIONE, CONSEGNA E RITIRO CORRISPONDENZA	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO
H	COSTRUZIONE LABORATORI , IMPIANTI ED EDIFICI EX NOVO	LOCALI/IMPIANTI DEFINITI IN APPALTO
I	MANUTENZIONE LABORATORI , IMPIANTI ED EDIFICI PREDEFINITI	LOCALI/IMPIANTI DEFINITI IN APPALTO
L	MANUTENZIONE INFORMATICA INFO	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO
M	MANUTENZIONE SISTEMI DI CALCOLO PRESSO L'UNITA' DI CENTRO TRISAIA	EDIFICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE DI CENTRO
N	SERVIZI DI MANUTENZIONE ISPETTIVA E/O DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO IN USO PRESSO LE STRUTTURE DEL CR TRISAIA	ASCENSORI : R6-R33-R36-R61-R62 CARROPONTI : R12-R13-R27-R33-R36-R39-R41/1-R59-R62
O	FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO, GAS INDUSTRIALE E MISCELE PER IL FUNZIONAMENTO DI LABORATORI E OFFICINE DEL CR TRISAIA	Edificio R14 E SERBATOI DI STOCCAGGIO antistanti gli edifici R6, R21, R62, R11/1
P	FORNITURA DI PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E PER AUTOTRAZIONE NEL CR TRISAIA	SERBATOI INTERRATI, SERBATOI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE
Q	GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA, BAR E FORESTERIA NEL CR TRISAIA	EDIFICIO R3
R	SERVIZIO DI FACCHINAGGIO DEL CR TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO
S	MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEL PARCO AUTOMEZZI DEL CR TRISAIA	EDIFICI R14-R56-R39-R61
T	MANUTENZIONE OPERE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, TELEFONICHE E ANTINCENDIO	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTI E, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...
U	MANUTENZIONE FOTOCOPIATRICI	EDIFICI: R59-R8-R1-R23-R6-R33-R36-R27-R41-R12-R2-R7-R58-R21-R61-R15-R62
V	SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE PER IL SISTEMA CONTROLLO ACCESSI NEL CR TRISAIA	GUARDIANIA: R8
Z	SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNO E NOTTURNO DEL CR TRISAIA	EDIFICIO INGRESSO: R8 - RECINZIONE PERIMETRALE - EDIFICI DEL CENTRO E IMPIANTI

6. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La tab. 2 riporta la valutazione del rischio derivante da eventuali interferenze tra le varie ditte appaltatrici.

Tabella 2

GRIGLIA VALUTAZIONE RISCHIO-INTERFERENZE TRA LE VARIE IMPRESE APPALTATRICI																					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
A	//	2*3=6	1*3=3	1*3=3	1*2=2	2*2=4	1*1=1	2*2=4	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*2=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	2*3=6	1*1=1	1*1=1	1*1=1
B	6	//	2*2=4	1*3=3	2*2=4	2*2=4	1*1=1	2*2=4	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*2=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	2*3=6	1*1=1	1*1=1	1*1=1
C	3	4	//	2*2=4	1*1=1	2*1=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*2=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1
D	3	3	4	//	2*1=2	2*1=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
E	2	4	1	2	//	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
F	4	4	2	2	4	//	1*1=1	1*2=2	1*2=2	1*2=2	1*2=2	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*2=2	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*1=1
G	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
H	4	4	1	1	1	2	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
I	4	4	1	1	1	2	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
L	1	1	1	1	1	2	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
M	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	2*1=2	1*1=1
N	2	2	1	1	1	4	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*2=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
O	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	2*2=4	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
P	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
Q	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
R	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1
S	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1	1*1=1
T	6	6	2	1	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1	1*1=1
U	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//	1*1=1
V	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	//
Z	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	//

Le varie ditte indicate nella 1° riga e 1° colonna della tabella sono quelle definite in Tab. 1 (A,B,C.....Z)

Il rischio ($R = P * D$) è indicato nella casella di incrocio riga/colonna

Tabella 3

GRIGLIA VALUTAZIONE RISCHIO-INTERFERENZE TRA LE VARIE IMPRESE APPALTATRICI E I LAVORATORI ENEA																					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
DE	1*2=2	1*2=2	1*2=2	1*1=1	1*2=2	2*1=2	1*1=1	2*1=2	2*1=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*1=1	1*2=2	1*1=1	1*1=1	1*1=1

1. Le varie ditte indicate nella 1° riga della tabella sono quelle definite in Tab. 1 (A,B,C.....Z)

2. I dipendenti Enea sono indicati con DE

3. Il rischio ($R = P * D$) è indicato nella casella di incrocio riga/colonna

Procedura eseguita:

- a) identificazione dei pericoli:
con il termine **pericolo intendiamo la potenzialità di una determinata entità (processo, sostanza, macchina, ecc.) di causare danno;**
- b) identificazione del rischio dovuto ad interferenza:
il rischio è invece legato alla probabilità o alla frequenza del verificarsi di un evento dannoso ed alla gravità delle sue conseguenze:

$$R = f(P, D)$$

in cui f è una funzione dipendente dalla sorgente di rischio. Risulta:

$$R = P (\text{probabilità}) \times D (\text{danno})$$

dove P e D sono numeri da 1 a 4 così definiti:

Scala delle probabilità

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Molto alta	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore
3	Alta	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Media	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	bassa	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Scala della gravità del danno

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Valutazione della priorità

A seguito della individuazione dei valori di P e D, correlati alle attività lavorative di interferenza ed ai luoghi di lavoro, la combinazione dei due indici, definisce il rischio residuo, sulla base della seguente matrice:

	Lieve	Media	Grave	Molto grave	
Bassa	1	2	3	4	PROBABILITÀ
Media	2	4	6	8	
Alta	3	6	9	12	
Molto Alta	4	8	12	16	
	ENTITÀ DANNO				

I livelli di priorità di intervento sono indicate in tabella:

LIVELLO DI PRIORITÀ	DESCRIZIONE AZIONE
$R \geq 9$ massima	Interventi di risanamento immediati. Nessuna attività deve essere avviata.
$R=8$ o $R=6$ alta	Programmazione di interventi a breve termine. SOGLIA DI PREALLARME
$R=4$ o $R=3$ media	Programmazione di interventi a medio-lungo periodo
$R = 2$ bassa	Rischi con i quali si convive: programmazione di eventuali interventi a lungo periodo
$R = 1$ trascurabile	Rischi con i quali si convive è non è necessario intervenire

7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il **personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi** sono soggetti all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Trisaia. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi al fine di eliminare le interferenze derivanti dalle loro reciproche attività è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, ecc);
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo del personale, occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro.

Tutto il **personale ENEA** è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del CR Trisaia. Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale Enea al fine di eliminare le interferenze derivanti dalle proprie attività e le attività delle ditte appaltatrici, è tenuto ad osservare le seguenti note:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione nelle zone interessate ai lavori delle ditte appaltatrici;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di usare fiamme libere ,utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di passare sotto carichi sospesi.

8. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E PROCEDURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE.

Tipo di misura:

8.1 RECINZIONI E PERCORSI

Tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere interdetta al personale non addetto ai lavori tramite una recinzione e/o segnalata secondo le disposizioni del PIANO di SICUREZZA redatto dall'Impresa appaltatrice.

La recinzione dovrà essere completa di segnalazioni luminose diurne e notturne e dei cartelli indicatori necessari.

Gli eventuali accessi di "personale esterno" saranno regolamentati da apposita procedura redatta dalla ditta appaltatrice.

Detto personale potrà accedere nell'area solo durante gli orari di apertura del cantiere dandone comunicazione preventiva ai preposti alla prevenzione e sicurezza dell'impresa appaltatrice.

8.2 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

La segnaletica di sicurezza è regolamentata dal Titolo V del D.Lgs. 81/08, che istituisce un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali, per tutte le attività lavorative.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriore elementi di prevenzione e sicurezza.

I Datori di lavori delle imprese appaltatrice hanno l'obbligo di:

- installare nell'ambito del proprio cantiere la relativa segnaletica di sicurezza;
- rispettare e far rispettare ai propri dipendenti la segnaletica esistente nel C.R. Trisaia.

8.3 VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI

Le aree di lavoro e di passaggio, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati o occupati dai lavoratori delle ditte appaltatrici, durante la loro attività, devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro, conformemente all'allegato XVIII (D.Lgs. 81/08):

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

E' opportuno che la larghezza delle vie di circolazione ordinaria per i soli pedoni non sia inferiore ad 1 metro.

Se sulle vie di circolazione transitano mezzi di trasporto, la distanza di sicurezza sufficiente per i pedoni deve essere di almeno 1 metro oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico. I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili e antisdrucchiolanti, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve essere superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente il liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

Prospetto riepilogativo vie di circolazione, pavimenti e passaggi

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale	
Larghezza delle vie di circolazione per i soli pedoni	Opportuno maggiore o uguale m. 1,00 (fatte salve le attività regolate da leggi specifiche)
Distanza di sicurezza nelle vie di circolazione con transito di mezzi di trasporto	Opportuno maggiore o uguale m. 1,00 oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico

8.4 LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO

In tutti i locali all'interno dei quali le imprese appaltatrici prevedono lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio in funzione, dovrà essere installato un idoneo impianto per l'aspirazione degli inquinanti aerodispersi, munito di un adeguato numero di bocchette da collegarsi direttamente agli scappamenti dei veicoli stessi. Andrà anche verificato il rispetto delle condizioni previste dal D.M. del 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".

8.5 SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI

Il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni ed esterni (es. operazioni di saldatura, molatura, verniciatura, seppiatrice, levigatura, lucidatura, stampaggio, tranciatura, piegatura, ecc.). Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/08, titolo IX Capo I Protezione da agenti chimici e Capo II - protezione da agenti cancerogeni e mutageni.

8.6 DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI

Nei lavori in cui si producono gas o vapori irrespirabili o tossici od infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro delle imprese appaltatrici deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.

L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono.

Un'attrezzatura di lavoro che comporta pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli.

Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/08, titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE.

8.7 DIFESA CONTRO LE POLVERI

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione, nell'ambiente di lavoro.

Le misure da adottare a tal fine devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nell'atmosfera.

Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare provvedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione.

L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Quando non siano attuabili le misure tecniche di prevenzione indicate nel comma precedente, e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e la eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Nei lavori all'aperto e nei lavori di breve durata e quando la natura e la concentrazione delle polveri non esigano l'attuazione dei provvedimenti tecnici indicati ai comma precedenti, e non possano essere causa di un danno o di incomodo al vicinato, l'Ispettorato del Lavoro (ora Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali: ex art. 21 della L. 23 dicembre 1978, n. 833) può esonerare il datore di lavoro dagli obblighi previsti dai comma precedenti, prescrivendo, in sostituzione, ove sia necessario, mezzi personali di protezione.

I mezzi personali possono altresì essere prescritti dall'Ispettorato del Lavoro (ora servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali: ex art. 21 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833), ad integrazione dei provvedimenti previsti al comma terzo e quarto del presente articolo, in quelle operazioni in cui, per particolari difficoltà d'ordine tecnico, i predetti provvedimenti non sono atti a garantire efficacemente la protezione dei lavoratori contro le polveri.

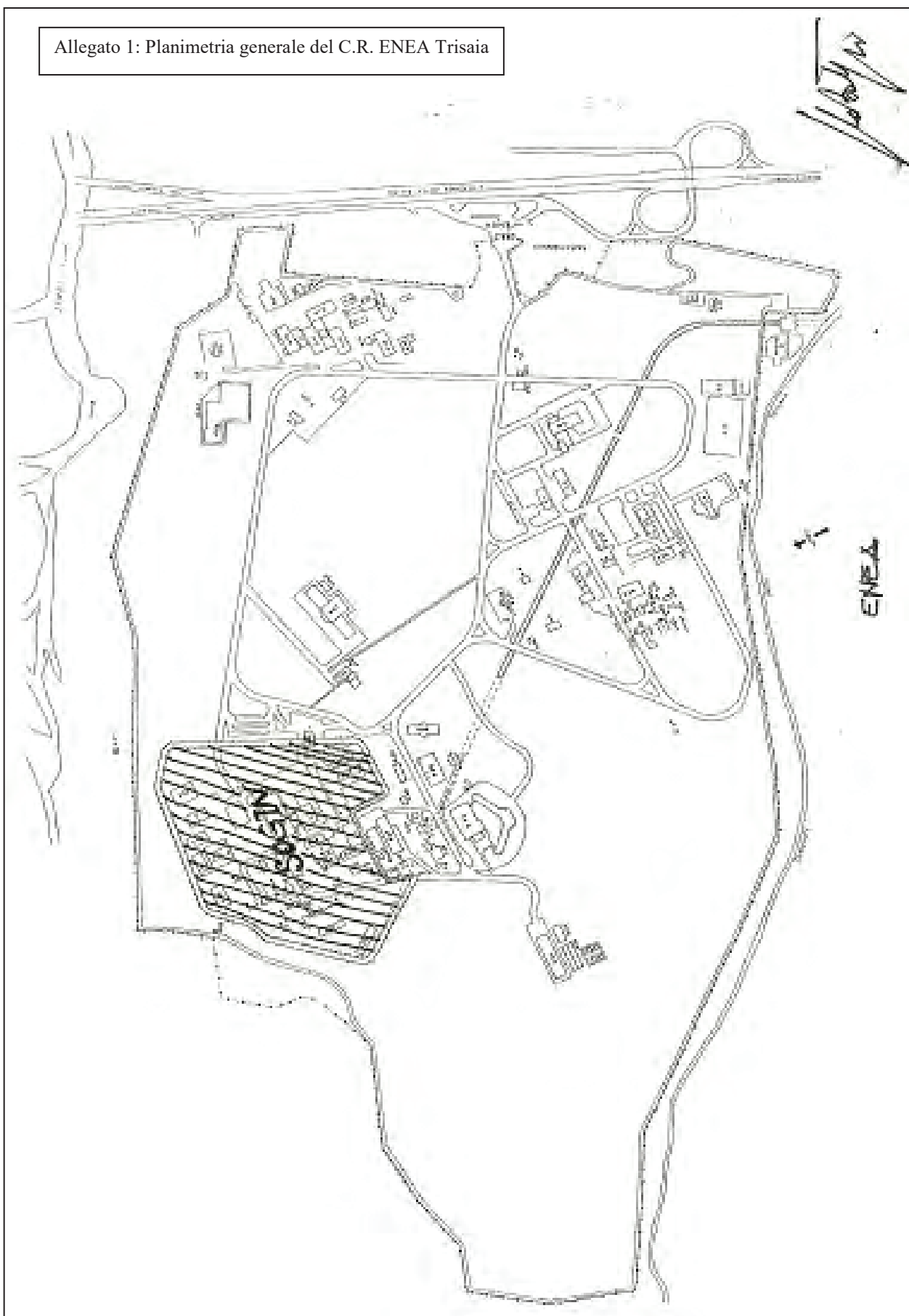
Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel D. Lgs. 81/08, titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE

La seguente tabella 4 indica le misure specifiche adottate per eliminare le interferenze.

TABELLA 4
MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

N.	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE
A	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI OPERE IMPIANTISTICHE NEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTE, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7
B	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI OPERE EDILI NEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTE, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7
C	MANUTENZIONE VERDE E PATRIMONIO ARBOREO	AREE A VERDE PATRIMONIO ARBOREO CUNETTE	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.7
D	GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI AD OSSIDAZIONE TOTALE A FANGHI ATTIVI E DI FITODEPURAZIONE NEL CR TRISAIA	RETE FOGNARIA IMPIANTO OXIGEST IMPIANTO FITODEPURAZIONE	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5
E	TRASPORTO DEL PERSONALE DEL CENTRO RICERCHE TRISAIA	RETE VIARIA DEL CENTRO	8.2
F	SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE RELATIVO A PULIZIA LOCALI, DISINFESTAZIONE, RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO PER SMALTIMENTO E LAVAGGIO INDUMENTI	TUTTI GLI EDIFICI E IMPIANTI STRADE E PIAZZOLE	8.1- 8.2 - 8.3 -
G	SERVIZIO POSTALIZZAZIONE, CONSEGNA E RITIRO CORRISPONDENZA	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO	8.2
H	COSTRUZIONE LABORATORI E IMPIANTI	LOCALI/IMPIANTI DEFINITI IN APPALTO	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7
I	MANUTENZIONE LABORATORI E IMPIANTI	LOCALI/IMPIANTI DEFINITI IN APPALTO	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7
L	MANUTENZIONE INFORMATICA INFO	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO	8.1-8.2
M	MANUTENZIONE SISTEMI DI CALCOLO PRESSO L'UNITA' DI CENTRO TRISAIA	EDIFICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE DI CENTRO	8.1-8.2
N	SEVIZI DI MANUTENZIONE ISPETTIVA E/O DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ASCENSORI E DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO IN USO PRESSO LE STRUTTURE DEL CR TRISAIA	ASCENSORI : R6-R33-R36-R61-R62 CARROPONTI : R12-R13-R27-R33-R36-R39-R41/1-R59-R62	8.1- 8.2 - 8.3
O	FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO, GAS INDUSTRIALE E MISCELE PER IL FUNZIONAMENTO DI LABORATORI E OFFICINE DEL CR TRISAIA	Edificio R14 E SERBATOI DI STOCCAGGIO antistanti gli edifici R6, R21, R62, R11/1	8.1- 8.2 - 8.3 -8.6
P	FORNITURA DI PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E PER AUTOTRAZIONE NEL CR TRISAIA	SERBATOI INTERRATI, SERBATOI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE	8.1- 8.2 - 8.3 -8.6
Q	GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA, BAR E FORESTERIA NEL CR TRISAIA	EDIFICIO R3	8.2
R	SERVIZIO DI FACCHINAGGIO DEL CR TRISAIA	TUTTI GLI EDIFICI DEL CENTRO	8.1-8.2
S	MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA DEL PARCO AUTOMEZZI DEL CR TRISAIA	EDIFICI R14-R56-R39-R61	8.1- 8.2 - 8.4 -8.5
T	OPERE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, TELEFONICHE E ANTINCENDIO	TUTTI GLI EDIFICI, IMPIANTI E, CAVIDOTTI, STRADE, ETC...	8.1- 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7
U	MANUTENZIONE FOTOCOPIATICI	EDIFICI: R59-R8-R1-R23-R6-R33-R36-R27-R41-R12-R2-R7-R58-R21-R61-R15-R62	8.1-8.2
V	SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE PER IL SISTEMA CONTROLLO ACCESSI NEL CR TRISAIA	GUARDIANIA: R8	8.1-8.2
Z	SERVIZIO DI VIGILANZA DIURNO E NOTTURNO DEL CR TRISAIA	EDIFICIO INGRESSO: R8 RECINZIONE PERIMETRALE EDIFICI DEL CENTRO E IMPIANTI	8.2

Allegato 1: Planimetria generale del C.R. ENEA Trisaia



9. Ruolo dell'organizzazione aziendale per l'attuazioni delle misure specifiche adottate

- a. **Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (DLA) e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel presente documento, nonché quanto previsto nell'eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel Piano Operativo di Sicurezza.**
- b. I Dirigenti delle ditte appaltatrici sono obbligati insieme al datore di Lavoro a rispettare quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08
- c. I preposti delle ditte appaltatrici sono obbligati tra l'altro, nell'ambito della propria impresa, a:
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge e in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - richiedere l'osservanza delle misure per il controllo;
 - segnalare tempestivamente al datore di lavoro ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.
- d. **I lavoratori sono obbligati tra l'altro a:**
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal proprio datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - segnalare immediatamente al proprio datore di lavoro eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

10. Programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo delle misure di sicurezza

Dalla data del 23/12/2004 il sistema di gestione della sicurezza del Centro Ricerche Trisaia è certificato secondo la norma OHSAS 18001.

La norma OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001 sui "Sistemi di Gestione per la tutela della salute occupazionale e della sicurezza" è lo standard di riferimento nei confronti del quale il C.R. ENEA Trisaia ha implementato e certificato il proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Questo standard:

- permette di definire la politica dell'organizzazione per la sicurezza con obiettivi misurabili;
- applica i concetti della qualità totale e la metodologia ISO 9000 ai temi della sicurezza, allo scopo di ottenere un sistema aziendale (un insieme di procedure, mezzi, risorse e attività) che porta ad un effettivo controllo dei rischi e all'attenzione, da parte di tutti, verso la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ;
- integra la sicurezza nella gestione dei processi operativi e nelle attività di progettazione;
- permette di realizzare lo studio delle dinamiche e dei processi delle attività di ricerca per l'individuazione dei pericoli e dei rischi connessi;
- gestisce le attività (piani e procedure) inerenti situazioni di emergenza.

Il sistema di gestione della sicurezza si realizza mediante:

- la definizione di una politica che contenga i principi d'azione e l'impegno formale della Direzione verso una buona gestione SSL;
- la formulazione di una serie di azioni (piani e programmi) volti al raggiungimento di obiettivi e traguardi di miglioramento;
- la definizione di una struttura aziendale: compiti e responsabilità, risorse, formazione, comunicazione, documentazione;
- la misura, il monitoraggio, le registrazioni e la valutazione delle prestazioni del SGS;
- il riesame periodico del sistema, da parte dell'alta direzione, al fine di valutarne l'adeguatezza e la efficacia nell'ottica del miglioramento continuo

Queste fasi sono attuate secondo l'impostazione logica del ciclo di Deming detto PDCA (Plan – Do – Check – Act), che struttura il lavoro in: *pianificazione* dei processi, loro *attuazione*, *monitoraggio* e *correzione* di eventuali errori per migliorare costantemente il sistema.

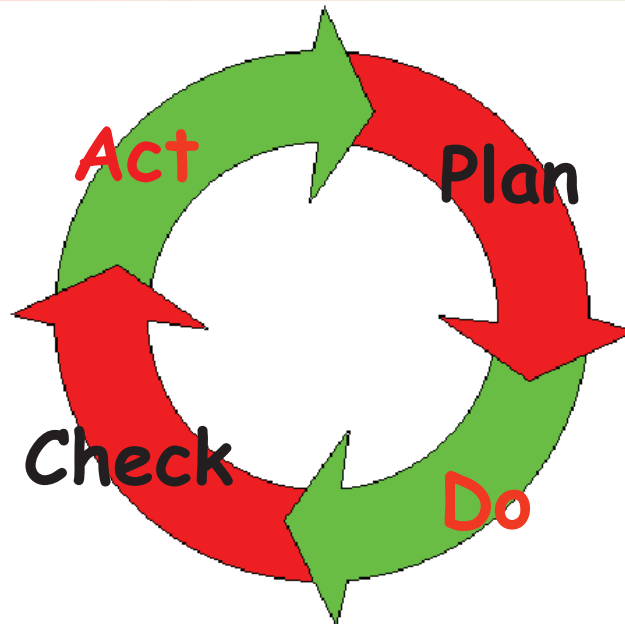
(vedi figura 1)

PLAN – DO – CHECK - ACT

Pianificare – fare – verificare - migliorare

adottare azioni per
migliorare in modo
continuo le
prestazioni dei
processi

monitorare e
misurare i
processi



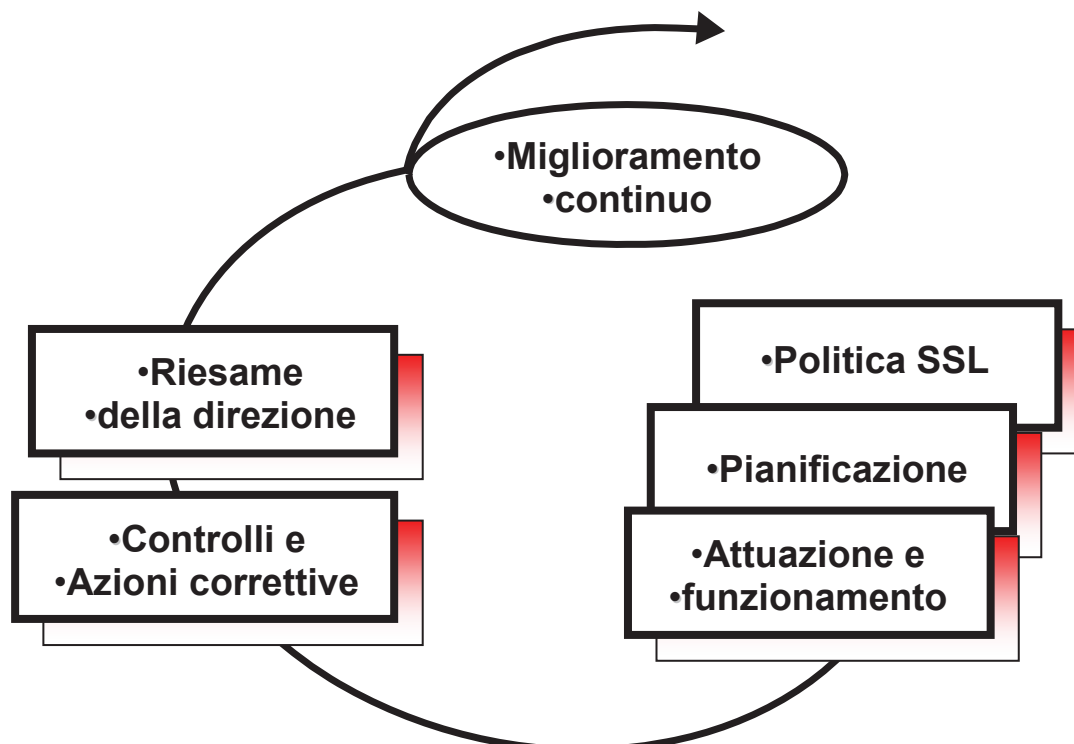
pianificare
i processi necessari a
conseguire le politiche
e gli obiettivi della
organizzazione

dare
attuazione ai
processi

Figura 1 – Ciclo di Deming

L'OHSAS 18001 quindi può essere schematizzata secondo lo schema di Fig. 2:

Figura 2 - SCHEMA DELLA OHSAS 18001



Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza trova le sue basi nell'ambito del sistema di gestione già implementato e sopra descritto.

In particolare:

1. la gestione delle ditte appaltatrici è regolamentata attraverso una specifica procedura i cui responsabili dell'attuazione sono i direttori dei lavori / responsabili di contratto, i quali hanno l'obbligo di verificarne la corretta applicazione da parte delle imprese operanti nel C.R. ENEA Trisaia;
2. il sistema adotta la metodologia degli audit interni rivolti ai responsabili di contratto - direttori dei lavori affinché essi verifichino (e registrino) l'applicazione:
 - delle misure indicate nel presente documento atte ad eliminare le interferenze nella tutela sia dei lavoratori esterni che dei dipendenti ENEA;
 - delle procedure di sistema vigenti nel C.R. Trisaia.
3. Nell'ambito della formazione/informazione sono previste giornate formative/informative rivolte ai lavoratori delle ditte esterne, ai responsabili di contratto - direttori dei lavori e ai datori di lavoro delle imprese appaltatrici, con l'obiettivo di aggiornarli sull'evoluzione del sistema di gestione (nuove procedure, istruzioni e misure nell'ambito del Documento stesso, ecc.) e sensibilizzare questi ultimi alla cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

11. Lavori da eseguirsi contemporaneamente nello stesso luogo da due o più imprese appaltatrici.

Il datore di lavoro committente nell'elaborare il presente documento di valutazione dei rischi ha indicato le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In caso di lavori da eseguirsi, per causa di forza maggiore, contemporaneamente nello stesso luogo del C.R. Trisaia, l'esecuzione dei lavori è vincolata alla redazione del verbale della riunione di coordinamento.

L'allegato 2 riporta il format del verbale della riunione di coordinamento tra imprese appaltatrici.

Allegato 2**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO****(ART.26 DLgs. 81/08)**

LAVORI: _____

IMPRESA: _____ IMPRESA: _____

CONTRATTO: _____

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO N. _

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ si è tenuta presso _____ la riunione di coordinamento avente per oggetto _____, al fine di promuovere il coordinamento di cui all'Art.26 del D.Lgs. 81/08, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento di valutazione dei rischi relativo alle attività delle imprese appaltatrici del Cr. Trisaia

Sono presenti:

Impresa _____ : Datore Lavoro _____

Impresa _____ : Datore Lavoro _____

Per il Committente: _____

In questo incontro ogni intervenuto ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che le future fasi lavorative possono comportare con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti da ciascuna impresa e nondimeno dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo vengono prese le seguenti ulteriori precauzioni:

1) _____

2) _____

3) _____

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta :

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di

prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività di cantiere;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
- che rimane a carico di ogni impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di
prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del
rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopraesposte, sarà cura
di ciascuna ditta mettere al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di di ognuna
aggiornare compiutamente il piano di sicurezza e ripromuovere il coordinamento al fine
dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. In
particolare, durante l'incontro, sono state definite le procedure, esposte di seguito, da
seguire sino al prossimo incontro di coordinamento.

1) _____

2) _____

Osservazioni:

IL DATORE DI LAVORO IMPRESA 1

IL DATORE DI LAVORO IMPRESA 2

IL COMMITTENTE



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Allegato al DUVRI rev. 06/05/2020

MISURE GENERALI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19: ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL C.R. TRISAIA

Sulla base del “ protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contenimento delle diffusione de virus covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020 e integrazioni del 24/04/2020, emanati in attuazione della misura contenuta all'articolo 1 comma primo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 si richiede alle imprese appaltatrici i cui operatori accedono al C.R. Trisaia di attenersi alle seguenti **Istruzioni Operative**:

- l'accesso al Centro deve essere limitato a situazioni di urgenza ed effettiva necessità con modalità (orario, percorso ecc.) concordate preventivamente (tramite contatti telefonici, mail) con il Responsabile di Contratto/Direttore dei lavori/CSE;
- il personale dell'impresa dovrà avere con sé l'autodichiarazione per lo spostamento debitamente compilata e il documento a firma del proprio Datore di Lavoro che lo autorizza a svolgere la propria attività lavorativa presso la sede ENEA C.R. Trisaia;
- all'ingresso del Centro il personale dell'impresa verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea tramite Termo Camera, Termoscanner o Termometro infrarossi a distanza, se risulterà superiore ai 37,5°, l'accesso non sarà consentito;
- il personale dell'impresa potrà avere accesso al Centro solo se muniti dei sistemi di protezione previsti (mascherine chirurgiche/mascherine filtranti FFP2-FFP3) forniti dai rispettivi Datori di Lavoro inoltre dovrà osservare scrupolosamente le misure di precauzione e le raccomandazioni previste dal Ministero della Salute per affrontare l'emergenza COVID-19 in particolare:
 - il mantenimento di una distanza interpersonale di almeno un metro; le regole di igiene delle mani;
 - le regole di igiene respiratoria, in caso di TOSSE/STARNUTI coprirsi con la parte interna del gomito ed utilizzare esclusivamente fazzoletti di carta, non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Nel caso in cui per casi 'limitati e strettamente necessari' per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 (nel caso di FFP2 o FFP3 con valvola dovrà indossare sopra tale mascherina ulteriore mascherina chirurgica) e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

- E' severamente vietato l'accesso negli uffici, nei corridoi, nei bagni, al personale delle ditte esterne, nel caso necessitano interventi indispensabili all'interno degli edifici il RUP/DL/Responsabile di contratto concorderà l'intervento in modo che il dipendente non sia presente durante le attività della ditta.
- Nel caso in cui i lavoratori dipendenti delle ditte appaltatrici risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Fermo restando che per attrezzature, impianti e macchinari (nonché per le relative modalità operative) addotte dall'appaltatore, l'ENEA non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore, **si suggerisce:**

- Ogni impresa appaltatrice presente nel C.R. Trisaia, dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani e la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc di loro pertinenza (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- I mezzi d'opera utilizzati (quali ad es. escavatori, carrelli elevatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie... etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

Restano comunque valide le condizioni generali nei DVRI/PSC/POS.



Centro Ricerche Trisaia

Attività
Gestione impianti acque re-
flue, fitodepurazione, rete fo-
gnaria

ISER TRI

Pag. 1

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

**RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE,
IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE E RETE FOGNARIA DEL
CR-TRISAIA**

			Riv.2023		
0	Emissione 1	2019	Ing. G. La Battaglia		
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE		

	Attività Gestione impianti ac- que reflue, fitodepura- zione, rete fognaria	ISER TRI	DUVRI	PAG. 2 di 22
--	--	-----------------	--------------	---------------------

INDICE

1	Introduzione.....	3
1.1	RIFERIMENTI	3
1.1.1	Normativa	3
1.1.2	Documenti interni.....	3
1.2	DEFINIZIONI.....	3
1.3	RESPONSABILITÀ	4
2	INFORMAZIONI GENERALI	5
2.1	UNITÀ PRODUTTIVA.....	5
2.2	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
2.3	MEDICO COMPETENTE.....	5
2.4	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (per La Sicurezza)	5
3	PLANIMETRIA	6
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO O DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	7
4.1	LAVORATORI TUTELATI.....	9
5	RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA E CRITERI ADOTTATI.....	9
5.1	PROCEDIMENTO	9
5.2	TABELLE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	11
5.3	CALCOLO DEL RISCHIO	14
6	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE - DPI ADOTTATI.....	16
6.1	TABELLE RIASSUNTIVE DI VALUTAZIONE	17
7	PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA.....	20
8	PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBBO PROVVEDERE	21
9	MANSIONI CHE EVENTUALMENTE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI.....	21
10	ELENCO DEI RISCHI SIGNIFICATIVI	21
11	SORVEGLIANZA SANITARIA	22

1 Introduzione

1.1 RIFERIMENTI

Il presente documento fa riferimento a:

1.1.1 Normativa

OHSAS 18001:2007	CAP.	4.1	4.2	4.3	4.4.	4.5	4.6
	PUNTO			4.3.1			

1.1.2 Documenti interni

Sono parte integrante del DVR (anche se non allegati) i seguenti documenti disponibili presso la Direzione di Centro:

- MA&S “*Manuale del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza*”
- “*Piano generale per la gestione dell’emergenza interna (nucleare e antincendio) del CR TRISAIA, e relativi addendum, Settembre 2008*”

1.2 DEFINIZIONI

Valgono le definizioni contenute nella OHSAS 18001:2007, “Occupational Health and Safety Management Systems- requirements”, per quanto concerne la Sicurezza

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione della presente procedura.

Pericolo

Sorgente, situazione, atto che presenta un potenziale dannoso in termini di lesione o malattia o di una combinazione di queste.

Rischio

Combinazione della probabilità del verificarsi di un evento pericoloso o dell’esposizione al pericolo e la gravità della lesione o malattia che puo’ essere causata dall’evento o dall’esposizione.

Valutazione del rischio

Processo della valutazione del rischio derivante dal pericolo o dai pericoli, che tiene conto dell’adeguatezza dei sistemi di controllo e che decide se il rischio sia accettabile o meno.

	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 4 di 22
--	--	-----------------	--------------	---------------------

Rischio accettabile

Rischio che è stato ridotto ad un livello tale da poter essere sopportato da una organizzazione, tenuto conto degli obblighi di legge e della propria politica SSL.

Posto di lavoro

Ogni luogo fisico nel quale le attività correlate al lavoro sono condotte sotto il controllo dell'organizzazione.

Miglioramento continuo

Processo ricorrente di accrescimento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del lavoro allo scopo di ottenere un miglioramento delle performance SSL, coerentemente con la politica SSL dell'organizzazione.

Audit


Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le evidenze di audit e valutarle obiettivamente per determinare il grado di soddisfacimento dei criteri di audit.

1.3 RESPONSABILITÀ

Il DL, con il coordinamento di RSPP e la collaborazione del Medico Competente (MC) e della struttura organizzativa del Centro (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori
2. elaborare, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Documento di Valutazione del Rischio, conformemente all'art. 28 del D. Lgs 81/2008 e che riporterà data certa
3. riesaminare la valutazione dei rischi e le richieste di eventuali modifiche/aggiornamenti ai relativi DVR, annualmente durante la riunione periodica di prevenzione e protezione e/o a seguito di possibili eventi o situazioni ossia:
 - variazione normativa
 - modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori
 - grado di evoluzione della tecnica o della prevenzione
 - a seguito di infortuni significativi
 - quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità

RSPP in collaborazione con RSGI, è responsabile di individuare tutti gli interventi per il controllo e di riduzione del livello di rischio residuo, di verificarne la corretta attuazione e l'efficacia.

	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 5 di 22
--	--	-----------------	--------------	---------------------

2 INFORMAZIONI GENERALI

2.1 UNITÀ PRODUTTIVA

Denominazione: Centro Ricerche della Trisaia
 Sede: SS Ionica 106 km 419,500 – 75026 Rotondella (MT)
 N° dipendenti: 122
 Datore di lavoro: Ing. Marco CITTERIO

2.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile: Ing. Gabriella Claps
 recapito: ENEA C.R. Trisaia SS 106 Jonica km 419,500
 75026 Rotondella (MT)
 n. telefono 0835/974396
 n. fax

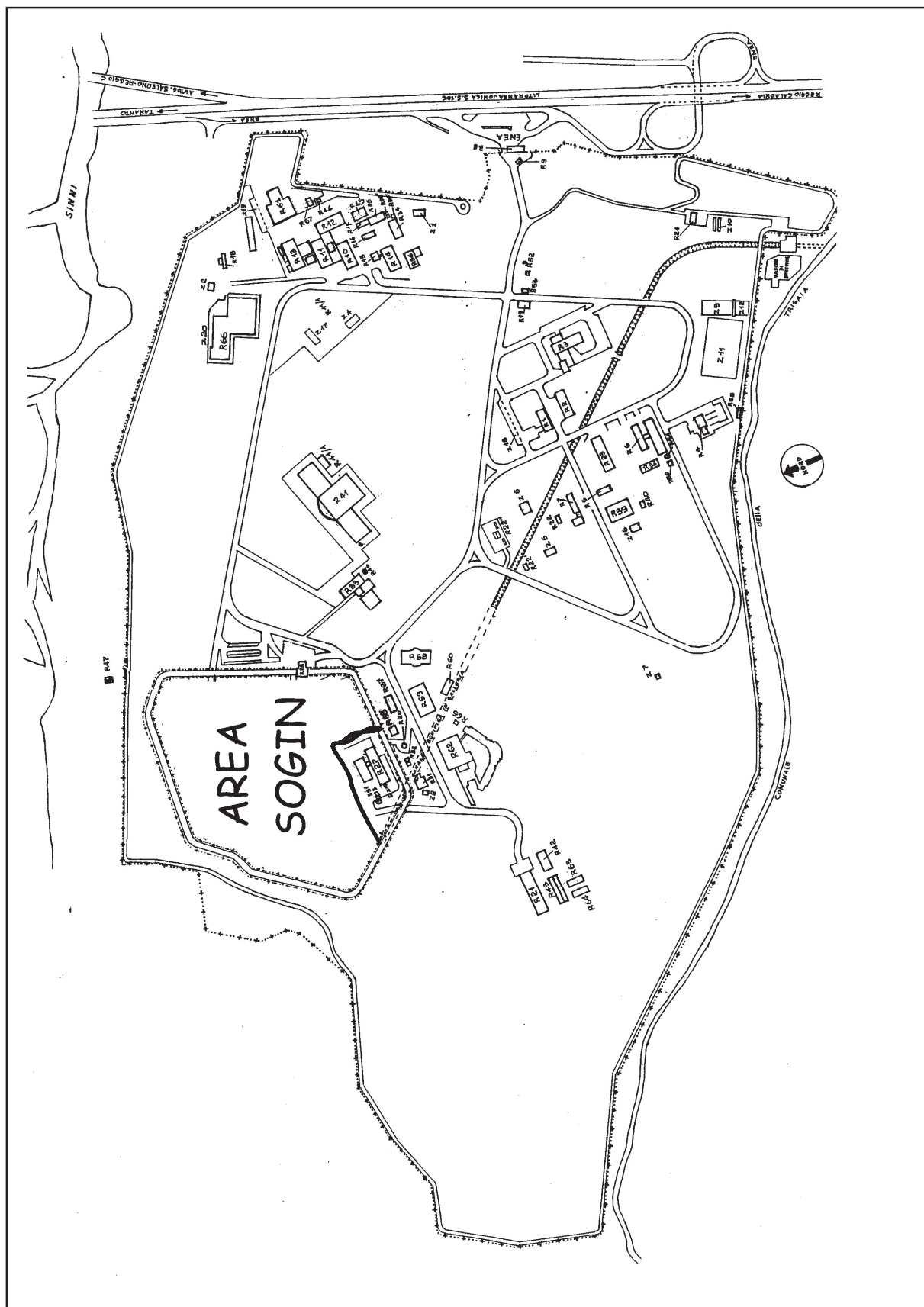
2.3 MEDICO COMPETENTE

Medico Competente, medico autorizzato, specialista medicina del lavoro
 telefono n. 0835/974273
 tipologia del rapporto con l'unità produttiva: convenzione.

2.4 RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI (per La Sicurezza)

P.I Pasquale Magno 0835/974231 (3231)

3 PLANIMETRIA



	<i>Attività Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	<i>ISER TRI</i>	DUVRI	PAG. 7 di 22
--	--	-----------------	--------------	---------------------

4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO O DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

Il servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento reflui ad ossidazione totale a fanghi attivi (OXIGEST), dell'impianto di fitodepurazione e della rete fognaria del Cr. Risaia è affidato a Ditta esterna.

In particolare il servizio svolto dalla Ditta esterna consiste:

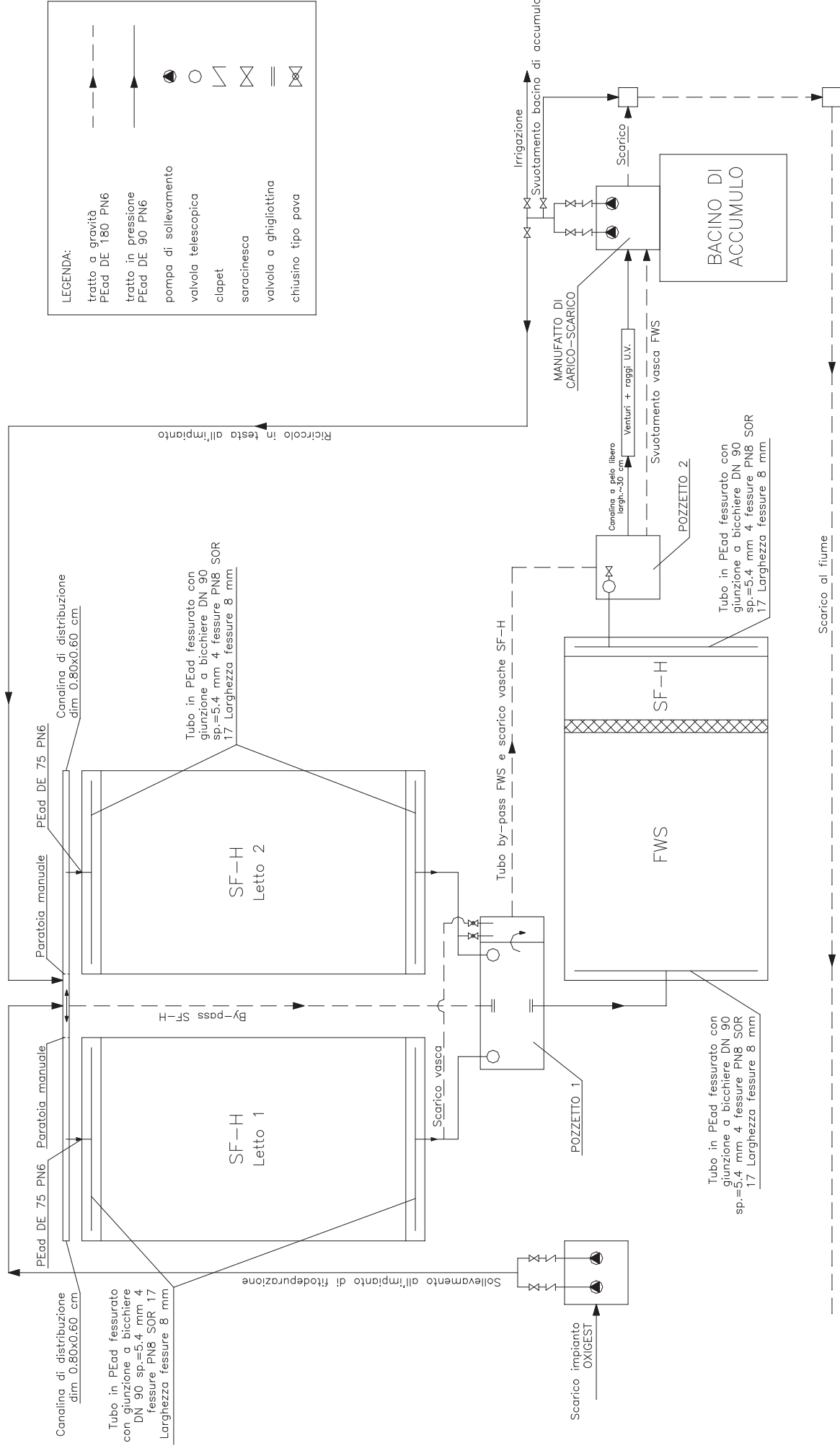
- Nella conduzione, comprendente tutte le operazioni necessarie per il corretto funzionamento degli impianti;
- Nella manutenzione ordinaria, comprendente tutte le operazioni necessarie per conservare gli impianti nelle migliori condizioni per assolvere alla funzione cui sono destinati;
- Nella manutenzione straordinaria, comprendente tutte le operazioni di riparazione delle opere murarie e di riparazione e sostituzione di ricambi nelle apparecchiature elettromeccaniche presenti negli impianti di depurazione che dovessero presentare disfunzioni per guasti, rotture o usura eccessiva;
- Nel campionamento ed analisi, comprendente tutte le operazioni che vanno dal prelievo dei campioni all'esecuzione delle analisi di laboratorio sui liquami e quando richiesto sui fanghi;
- Nella conduzione di tutte le opere accessorie.

Le attività svolte dal personale ENEA sono quelle tipiche del Responsabile di Contratto, ovvero:

1. verifica del funzionamento degli impianti nel loro complesso e dei loro componenti
2. sorveglianza attività della ditta incaricata della gestione e manutenzione degli impianti

Di seguito si riporta lo schema dell'impianto di fitodepurazione:

PIPING DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO



	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 9 di 22
--	--	-----------------	--------------	---------------------

4.1 LAVORATORI TUTELATI

I. Caprara Adriano

5 RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA E CRITERI ADOTTATI

La valutazione del rischio è stata condotta del controllo ispettivo dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature utilizzate, delle procedure che gli operatori devono rispettare.

Si fa riferimento a:

- norme di legge (D.Lgs. 81/08)
- prassi amministrativa
- norme di buona tecnica nazionali (UNI, CEI), comunitarie (EN) o mondiali (ISO)
- indirizzi scientifici riportati nei codici di pratica, indici di esposizione delle Organizzazioni specialistiche (ACGIH, NIOSH, ecc.)
- orientamenti dei fabbricanti (di macchine attrezzature ecc.).

5.1 PROCEDIMENTO

La metodologia di valutazione utilizzata comprende le seguenti fasi:

- Definizione dei ruoli della organizzazione aziendale: esame dell'organizzazione del lavoro ai fini della tutela della salute e della sicurezza
- Misure strutturali e/ o procedurali attuate: inventario effettuato mediante l'impiego di schede di sopralluogo o check list (per la raccolta dei dati) e schede di censimento (per la successiva elaborazione dei dati rilevati) concernenti
 - gli ambienti e posti di lavoro verificando la relativa adeguatezza alla legislazione vigente in tema di prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro (requisiti riportati nell'allegati IV Titolo II "Luoghi di lavoro" del D.lgs. 81/2008)
 - cartellonistica presente
 - gli impianti, le attrezzature e le macchine verificando la loro adeguatezza ai requisiti riportati nell'allegato V Titolo III "Uso delle attrezzature di lavoro" del D.lgs. 81/2008
 - dispositivi individuali di sicurezza (elencare i DPI esistenti e utilizzati nelle singole attività e sottoattività) verificando la loro adeguatezza ai pericoli individuati
 - le materie prime e le sostanze e/o preparati pericolosi impiegati
 - procedure e istruzioni operative di sistema per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro, per manipolazione e stoccaggio sostanze chimiche, oltre che istruzioni e procedure di lavoro connesse alla mansione specifica
 - procedure per la gestione dell'emergenza (incendio, sversamenti chimici, dispersione agenti biologici per le cat 2,3 e 4 ecc)

- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in relazione alle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori ai rischi specifici
 - identificazione dei pericoli
 - Valutazione del rischio:
- a. Per i rischi particolari riportati in tabella il Centro ha adottato come riferimento le metodologie previste dalla normativa cogente applicabile, le cui modalità e responsabilità di applicazione sono descritte in specifici documenti

RISCHIO	LEGGE	DOC. RIFERIMENTO
radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95 e s.m.i.	Relazioni EQ
Agenti fisici	D.Lgs 81/2008 Titolo VIII capo I, II,III,IV,V	D.V.R. rumore DVR vibrazioni meccaniche DVR campi elettromagnetici Circ. CR-TRI/2001/1454 (VDT)
agenti chimici	D.Lgs 81/2008 Titolo IX Capo I	DVR rischio chimico e relativa procedura (PS02B)
agenti biologici	D.Lgs. 81/2008 Titolo X Capo I	-----
movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/2008 Titolo VI	Doc. 29/04/03 15/06/04
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/2008 Titolo XI	DVR ATEX
incendio	D.M. 10/03/98 e s.m.i.	Relaz. richiesta CPI; PS02B (prod. chimici)
Stress lavoro correlato	D.Lgs 81/2008 Titolo I Capo III sez II	DVR stress lavoro correlato

Per la valutazione dei rischi di malattia professionale in via residuale si utilizza il metodo $R=f(E)$ dove E=esposizione, di conseguenza il rischio potrà essere trascurabile, accettabile, medio, alto, massimo; secondo quanto è risultato dalle valutazioni specifiche.

- b. Per la valutazione dei rischi da infortunio si fa riferimento alla “Linee guida ISPESL per la valutazione del rischio nei laboratori scientifici e di ricerca e alla linea guida BS 8800:1996 per i sistemi di gestione della sicurezza” e si procede come segue:

verificare se il rischio (residuo *) è accettabile sulla base della matrice di cui al par. 5.2 in tal caso preparare un piano d’azioni per il controllo del rischio e per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (quindi interventi per ridurre il rischio) definendo sempre i ruoli dell’organizzazione che vi debbono provvedere

il rischio è legato alla probabilità o alla frequenza del verificarsi di un evento dannoso ed alla gravità delle sue conseguenze

$$R = f(P, D)$$

in cui f è una funzione dipendente dalla sorgente di rischio

per cui si valuta il rischio (residuo) come

$$R = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

dove P e D sono numeri P da 1 a 4 D da 1 a 10 come riportato nel paragrafo successivo (5.2)

*residuo: al netto delle misure di protezione e prevenzione già adottate.

- Individuazione dei rischi significativi:

Saranno considerati significativi tutti i rischi per i quali risulta $R > 4$ oppure rischio diverso da trascurabile o accettabile.

5.2 TABELLE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Scala delle probabilità

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Molto alta	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ○ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili ○ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore
3	Alta	<ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ○ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno ○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Media	<ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ○ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi ○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	bassa	<ul style="list-style-type: none"> ○ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ○ Non sono noti episodi già verificatisi ○ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Scala della gravità del danno

Valore	Livello	Definizioni/criteri
10	Estremamente Grave	Infortunio con effetti letali o di invalidità totale (oltre 3750 gg)
9	Gravissimo	Infortunio con effetti di invalidità parziale (da 1876 a 3750 gg)
8	Molto Grave	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 938 a 1875 gg)
7	Grave	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 468 a 937 gg)
6	Lievemente Grave	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 234 a 467 gg)
5	Medio alto	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 117 a 233 gg)
4	Medio	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 58 a 116gg)
3	Medio basso	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 29 a 57 gg)
2	Lieve	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 15 a 28 gg)
1	Irrilevante	○ Infortunio con inabilità reversibile (da 1 a 14gg)

Si ricava, a seguito della individuazione dei valori di P e D, correlati alle attività lavorative ed ai luoghi di lavoro, la combinazione dei due indici, cioè il rischio residuo, dalla seguente matrice:



	Bassa	Media	Alta	Molto Alta	
Irrilevante	1	2	3	4	ENTITÀ DANNO
Lieve	2	4	6	8	
Medio basso	3	6	9	12	
Medio	4	8	12	16	
Medio alto	5	10	15	20	
Lievemente Grave	6	12	18	24	
Grave	7	14	21	28	
Molto Grave	8	16	24	32	
Gravissimo	9	18	27	36	
Estremamente Grave	10	20	30	40	
PROBABILITÀ					

Si definiscono i livelli rischio dalla seguente tabella:

LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE AZIONE
$R \geq 15$ Massimo (rischio inaccettabile)	Interventi di risanamento immediati. Nessuna attività deve essere avviata. <u>Attuare nuovi interventi di prevenzione e protezione e nuovi controlli.</u>
$10 \leq R \leq 14$ e $P > 1$ Alto (rischio considerevole)	Programmazione di interventi di miglioramento a breve termine. SOGLIA DI PREALLARME. (“come controllo il rischio, non è sufficiente. Devo applicare misure di controllo aggiuntive e nello stesso tempo ridurre il livello di rischio con programmi di miglioramento a breve termine”)
$4 \leq R \leq 9$ con $D > 1$ e $P > 1$ Medio (rischio moderato)	Programmazione di interventi di miglioramento a medio-lungo periodo, <u>oltre al monitoraggio per assicurare che siano mantenuti i controlli</u> (“controllo il rischio, e lo riduco”)
$1 < R \leq 4$ con $D = 1$ Oppure $1 < R \leq 10$ con $P = 1$ Accettabile	Rischi con i quali si convive: programmazione di <u>eventuali</u> interventi di miglioramento a lungo periodo. <u>E' richiesto il monitoraggio per assicurarsi che siano mantenuti i controlli</u> (“controllo il rischio e se posso lo riduco”)
$R = 1$ trascurabile (rischio insignificante)	Rischi con i quali si convive e non è necessario intervenire

5.3 CALCOLO DEL RISCHIO

Si è proceduto all'identificazione dei rischi, per attività e sottoattività, distinguendoli in base al tipo di sorgente di rischio


La **SORGENTE DI RISCHIO** può essere di tre tipi:

- ✓ rischi per la sicurezza
- ✓ di natura igienico ambientale
- ✓ di natura trasversale

In particolare:

a. rischi per la sicurezza

- ✓ altezza (h) soffitti
- ✓ numero porte e uscite
- ✓ rapporto superficie/finestre

	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 15 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

- ✓ ingombro e ostacoli
- ✓ soppalchi (h, uso e stabilità)
- ✓ luce emergenza
- ✓ pareti attrezzate (ingombri e urti)
- ✓ impianti elettrici: normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, Dlgs n°37 del 22/01/2008)
- ✓ scaffalature: stabilità e posizionamento carico
- ✓ pavimenti: stabilità e antisdrucchiolo
- ✓ passaggi: agevoli
- ✓ sistema antincendio: rivelatori e impianti
- ✓ sistemi di depurazione acqua, aria e smaltimento rifiuti
- ✓ macchine: conformità DLgs 81/2008
- ✓ vie di uscita e percorsi di esodo
- ✓ depositi reagenti, materiali tossici, infiammabili e nocivi
- ✓ stoccaggio improprio delle sostanze
- ✓ adeguati impianti di aerazione ed aspirazione
- ✓ bombolai con segregazione tra gas incompatibili
- ✓ impianti a gas combustibile (norma CIG)
- ✓ laboratorio: indicazione dei gas infiammabili
- ✓ laboratorio: rilevatore di gas infiammabile
- ✓ impianti a pressione: Autoclavi e strumentazione in pressione
- ✓ protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio
- ✓ materiale con rischio di punture e taglio
- ✓ rischi da ustioni termiche
- ✓ rischi da ustioni chimiche
- ✓ rischi di implosione: apparecchiature funzionanti sottovuoto
- ✓ rischi da presenza o uso di sostanze incompatibili
- ✓ quantità di sostanze superiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero
- ✓ contenitore di rifiuti in materiale rigido

b. rischi di natura igienico-ambientale

- ✓ microclima (temperatura, u.r., ventilazione)
- ✓ quantità di aria e ricambi orari;
- ✓ aumento di CO2 per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo
- ✓ inquinamento microbico
- ✓ videoterminali: problematiche ergonomiche ed oftalmologiche
- ✓ illuminazione
- ✓ qualità dell'aria: polveri e bioaerosol
- ✓ movimentazione manuale dei carichi
- ✓ rumore da macchine o da impianti
- ✓ manipolazione di sostanze pericolose

	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 16 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

- ✓ inalazione di reagenti chimici
- ✓ inalazione di polveri, fumi, gas, vapori
- ✓ esposizione a ultrasuoni
- ✓ esposizione a radiazioni non ionizzanti
- ✓ esposizione a radiazioni ionizzanti
- ✓ uso deliberato di agenti biologici

c. rischi di natura trasversale

- ✓ organizzazione del lavoro
- ✓ fattori psicologici
- ✓ fattori ergonomici
- ✓ condizioni di lavoro difficili

6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE – DPI ADOTTATI

La tabella 1 par. 6.1 riporta :

- ⇒ i processi (operazioni)
- ⇒ la tipologia di rischio connesso
- ⇒ le misure generali di prevenzione protezione attuate (misure strutturali e/o procedurali attuate, DPI, informazione, formazione e addestramento del lavoratore)
- ⇒ il livello di rischio calcolato sulla base della matrice al par. 5.2 oppure definito nei documenti specifici

Quando sono definiti i controlli o fatte considerazioni per la modifica dei controlli esistenti, devono essere prese in considerazione per ridurre i rischi, le seguenti azioni secondo la gerarchia così definita:

- a) l'eliminazione
- b) la sostituzione
- c) controlli tecnici
- d) segnaletica/avvertenze e/o controlli amministrativi
- e) DPI

Il “Programma di gestione per l’Ambiente e la Sicurezza” contiene il piano degli interventi per il miglioramento della sicurezza e viene predisposto, gestito e verificato in collaborazione con RSGI, RSPP e le altre Funzioni coinvolte, secondo le modalità definite nella PA&S04.

La verifica dell'applicazione delle misure sia per il controllo che la riduzione del rischio viene effettuata durante gli audit interni del SGI e/o durante sopralluoghi degli ambienti di lavoro. L'efficacia delle misure di controllo del rischio (controlli periodici del livelli di esposizione, controlli DPI, verifica formazione, informazione e addestramento dei lavoratori riportati nel programma di sorveglianza e misurazioni delle prestazioni A & S del Centro) insieme ad altre misure di prestazione come indagini su incidenti ed infortuni e malattie professionali, è utiliz-

zata per valutare l'adeguatezza della metodologia di valutazione del rischio che come previsto dall'art 35 del D.lgs. 81/2008 è riesaminata durante la riunione periodica di sicurezza.

Le conclusioni degli audit e della riunione periodica sono discussi durante il Riesame del SGI nel quale il Direttore del Centro (anche DL ai fini della sicurezza), sentiti i pareri dei partecipanti, deciderà se sono necessarie ulteriori Azioni Correttive e/o Preventive e/o di miglioramento.

6.1 TABELLE RIASSUNTIVE DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive della valutazione:


<i>Operazioni</i>	<i>Rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione attuate</i>			<i>Livello di rischio</i>		
		<i>Misure strutturali o procedurali</i>	<i>DPI</i>	<i>Informazione Formazione addestramento</i>	<i>P</i>	<i>D</i>	<i>R</i>
Verifica funzionamento rete fognaria	Rischio operativo (urto contro parti sporgenti, etc.)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione Tuta da lavoro Guanti da lavoro in pelle Stivale tronchetto in gomma	N.P.	1	2	2
	Rischio biologico	Verifica efficacia DPI	Guanti in lattice monouso Mascherino monouso FFP1 Tuta in tyvk	Formazione specifica funzionamento impianto	Rischio Potenziale		
	Rischio operativo connesso all'utilizzo del mezzo ENEA	Manutenzione programmata del mezzo	Cintura di sicurezza	N.P.	1	3	3

	Attività Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria	ISER TRI	DUVRI	PAG. 18 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

Operazioni	Rischio	Misure di prevenzione e protezione attuate			Livello di rischio		
		Misure strutturali o procedurali	DPI	Informazione Formazione addestramento	P	D	R
Verifica funzionamento impianto OXIGEST	Rischio di scioglimento o caduta)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche	N.P.	1	2	2
	Rischio operativo (urto contro parti sporgenti, etc.)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione Tuta da lavoro Guanti da lavoro in pelle Stivale tronchetto in gomma	N.P.	1	2	2
	Rischio biologico	Verifica efficacia DPI	Guanti in lattice monouso Mascherino monouso FFP1	Formazione specifica funzionamento impianto	Rischio Potenziale		
	Rischio operativo connesso all'utilizzo del mezzo ENEA	Manutenzione programmata del mezzo	Cintura di sicurezza	N.P.	1	3	3

	Attività Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria	ISER TRI	DUVRI	PAG. 19 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

Operazioni	Rischio	Misure di prevenzione e protezione attuate			Livello di rischio		
		Misure strutturali o procedurali	DPI	Informazione Formazione addestramento	P	D	R
Verifica funzionamento impianto di fitodepurazione	Rischio di scioglimento o caduta)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche	N.P.	1	2	2
	Rischio operativo (urto contro parti sporgenti, etc.)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione Tuta da lavoro Guanti da lavoro in pelle Stivale tronchetto in gomma	N.P.	1	2	2
	Rischio biologico	Verifica efficacia DPI	Guanti in lattice monouso Tuta in tyvk Mascherino monouso FFP1	Formazione specifica funzionamento impianto	Rischio Potenziale		
	Rischio operativo connesso all'utilizzo del mezzo ENEA	Manutenzione programmata del mezzo	Cintura di sicurezza	N.P.	1	3	3
	Rischio radiazioni UV	Verifica efficacia DPI	Occhiali U.V.	N.P.	1	3	3


	Attività Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria	ISER TRI	DUVRI	PAG. 20 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

Operazioni	Rischio	Misure di prevenzione e protezione attuate			Livello di rischio		
		Misure strutturali o procedurali	DPI	Informazione Formazione addestramento	P	D	R
Controllo attività ditta esterna di manutenzione	Rischio di scivolamento o caduta)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche	N.P.	1	2	2
	Rischio operativo (urto contro parti sporgenti, etc.)	Verifica efficacia DPI	Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione Tuta da lavoro Guanti da lavoro in pelle Stivale tronchetto in gomma	N.P.	1	2	2
	Rischio di contatto accidentale con macchine operatrici della ditta di manutenzione	Verifica efficacia DPI	Casco di protezione Scarpe antinfortunistiche	N.P.	1	3	3
	Rischio operativo connesso all'utilizzo del mezzo ENEA	Manutenzione programmata del mezzo	Cintura di sicurezza	N.P.	1	3	3
	Rischio biologico	Verifica efficacia DPI	Guanti in lattice monouso Tuta in tyvk Mascherino monouso FFP1	Formazione specifica funzionamento impianto	Rischio Potenziale		

7 PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Nella tabella successiva si riportano i provvedimenti e le misure da adottare per la riduzione dei rischi residui, già individuati nelle tabelle precedenti, attraverso le seguenti fasi:

- redazione del piano di interventi, con indicazione degli interventi organizzativi e/o tecnici per la bonifica dal rischio ovvero per il miglioramento del benessere dei lavoratori
- definizione dei ruoli dell'organizzazione che vi debbono provvedere
- definizione della scala di priorità (scadenzario) sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

	Attività <i>Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria</i>	ISER TRI	DUVRI	PAG. 21 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

INTERVENTI PROGRAMMATI			
Tipo	Descrizione	Scadenza	Responsabile dell'attuazione
<i>Strutturali e/ procedurale (organizzativo o gestionale)</i>	Schermatura ulteriore delle lampade UV nella parte anteriore e posteriore perché visibili	XXXXXXXXX	Responsabile Unità Infrastrutture e Impianti
<i>Formativi</i>	Corsi Specifici inerenti i rischi individuati	Secondo il programma di formazione/informazione annuale	Servizio di Prevenzione e Protezione

8 PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBBO PROVEDERE

Per attuare le misure che sono state individuate al fine di mantenere il rischio a livello accettabile, le procedure utilizzate e i rispettivi ruoli dell'organizzazione aziendale che vi devono provvedere sono riportati nella seguente tabella:

PROCEDURA	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
Libretti uso e manutenzione dei DPI per la verifica efficacia DPI	Responsabile Unità SIC TRI INIMP
Procedura di sistema IA&S10A.03 per prova emergenza incendio	Responsabile Unità SIC TRI INIMP
Check list e libretto uso e manutenzione per controllo periodico auto	Responsabile contratto manutenzione mezzi

9 MANSIONI CHE EVENTUALMENTE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI

La mansione non espone i lavoratori a rischi specifici per la quale è richiesta una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

10 ELENCO DEI RISCHI SIGNIFICATIVI

Non risultano presenti rischi significativi, ovvero quelli per i quali risulta $R > 4$ oppure rischio diverso da trascurabile o accettabile.

	Attività Gestione impianti acque reflue, fitodepurazione, rete fognaria	ISER TRI	DUVRI	PAG. 22 di 22
--	--	-----------------	--------------	----------------------

11 SORVEGLIANZA SANITARIA

In merito alla sorveglianza sanitaria specifica dei lavoratori si rimanda alle schede posto di lavoro.

CONCLUSIONE:

Gestione e manutenzione impianti di depurazione acque reflue (OXIGEST e Fitodepuratore):

Le attività vengono svolte senza interferenze dirette con altri cantieri, la ditta esecutrice di comune accordo con il responsabile operativo del contratto deve limitare la zona e in caso di altri interventi con altri cantieri deve sospendere le proprie attività e riprenderle a completamento delle altre.

Lavaggio rete fognaria:

Il lavaggio della rete fognaria deve avvenire in zone non interessate da altri attività cantieristiche e deviare, di comune accordo con il responsabile operativo ENEA, eventuale flusso automobilistico.

Alcune attività che possono determinare interferenze devono essere svolte durante la giornata del sabato previa autorizzazione del Responsabile ENEA.

Si raccomandano, in particolar modo, gli operai della ditta esecutrice della gestione e manutenzione impianti acque reflue, fitodepurazione e rete fognaria, di utilizzare i caschi e di stare attenti durante le attività nei pressi dell'impianto Oxigest e Fitodepurazione a eventuale caduta di rami dagli alberi presenti nella zona.

Allegato 6 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



**DISCIPLINARE DI GARA TELEMATICA
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA/RISTRETTA/NEGOZIATA PER IL
SERVIZIO/FORNITURA**

Indice disciplinare di gara

PREMESSE.....	4
VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE - FVOE	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	5
1.2 DOTAZIONI TECNICHE.....	6
1.3 IDENTIFICAZIONE.....	7
1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	8
2.0 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA PROCEDURA.....	8
2.1 DOCUMENTI DI GARA.....	10
2.2 CHIARIMENTI.....	10
2.3 COMUNICAZIONI	11
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	12
3.1 DURATA	14
3.2 OPZIONI E RINNOVI	14
3.3 REVISIONE DEI PREZZI [per contratti pluriennali].....	14
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE....	14
5. REQUISITI GENERALI	16
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	17
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ.....	17
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	18
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	19
6.4 INDICAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	21
6.5 INDICAZIONI PER CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E CONSORZI STABILI	22
7. AVVALIMENTO.....	23
8. SUBAPPALTO	24
9. GARANZIA PROVVISORIA	24

10. [FACOLTATIVO] SOPRALLUOGO	27
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	28
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	30
12.1 Regole per la presentazione dell'offerta	31
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO	32
14. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"	34
14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	34
14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO	36
14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO	38
15. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA "B - OFFERTA TECNICA"	43
16. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA "C - OFFERTA ECONOMICA"	44
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	45
17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA (Nel caso del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa).....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
18. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	47
19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA.....	47
20. APERTURA DELLA BUSTA TELEMATICA "A" - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	47
21. APERTURA DELLE BUSTE TELEMATICHE "B" E "C" - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	48
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	49
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	50
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	53
25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE (SE DEL CASO)	54
26. CODICE DI COMPORTAMENTO	54
27. ACCESSO AGLI ATTI	54
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	55
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	55

PREMESSE

Con Determinazione a contrarre n. 102/2023/DIRGEN del 17/07/2023, l'ENEA ha deliberato di affidare la fornitura di fluidi tecnici ai Centri di Brindisi, Portici e Trisaia.

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara

Si invitano i concorrenti a prendere visione del manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche disponibile nella sezione "**istruzioni e manuali**" della piattaforma telematica https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio **del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b** del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Il luogo di svolgimento della consegna della fornitura è:

il CR ENEA di Portici per il lotto 1 CIG: 989754722B - CUI F01320740580202200026;

il CR ENEA di Brindisi e Trisaia per il lotto 2 CIG: 9897619D92- CUI F01320740580202200026.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'ing. Francesca D'Onza

VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE - FVOE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale nonché dei requisiti tecnico-organizzativo ed economico- finanziario comprovabili mediante i documenti indicati dagli operatori economici concorrenti, avviene attraverso l'utilizzo della Banca Dati Anac e, nello specifico, mediante il Fascicolo virtuale **FVOE**, in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, dopo la registrazione al servizio FVOE, indica al sistema il CIG della presente procedura di affidamento cui intende partecipare. Il sistema rilascia un "PASSOE" (documento che attesta che l'operatore può essere verificato tramite il Fascicolo virtuale) da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.

In caso di ricorso al subappalto ex articolo 105 del Codice, l'impresa subappaltatrice produce il PASSOE con le modalità sopra illustrate. L'aggiudicatario, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di cui al comma 7 del succitato articolo, genera il PASSOE relativo al rapporto di subappalto al fine di consentire all'ENEA le verifiche dell'impresa subappaltatrice.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia l'acquisizione dei dati relativi ai requisiti di cui sopra è effettuata ai sensi dell'articolo 40, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 e la relativa verifica è svolta con le modalità previste dall'articolo 71, comma 2, del medesimo decreto.

In via transitoria, fino alla completa operatività del sistema, con riferimento all'acquisizione e alla verifica dei dati e dei documenti a comprova dei requisiti generali non disponibili nel FVOE, l'ENEA provvede secondo le modalità previste dall'articolo 40, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

L'ENEA non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche disponibile nella sezione **"istruzioni e manuali"** della piattaforma telematica https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, l'ENEA può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina <https://www.amministrazionetrasparente.enea.it/bandi-di-gara-e-contratti.html> dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

L'ENEA si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento **"istruzioni e manuali"** della piattaforma telematica https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Per l'utilizzo della modalità telematica di presentazione delle offerte è necessario per l'Operatore Economico:

- registrarsi alla piattaforma telematica di gara raggiungibile al seguente indirizzo https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_registr.wp ottenendo così una username e una password di accesso all'area riservata dell'operatore economico;
- una volta ottenute le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, accedere all'area riservata e dalla sezione Bandi di gara in corso selezionare la procedura di gara di interesse e selezionare la voce "presenta offerta"; *(per le procedure negoziate da "Area personale", cliccare su "Richieste di offerta" – cfr. manuale)*

Avvertenza relative all'accesso al portale telematico

Al fine di caricare in modo ottimale la documentazione sul Portale Appalti deve essere connessa una sola utenza informatica / stazione personal computer e aperto un solo browser di navigazione per volta. Al termine di ogni sessione ricordarsi di effettuare il "logout".

Tutti i file vengono caricati in sessione (una sorta di "memoria temporanea" del server) e non sono salvati in maniera permanente finché non viene premuto il pulsante "Salva documenti".

Nel predisporre l'offerta economica sul Portale Appalti, caricare il format offerta ENEA - allegato n. 3 al presente disciplinare di gara, firmato digitalmente. *(in alternativa una volta inseriti importi o ribassi offerti il portale genera automaticamente un file PDF che deve essere scaricato e firmato digitalmente e ricaricato senza apportare alcuna modifica allo stesso)*

In caso di raggruppamenti temporanei è necessario sia iscritto al portale almeno il capogruppo, ma è necessario che sia mandatario che mandante/i inseriscano nell'apposito campo il proprio codice fiscale e la propria PEC.

Si fa presente che i raggruppamenti temporanei di concorrenti in senso stretto, i consorzi ordinari di concorrenti, le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) sono tutti inclusi dalla piattaforma nella seguente categoria: "Raggruppamento temporaneo di concorrenti (art. 45, comma 2 lettere d,e,f,g del D.lgs. 50/2016)".

Recapiti da usare esclusivamente nel caso di mancato funzionamento della piattaforma telematica adottata per lo svolgimento della procedura. Nominativo: Dr. Carmine Marchetti, numero telefonico: tel. 06/30486566; PEC: Carmine.marchetti@cert.enea.it

Sito Internet da cui scaricare bando e allegati: <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

L'Operatore economico con la registrazione alla piattaforma e la presentazione dei quesiti/comunicazioni o dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita "Area comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.0 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA PROCEDURA

Importo complessivo dell'appalto, al lordo del ribasso d'asta [<i>in caso di suddivisione in lotti indicare ciascun importo</i>]:	Lotto 1 – Euro 265.368,25 Lotto 2 – Euro 74.631,75
1. importo soggetto a ribasso d'asta, comprensivo dei costi della manodopera ex art. 23, c. 16 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:	Lotto 1 – Euro 265.368,25 Lotto 2 – Euro 74.631,75
2. importo non soggetto a ribasso d'asta (attuazione oneri di sicurezza da interferenze):	Euro 0,00
Codice NUTS:	ITF33 per il Lotto 1 ITF52 e ITF44 per il Lotto 2
Vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV):	24111000-5
L'appalto sarà eseguito e remunerato a:	"misura"
Prestazioni da eseguire a cura dell'aggiudicatario

non subappaltabili in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto (indicare le prestazioni con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo contrattuale tenuto conto che non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione dei contratti ad alta intensità di manodopera ex art. 105, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	É ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
Durata contratto di appalto:	Il contratto di appalto avrà una durata di: 36 mesi.
Garanzia a corredo dell'offerta, salvo casi di riduzione dell'importo della garanzia (dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) vedi punto 10.):	2% (due per cento) dell'importo dell'appalto, quindi pari a: Euro 5307,36 per il Lotto 1 Euro 1492,63 per il Lotto 2
Importo del contributo obbligatorio a favore dell'autorità nazionale anticorruzione per la partecipazione alla gara, vedi punto 12.) [pari a 0 per importi inferiori a 150.000 €]	Euro 18,00 per il Lotto 1 Esente per il Lotto 2
Importo presunto del rimborso delle spese per la pubblicità obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara che sarà richiesto agli aggiudicatari ai sensi del combinato disposto dell'art. 216, comma 11 del D. Lgs. n. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 2 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016):	Euro:5.000
Termine per la richiesta di chiarimenti:	ore 12.00 del giorno / /2022 (10 gg prima del termine per la presentazione delle offerte)
Termine per l'esecuzione del sopralluogo:	ore 12.00 del giorno / /2022
Termine per la presentazione delle offerte:	ore 12.00 del giorno / /2022
Data seduta pubblica per l'apertura delle offerte:	ore 14.00 del giorno / /2022
Nominativo Responsabile del procedimento:	Francesca D'Onza
Indirizzo e-mail:	francesca.donza@enea.it
Telefono:	0817723215
Fax:
PEC:	francesca.donza@cert.enea.it
Referenti per il sopralluogo [se obbligatorio]	Per il Lotto 1:

<p>indicare: <i>nominativo, tel, e-mail</i>]</p>	<p>Liberato Verdoliva, tel. 081 7723 398, liberato.verdoliva@enea.it</p> <p>Per il Lotto 2: per il CR di Brindisi -> Martino Palmisano, tel. 0831 201418, martino.palmisano@enea.it; per il CR di Trisaia -> Mario Corrado, tel. 0835 974383, - mario.corrado@enea.it</p>
--	---

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti: "Capitolato Speciale di Appalto – edizione maggio 2023"; "schema format contrattuale";
- 2) Bando di gara;
- 3) Disciplinare di gara;
- 4) DUVRI;
- 5) **Patto di integrità** tra l'ENEA e gli operatori economici approvato dall'ENEA con disposizione commissariale n.35/2014/COMM del 3 febbraio 2014 e integrato con circolare n. 1/2017/LEGALT DEL 16 gennaio 2017 e da ultimo con lettera Circolare N. 12401/2020/LEGALT del 02 marzo 2020;
- 6) documento di gara unico europeo in formato elettronico;
- 7) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa riportate nella sezione **"istruzioni e manuali"** della piattaforma telematica https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp [nel caso di utilizzo della piattaforma ASP Regole del sistema e-procurement Consip]

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sulla **piattaforma telematica U-BUY** al seguente link: <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

All'indirizzo internet succitato verranno pubblicati eventuali aggiornamenti della presente procedura.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica **utilizzando esclusivamente gli strumenti di comunicazione con la stazione appaltante previsti dalla piattaforma telematica U-BUY** (<https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>), previa registrazione alla Piattaforma stessa.

La registrazione è valida anche per le successive partecipazioni a procedure bandite da questa stazione appaltante.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella sezione del sito internet dedicata alla procedura. I contenuti delle comunicazioni e risposte pubblicati nella sezione del sito internet dedicata alla procedura avranno valore di notifica. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma **utilizzando esclusivamente gli strumenti di comunicazione con la stazione appaltante previsti dalla piattaforma telematica U-BUY** (<https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>).

È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; e) all'attivazione del soccorso istruttorio; f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; g) alla richiesta di offerta migliorativa; h) al sorteggio di cui all'articolo 21; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Sul portale verranno altresì comunicate le date delle sedute pubbliche, successive alla prima; sarà pertanto

cura dei concorrenti accedere periodicamente alla piattaforma, per verificare eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 1 - Descrizione dei lotti

Numero Lotto	oggetto del lotto	CIG	Importo
1	Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Portici	Lotto 1 - CIG: 989754722B;	265.368,25 €
2	Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Brindisi e Trisaia	Lotto 2 - CIG: 9897619D92	74.631,75 €

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

Lotto n 1 - CIG : 989754722B

Tabella n. 2 - Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Portici	24111000-5	P	265.368,25 €
2				
3				
A) Importo totale soggetto a ribasso				265.368,25 €
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso [indicare valore pari a € 0,00 in caso di assenza di rischi]				0,00 €

A) + B) Importo complessivo a base di gara	265.368,25 €
---	---------------------

L'importo complessivo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

*L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi [indicare valore pari a € 0 in caso di assenza di rischi] e **non è soggetto a ribasso**.*

L'appalto è finanziato con il contributo ordinario dello Stato e fondi di progetti di ricerca.

Lotto n 2 - CIG : 9897619D92

Tabella n. 2 - Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Brindisi.	24111000-5	P	72.045,00 €
2	Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Trisaia.	24111000-5	P	2.596,50 €
3				
A) Importo totale soggetto a ribasso				74.631,75 €
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso [indicare valore pari a € 0,00 in caso di assenza di rischi]				0,00 €
A) + B) Importo complessivo a base di gara				74.631,75 €

L'importo complessivo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

*L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi [indicare valore pari a € 0 in caso di assenza di rischi] e **non è soggetto a ribasso**.*

L'appalto è finanziato con il contributo ordinario dello Stato e fondi di progetti di ricerca.

Le imprese possono partecipare a uno o più lotti.

L'aggiudicazione avverrà per lotti distinti e non verrà presa in considerazione l'eventuale convenienza complessiva delle offerte se riferite a lotti diversi.

3.1 DURATA

La fornitura è effettuata secondo le modalità specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto – edizione giugno 2023. L'inizio della fornitura decorre dalla data indicata nel verbale di avvio di esecuzione del Contratto.

3.2 OPZIONI E RINNOVI

Non Previste.

3.3 REVISIONE DEI PREZZI [per contratti pluriennali]

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto].

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara *[in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "gara" con "singolo lotto"]* in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara *[in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"]* in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara *[in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"]* in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara *[in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"]*, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra

forma, alla presente gara *[in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "gara" con "singolo lotto"]*. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È **vietato**, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della

ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

[In caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, inserire la seguente prescrizione] Gli operatori economici devono possedere, **pena l'esclusione dalla gara**, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità tra l'ENEA e gli operatori economici e il mancato rispetto dello stesso costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011.

[Eventuale, in caso di procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108]

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al ...per cento [*indicare la quota percentuale scelta*] di occupazione giovanile
- una quota pari al ... per cento [*indicare la quota percentuale scelta*] di occupazione femminile

[la quota percentuale scelta, deve essere almeno pari al 30 per cento, ovvero inferiore; in tal caso l'ENEA motiva le ragioni della deroga, richiamando espressamente la determina a contrarre o l'atto immediatamente esecutivo della stessa ovvero l'atto espresso del responsabile dell'ENEA adottato prima o contestualmente all'avvio della procedura ad evidenza pubblica, contenenti adeguata e specifica motivazione della deroga] delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali [calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309].

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a **pena di esclusione**, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti non disponibili nel FVOE, devono essere inseriti nel sistema dagli operatori economici in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

- a) iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

- c) il sistema di autocontrollo (HACCP)** ai sensi del D. LGS. N. 193/2017 (*se del caso*)

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito l'ENEA acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per

il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

e) Fatturato specifico minimo annuo riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili di:

- € 100.000 IVA esclusa per il Lotto 1;

- € 30.000 IVA esclusa per il Lotto 2;

Il settore di attività è fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione;
- copia delle fatture relative alla specifica attività da cui si ricava il fatturato specifico realizzato. Qualora la fattura non menzioni la specifica attività o la causale riportata non sia chiara il requisito può essere dimostrato presentando anche copia dei contratti a cui le fatture si riferiscono;
- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente pubblico contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione in originale o in copia.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o [ove prevista] idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali.

f) [Facoltativo] Possesso di copertura assicurativa contro i rischi professionali, di importo pari a ... *[indicare il valore della polizza]* in corso di validità.

La comprova di tale requisito è fornita mediante la produzione della relativa polizza, e, a pena di esclusione, dell'eventuale dichiarazione di impegno da parte dell'impresa assicuratrice ad adeguare il valore della polizza nel caso in cui il valore attuale fosse inferiore al valore dell'appalto.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

g) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi/forniture analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto, di importo complessivo minimo pari a

- € 300.000 per il Lotto 1;
- € 90.000 per il Lotto 2.

[In caso di richiesta di più di un elenco di servizi/forniture, anche in prestazioni secondarie, ripetere la dicitura per ogni servizio/fornitura]

Descrizione servizi/forniture		Importo minimo
n. ...	Servizio/fornitura	€
n. ...	Servizio/fornitura	€
n. ...	Servizio/fornitura	€

[in caso di servizio/fornitura "di punta" nella prestazione principale] un servizio/fornitura analogo a ... [indicare il tipo di servizio/fornitura analogo che si richiede] di importo minimo pari a € ... [In caso di richiesta di più di un servizio/fornitura di punta, anche in prestazioni secondarie, ripetere la dicitura per ogni servizio/fornitura]. (se del caso)

La comprova del requisito, è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

h) Possesso di una **valutazione di conformità** del proprio sistema di gestione della **qualità** alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 *[ove necessario aggiornare il riferimento]* per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi a comprova del requisito idonei a

dimostrare che il sistema adottato soddisfa gli standard sopra richiesti.

i) non richiesto per la presente procedura

[Facoltativo: per gli appalti di servizi in cui si richiede la certificazione delle misure di gestione ambientale]

Possesso di valutazione di conformità delle proprie **misure di gestione ambientale** alla/e norma/e [indicare il sistema EMAS o altri sistemi di gestione ambientale conformi all'art. 45 del Reg. CE 1221/2009 oppure indicare le norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali, ad esempio: UNI EN ISO 14001:2015] nel settore [indicare il pertinente settore IAF o altra classificazione applicabile] idonea, pertinente e proporzionata al seguente oggetto:[indicare il campo di applicazione/scopo del certificato, ad es.: "gestione di discarica e smaltimento di rifiuti industriali" etc.].

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione ambientale rilasciato da un organismo di certificazione accreditato in Italia o che opera in virtù degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA o IAF/MLA.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi a comprova del requisito idonei a dimostrare che il sistema adottato soddisfa gli standard sopra richiesti.

j) non richiesto per la presente procedura

[Facoltativo]

Possesso dei seguenti **titoli di studio e/o professionali** da parte del prestatore di servizio/imprenditore e/o dei componenti della struttura tecnico - operativa /gruppi di lavoro (ivi inclusi i dirigenti dell'azienda) [indicare con precisione i titoli di studio tenendo conto di assicurare l'equipollenza di quelli esteri anche in ossequio al principio di reciprocità].

La comprova del requisito è fornita mediante [specificare i documenti richiesti].

k) non richiesto per la presente procedura

[Facoltativo]

Elenco delle attrezzature tecniche, del materiale e dell'equipaggiamento secondo le caratteristiche minime di seguito indicate [descrivere le caratteristiche richieste]

La comprova del requisito è fornita mediante il registro dei beni ammortizzabili; contratti di locazione finanziaria e/o noleggio e relative fatture; registro IVA [specificare i documenti richiesti] oppure mediante impegno ad adeguare, entro la data di sottoscrizione del contratto, la propria dotazione tecnica a quanto richiesto dal presente disciplinare di gara.

l) non richiesto per la presente procedura

[Facoltativo in caso di vigenza del decreto ministeriale che prevede CAM per la fase di qualificazione alla gara] [individuare i requisiti di selezione dei candidati in conformità allo specifico decreto ministeriale di riferimento emanato dal Ministero della transizione ecologica].

6.4 INDICAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al **punto 6.1 lett. a)** deve essere posseduto:

- a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

[Se richiedi altri requisiti di idoneità] Il requisito relativo all'iscrizione *[indicare tipologia di iscrizione richiesta]* **di cui al punto 6.1 lett.b)** deve essere posseduto da uno dei componenti il raggruppamento

[o in alternativa]

[Se richiedi altri requisiti di idoneità] *[Eventuale, nel caso in cui l'ENEA rinvenga una motivazione obiettiva che giustifichi la previsione]* Il requisito relativo all'iscrizione*[indicare tipologia di iscrizione richiesta]* **di cui al punto 6.1 lett.b)** deve essere posseduto da *[indicare quali soggetti devono possedere il requisito]*

[Se del caso] Il requisito relativo al **sistema di autocontrollo (HACCP)** **di cui al punto 6.1 lett.c)** deve essere posseduto da uno dei componenti il raggruppamento.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al **punto 6.2 lett. d)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito relativo al fatturato specifico di cui al **punto 6.2 lett. e)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo orizzontale nel complesso-

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il fatturato specifico richiesto nella prestazione

principale dovrà essere dimostrato esclusivamente dall'impresa che esegue la prestazione principale; il fatturato specifico eventualmente richiesto anche per le prestazioni secondarie dovrà essere dimostrato dalle mandanti esecutrici. Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

[Se richiesto] Il requisito relativo alla copertura assicurativa di cui al punto 6.2 lettera f) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo insieme.

[In caso di servizio/fornitura "di punta" richiesto nella prestazione principale] Il requisito del servizio/fornitura di punta di cui al precedente punto 6.3 lettera g) deve essere posseduto per intero dall'impresa che esegue la prestazione principale.

Elenco di servizi/forniture analoghi richiesti nella prestazione principale. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente punto **6.3 lett. g)** deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione principale.

[In caso di elenco di servizi/forniture analoghi richiesti in una prestazione secondaria il requisito dell'elenco dei servizi/forniture analoghi per una prestazione secondaria di cui al precedente punto 6.3 lettera g) deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione. Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo].

[Se previsti ulteriori requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3 lett. h), i), j), k), l)]

Il requisito di cui al precedente punto **6.3 lett. ..** *[indicare i riferimenti degli ulteriori requisiti richiesti]* deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme

[o in alternativa nel caso in cui l'ENEA rinvienga una motivazione obiettiva che giustifichi la previsione]

[Se previsti ulteriori requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3 lett. h), i), j), k), l)]

Il requisito di cui al precedente punto **6.3 lett. ..** *[indicare i riferimenti degli ulteriori requisiti richiesti]* deve essere posseduto da *[indicare quali soggetti devono possedere il requisito, nel rispetto del principio di proporzionalità]*.

[Eventuale nel caso in cui l'ENEA rinvienga una motivazione obiettiva che giustifichi la previsione di prestazioni essenziali]: le seguenti prestazioni sono ritenute essenziali *[indicare le prestazioni considerate essenziali]*. Dette prestazioni devono essere eseguite da*[indicare il soggetto che deve eseguire le prestazioni essenziali, nel rispetto del principio di proporzionalità e di corrispondenza tra possesso dei requisiti ed esecuzione delle prestazioni cui detti requisiti si riferiscono]*.

6.5 INDICAZIONI PER CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al **punto 6.1 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

[Se richiedi altri requisiti di idoneità] Il requisito relativo all'iscrizione *[indicare tipologia di iscrizione richiesta]* **di cui al punto 6.1 lett. b)** deve essere posseduto da *[indicare quali soggetti devono possedere il requisito]*.

[Se del caso] Il requisito relativo al **sistema di autocontrollo (HACCP) di cui al punto 6.1 lett. c)** deve essere posseduto da *[indicare quali soggetti devono possedere il requisito]*

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui ai punti 6.2 e 6.3 anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al punto 6.1.

[Se richiedi requisiti relativi a titoli di studio e professionali di cui al punto 6.3 lettera j) o esperienze professionali pertinenti] Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti al punto 6.3 lettera j) o esperienze professionali pertinenti, il concorrente può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi/forniture per cui tali capacità sono richieste.

[In casi di richiesta di certificazioni del sistema di gestione della qualità e/o ambientale] Il ricorso all'avvalimento per la certificazione ... *[specificare la relativa certificazione]* comporta che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata per l'esecuzione dell'appalto le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del requisito di qualità.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e

dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

- b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso l'ENEA, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla medesima gara [*in alternativa, in caso di suddivisione in lotti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"*] sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'ENEA in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'ENEA dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun lotto è corredata, **a pena di esclusione**, da:

- 1) **una garanzia provvisoria** pari al 2% del prezzo base dell'appalto ovvero altra percentuale ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice] e precisamente di importo pari a:
Euro 5307,36 per il Lotto 1

Euro 1492,635 per il Lotto 2

Si applicano le riduzioni di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore dell'ENEA; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso il conto corrente IBAN IT36M0100539100000000218180;
- c. da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La **garanzia fideiussoria** deve:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (ENEA);
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 19

gennaio 2018, n. 31;

4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

5) prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile;
- c. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ENEA;

6) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta dell'ENEA per ulteriori ... *[indicare]* giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

- originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
- in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. per i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione;

se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. [FACOLTATIVO] SOPRALLUOGO

(**attenzione:** il sopralluogo potrà essere richiesto, a pena di esclusione dalla procedura di gara, esclusivamente laddove detto adempimento sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell'appalto da affidare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) del D.L. n. 76/2020. In tal caso si suggerisce l'inserimento della motivazione giustificativa per tale richiesta)

Il sopralluogo nei Centri di Portici, Brindisi e Trisaia, **è obbligatorio**. Il sopralluogo si rende necessario per la specificità della fornitura data la necessità di installare serbatoi di stoccaggio di gas criogenici e caricare/scaricare bombole in depositi dedicati dei quali è necessario conoscere le caratteristiche.

La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo o a distanza.

Il sopralluogo può essere effettuato in data da concordare con i referenti per il sopralluogo dei siti interessati dal Lotto per il quale si partecipa.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata ai referenti per il sopralluogo indicati all'art. 2 del presente Disciplinare di gara entro le ore...[indicare] del giorno... [indicare] e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo *[fisico in caso di sopralluogo effettuato di persona o link o area della Piattaforma in caso di sopralluogo virtuale]* del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo.

L'ENEA rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso l'ENEA non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti**, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice** il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dall'ENEA attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. Delibera n. 621 del 20 dicembre 2022 pubblicata al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-621-del-20-dicembre-2022>. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	989754722B	18,00 €
2	9897619D92	0,00 €

L'ENEA accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del sistema FVOE.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema FVOE, l'ENEA richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, l'ENEA **esclude** il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio Riscossione Contributi" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.anticorruzione.it), sezione "Servizi".

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento.

Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

1. mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Servizio Riscossione Contributi" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.anticorruzione.it) seguendo le istruzioni disponibili sul portale.
A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata della ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema di riscossione all'indirizzo di posta elettronica.
2. in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal portale web "Servizio Riscossione Contributi", presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini alla categoria di servizio "contributo ANAC".
A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta lo scontrino **in originale** rilasciato dal punto vendita.

Per i soli **operatori economici esteri**, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La **causale del versamento** deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Attenzione!!!

- non sono ammessi alla gara i partecipanti che abbiano eseguito un versamento inferiore a quello su indicato;

- non è ammesso il recapito dell'integrazione dell'importo del versamento successivamente alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

In caso di **Raggruppamento temporaneo di imprese**, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la suddetta documentazione di avvenuta contribuzione deve essere presentata dalla sola impresa mandataria (capogruppo), anche se non ancora costituito.

In caso di **Consorzio di imprese** o di **G.E.I.E. o di aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete**, o dell'"operatore economico" ex art. 3, comma 1, lettera p), del D.Lgs. n. n. 50/2016 e s.m.i., ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere b), c), e) e f) e dell'art. 48 del D.Lgs. n. n. 50/2016 e s.m.i., la suddetta documentazione di avvenuta contribuzione deve essere presentata dal Consorzio (se già costituito), dal G.E.I.E. o dall'operatore economico ex art.3, comma 22, del predetto D.Lgs, o da una delle imprese consorziate se il consorzio ordinario non è ancora costituito, da una delle imprese componenti l'aggregazione.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma di e-procurement denominata d'ora in poi "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web: <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore ... [indicare] del giorno ... [indicare] a pena di irricevibilità.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Ad avvenuta scadenza del sopradDETTO termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

La Piattaforma accetta esclusivamente files con i seguenti formati ... *[indicare i formati dei files che possono essere caricati nella Piattaforma]*

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

La Piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste/plichi telematici:

- a) busta telematica A - Contenente DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- b) busta telematica B - Contenente OFFERTA TECNICA *[eventuale, in caso di divisione in Lotti: una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare];*
- c) busta telematica C - Contenente OFFERTA ECONOMICA *[eventuale, in caso di divisione in Lotti: una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare]*

Per ciascun singolo file da inviare e di cui è composta l'offerta, ciascun Operatore Economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima **10 MB per il singolo file e di 30 MB per ciascuna Busta telematica**.

[nel caso di utilizzo della piattaforma ASP Ciascun operatore economico, per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 13 MB per singolo file, oltre il quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso in cui fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file.]

Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico già presentato.

Si precisa che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorti, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

La domanda di partecipazione (allegato n. 1), le **dichiarazioni integrative allegate alla domanda di partecipazione** cfr. punto 14.3.1 del presente Disciplinare (allegato n. 2), il **DGUE e l'offerta economica** (allegato n. 3) potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione sulla piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta dell'ENEA entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere

oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.
- Il mancato inserimento del PASSOE nella busta contenente la documentazione amministrativa è sanabile.
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa dichiarazione sull'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 5 del presente disciplinare.

Ai fini del soccorso istruttorio l'ENEA assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, l'ENEA procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'ENEA può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L'operatore economico inserisce [*eventualmente: per ogni singolo lotto*] sulla Piattaforma la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione ed eventuale procura;
- 2) DGUE;
- 3) dichiarazioni integrative;
- 4) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
- 5) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 6) PASSoe,;
- 7) documentazione in caso di avvalimento;
- 8) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 14.3.3
- 9) Patto di integrità firmato dall'operatore economico
- 10) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto dagli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/ 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero, in caso d'inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1, decreto legislativo n. 198/ 2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (ai sensi dell'articolo 47, comma 2, decreto legge 77/2021).

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato n. 1 al presente disciplinare di gara e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine **all'assolvimento dell'imposta di bollo**. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 può essere effettuato in una delle seguenti modalità:

- **pagamento mediante modello F24:** in tal caso concorrente dovrà inserire nella busta telematica A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - scansione del modello f24

- attestante il pagamento;
- **acquisto di una marca da bollo da euro 16,00** : in tal caso il concorrente dovrà inserire nella busta telematica A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - scansione del modulo della domanda di partecipazione con l'apposizione della marca da bollo debitamente annullata [in alternativa inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf];
 - *(quando sarà attivo il servizio)* pagamento tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento: a **comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.**

Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la

domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila [*eventualmente per ciascun lotto*] e firma digitalmente il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche utilizzando il modello precompilato dall'ENEA nella **parte I "Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore"**, disponibile sulla **piattaforma telematica**, tra la documentazione relativa alla presente procedura, secondo quanto di seguito indicato.

Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Parte II - Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega (documentazione in caso di avvalimento):

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso l'ENEA, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei

confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III - Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 5 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Parte IV - Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «**A**» ovvero compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 6.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 6.2 del presente disciplinare;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 6.3 del presente disciplinare;
- d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale di cui al par. 6.3 del presente disciplinare. (*se del caso*)

Parte VI - Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

14.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. dichiara di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
5. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
6. **accetta il Patto di integrità** tra l'ENEA e gli operatori economici approvato dall'ENEA con disposizione commissariale n.35/2014/COMM del 3 febbraio 2014 e integrato con circolare n. 1/2017/LEGALT DEL 16 gennaio 2017, **allegato alla documentazione di gara** (art. 1, comma 17, della l. 190/2012). Il concorrente dovrà produrre il Patto di integrità sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'operatore economico (in caso di procura, dal Procuratore);
7. dichiara di aver preso visione del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza" dell'ENEA, reperibile all'indirizzo: <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione>, di impegnarsi ad adeguare i comportamenti aziendali e dei propri dipendenti alle indicazioni in esso contenute e di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dall'ENEA, aggiornato a maggio 2017, reperibile all'indirizzo: <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/documenti/CodiceComportamento>, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. **[in caso di particolari condizioni di esecuzione]** accetta, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;

9. **[obbligatorio nel caso di acquisti rientranti nelle categorie espressamente individuate dal “Piano d’azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione”, facoltativo negli altri casi]** si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all’allegato I al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto;
10. **[in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili di cui all’art 1, comma 53 della l. 190/2012]** dichiara di essere iscritto nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di
oppure dichiara di aver presentato domanda di iscrizione nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di
11. **(se del caso) Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all’ENEA la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
12. dichiara di aver preso visione dei luoghi **oppure** allega il certificato rilasciato dall’ENEA attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione;
13. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l’indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l’indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all’art. 76, comma 5 del Codice;
14. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l’ENEA a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l’ENEA a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
15. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente gara, nonché dell’esistenza dei diritti cui agli artt. 15 e ss. (fino all’art. 22) del medesimo Regolamento (UE).
16. **[facoltativo nel caso di applicazione della clausola sociale di cui all’articolo 50 del Codice]** di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nel bando di gara;
17. **(se del caso) Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all’art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o che abbiano presentato semplice domanda per detta ammissione, successivamente verificabile** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal

Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

oppure

dichiara di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i., giusto decreto del Tribunale di del: *(allegare il documento indicato al punto a.1) e, se del caso (anche in base a quanto previsto dall'art. 110 del DLgs 50/2016 e s.m.i.), i documenti allegati ai punti da a.2) ad a.4))*;

18. Il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda;

- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la relazione di genere di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legge n. 77/2022;
- di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di % *[indicare la quota pari o superiore al 30% indicata all'art. 5 del disciplinare di gara ovvero quella inferiore in caso di deroga, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto legge n. 77/2021]* e a quella femminile una quota di % *[indicare la quota pari o superiore al 30% indicata all'art. 5 del disciplinare di gara ovvero quella inferiore in caso di deroga, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto legge n. 77/2021]* delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Attenzione!!! Per la dichiarazione di cui al punto 17: inserire nella Busta telematica A contenente la documentazione amministrativa, i seguenti documenti:

- a.1 **relazione di un professionista abilitato**, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare, nella quale si attesti che la partecipazione alla presente gara sia conforme al piano di concordato e che vi sia una ragionevole capacità di adempimento del contratto oggetto della presente gara da parte dell'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale;
- a.2 *(se del caso)* **dichiarazione dell'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale** di fare ricorso all'istituto dell'avvalimento, di cui all'art. 89 D.Lgs. n. 50/2016, al fine di consentire all'impresa ausiliaria di subentrare all'ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione al contratto;
- a.3 *(se del caso)* **dichiarazione di altro operatore economico in qualità di impresa ausiliaria** in possesso di tutti i requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento del presente appalto, la quale si impegna nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto (tale dichiarazione, nel caso in cui l'ausiliata partecipi ad un raggruppamento temporaneo di imprese, in qualità di mandante, può provenire anche da un operatore facente parte dello stesso raggruppamento quale mandataria o mandante (cd. avvalimento interno);
- a.4 *(se del caso)* **tutta la documentazione per l'avvalimento** (dichiarazioni, contratto di avvalimento, etc.), di cui all'art. 89 D.Lgs. n. 50/2016, tenuto conto di quanto sopra riportato.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 18 potranno essere rese preferibilmente secondo il modello allegato n. 2 al presente disciplinare di gara sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione, debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

- **il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art.49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
- **il documento attestante la garanzia provvisoria** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

- copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione

dell'importo della cauzione;

14.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti di servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- in caso di RTI costituito:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

- in caso di RTI costituendo:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 14.3.3 potranno essere rese quali sezioni interne alla domanda di partecipazione (allegato n. 1 al presente disciplinare di gara).

15. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA "B - OFFERTA TECNICA" (NON PREVISTA NELLA PRECEDENTE PROCEDURA)

L'operatore economico inserisce, per ogni singolo lotto, la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1.

La busta telematica “B - Offerta tecnica” contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dei servizi/forniture offerti;
- b) *[indicare ulteriori documenti eventualmente richiesti]*.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 17.1, i seguenti elementi: *[specificare, per ogni singolo criterio e sub-criterio di valutazione, gli elementi che il concorrente deve descrivere ai fini della valutazione dell'offerta tecnica, se ritenuto opportuno anche mediante rinvio ad apposito allegato]*.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

[Facoltativo: qualora sia necessario conoscere le qualifiche professionali dei lavoratori in ragione della tipologia delle prestazioni richieste nei servizi oggetto dell'appalto] L'operatore economico indica il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate delle seguenti prestazioni ... *[individuare le prestazioni in relazione alle quali, viste le loro peculiarità, ritiene necessario conoscere ex ante nominativo e qualifiche delle persone fisiche incaricate]*.

[Facoltativo] È facoltà/obbligo del concorrente presentare varianti al progetto posto a base di gara. I requisiti minimi che la variante deve rispettare sono i seguenti: ... *[specificare, ai sensi dell'articolo 95, comma 14 del Codice, i requisiti minimi delle varianti che devono essere comunque collegate all'oggetto dell'appalto]*. Le modalità di presentazione delle varianti sono le seguenti: *[specificare, ai sensi dell'articolo 95, comma 14 del Codice, le modalità di presentazione]*.

[Facoltativo] L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà dell'ENEA di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

[Facoltativo] Ai fini del rispetto della clausola sociale di cui al punto 25, il concorrente allega all'offerta tecnica un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA “C - OFFERTA ECONOMICA”

L'operatore economico inserisce *[eventualmente: per ogni singolo lotto]* la documentazione economica nella Piattaforma.

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con firma digitale con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al precedente articolo 14.1.

La busta telematica "C - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello allegato n. 3 al presente disciplinare di gara e contenere i seguenti elementi:

- a) ribassi percentuali incondizionati RA, RB, RC e (se del caso) RD da applicare a tutti i prezzi unitari delle singole voci oggetto della fornitura,
- appartenenti rispettivamente ai gruppi A, B e C indicati in tabella 1, se si partecipa per il Lotto 1,
 - appartenenti rispettivamente ai gruppi A, B, C e D indicati in tabella 2, se si partecipa per il Lotto 2, all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto, edizione maggio 2023, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, espresso in cifre ed in lettere (in caso di discordanza fra l'importo in cifre e quello in lettere sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'ENEA, ai sensi dell'art. 72 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827).....

Per ciascuno dei ribassi offerti, verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.

- b) [*ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale*] la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.

Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

- c) [*ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale*] la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice;

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Nella busta telematica contenente l'offerta economica non devono essere inseriti altri documenti. La **mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica**, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta telematica dedicata all'offerta economica, costituirà causa di esclusione.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato con il "**criterio del minor prezzo**", ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'Impresa che avrà offerto il prezzo **PO** più basso calcolato secondo la seguente formulazione:

per il LOTTO 1:

$$PO = G1A \cdot (1 - RA/100) + G1B \cdot (1 - RB/100) + G1C \cdot (1 - RC/100)$$

dove:

- RA è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo A indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 23.510,00 (G1A);

- RB è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo B indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 31.858,25 (G1B);
- RC è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo C indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 210.000,00 (G1C);

per il LOTTO 2:

$$PO = G2A*(1-RA/100) + G2B*(1-RB/100) + G2C*(1-RC/100) + G2D*(1-RD/100)$$

dove:

- RA è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo A indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 17.085,00 (G2A);
- RB è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo B indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 8.790,00 (G2B);
- RC è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo C indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 46.170,00 (G2C);
- RD è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo D indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 2.596,50 (G2D);

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

(solo per aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n..... [min. 3 max 5] membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5 e 6 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione all'ENEA.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

L'ENEA pubblica sulla piattaforma la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Le sedute pubbliche avranno luogo in modo virtuale. Gli operatori economici che hanno presentato offerta potranno partecipare alle sedute virtuali e vedere lo stato di avanzamento delle attività del seggio di gara e della commissione giudicatrice attraverso un Login alla propria area personale della piattaforma.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno, alle ore

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti sulla piattaforma almeno [indicare il numero] giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti sulla piattaforma almeno [indicare il numero] giorni prima della data fissata.

Attenzione: il calendario delle sedute pubbliche virtuali potrà subire variazioni che verranno comunicate solo con opportuno avviso pubblicato nel profilo committente nella sezione dedicata alla presente procedura (<https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>) [in alternativa nel profilo committente nella sezione dedicata alla presente procedura sulla piattaforma telematica ASP: (<https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>)]

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche;

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta secondo le modalità sopra indicate.

20. APERTURA DELLA BUSTA TELEMATICA "A" - VERIFICA DOCUMENTAZIONE

AMMINISTRATIVA

Il seggio di gara accede alla documentazione amministrativa presentata da ciascun concorrente mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ad esito delle verifiche di cui sopra, il RUP provvede a:

- a) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
- b) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, l'ENEA si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. APERTURA DELLA BUSTA TELEMATICA "C" - VALUTAZIONE DELL' OFFERTA ECONOMICA

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica.

Ai fini dell'aggiudicazione della gara e della stipula del contratto non saranno tenute in considerazione le cifre dell'offerta economica oltre la terza decimale. *(da impostare nella piattaforma in occasione della creazione della gara)*

In caso di offerte uguali è fatta salva la possibilità di presentazione di offerte migliorative da parte delle imprese presenti nella seduta pubblica, ai sensi dell'art. 77, ultimo comma, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. In assenza dei rappresentanti delle Imprese o in mancanza di offerte migliorative si procederà al sorteggio. *(da impostare nella piattaforma in occasione della creazione della gara).*

Si procederà all'**esclusione** per:

- l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella busta A;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in

quanto il seggio di gara ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il seggio di gara in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

Nella medesima seduta pubblica, dopo aver redatto la graduatoria provvisoria di gara, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque (art. 97, comma 3 bis, del Codice), il *[RUP/seggio di gara/apposito ufficio-servizio]* procede all'individuazione della soglia di presunta anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice (quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a 15), ovvero ai sensi dell'art. 97, comma 2-bis, del Codice (quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a 15).

Qualora vengano individuate offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 2 del Codice (quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a 15), ovvero di cui all'art. 97, comma 2-bis, del Codice (quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a 15), e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa (l'art. 97, comma 6, ultimo periodo), il RUP procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate, ai sensi dell'art. 97 del Codice, anormalmente basse le offerte nel caso **il criterio di aggiudicazione sia quello del minor prezzo**:

- ✓ al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2, del Codice quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a 15;
- ✓ al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2 bis, del Codice, nel caso il numero delle offerte ammesse è inferiore a 15;

Attenzione il calcolo di cui ai commi 2, 2-bis dell'art. 97 del Codice dei contratti è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Sono considerate anormalmente basse nel caso **il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa** le offerte Tecnico-economiche presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. Il calcolo di cui al primo periodo è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre.

In ogni altro caso, sono considerate anomale le offerte in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa.

Qualora l'offerta sia anormalmente bassa, come sopra specificato, il RUP, avvalendosi, se ritenuto

necessario, della commissione giudicatrice (nel caso *del criterio di aggiudicazione del minor prezzo avvalendosi eventualmente di una commissione nominata ad hoc*), valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà dell'ENEA procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice (nel caso *del criterio di aggiudicazione del minor prezzo* il [RUP/seggio di gara/apposito ufficio-servizio]) - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, l'ENEA si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

L'atto di "proposta di aggiudicazione" è immediatamente impegnativo per l'Impresa.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui l'ENEA ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, l'ENEA, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema FVOE.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'ENEA prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97,

comma 5, lett. d) del Codice.

L'ENEA, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro a 30 giorni dal suo ricevimento.

Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

L'ENEA si riserva la facoltà insindacabile di non approvare la proposta di aggiudicazione per irregolarità formali o per motivi di opportunità e l'Impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto; la stipulazione del contratto è sottoposta alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie dell'ENEA.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'ENEA procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'ENEA aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 76/2020, (fino al 30 giugno 2023) per le verifiche antimafia, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

L'informativa liberatoria provvisoria consente all'ENEA di stipulare il contratto sotto condizione risolutiva, fermo restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. n. 76/2020, qualora la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'ENEA recederà dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, commi 3 e 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dall'articolo 32, comma 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Si precisa che il mancato rispetto dei protocolli di legalità di cui all'art. 83-bis nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, introdotto dall'art. 3, comma 7, del D.L. n. 76/2020, costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata

tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

[In caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 53 della legge 190/2012

Ai sensi dell'art. 83-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, introdotto dall'art. 3, comma 7, del D.L. n. 76/2020, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui all'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190 equivale al rilascio dell'informazione antimafia.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, l'ENEA consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).]

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni all'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula dovrà avere luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, purché comunque giustificato dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto.

Non costituisce giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto, salvo quanto previsto dai commi 9 e 11, la pendenza di un ricorso giurisdizionale, nel cui ambito non sia stata disposta o inibita la stipulazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, pertanto si invitano tutti gli operatori economici a dotarsi di firma digitale.

Nel contratto da stipulare sarà inserita un'apposita clausola, non onerosa per l'ENEA, con la quale si convenga che l'inizio delle attività e la prosecuzione per gli anni successivi al primo sono subordinate all'assegnazione all'ENEA dei relativi fondi per ciascun esercizio di competenza. Pertanto l'ENEA si riserva di interrompere o di ridurre le attività contrattuali qualora intervengano riduzioni del contributo dello Stato che comportino conseguenti azioni di riduzione di spesa.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice, fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti, l'ENEA interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

(Solo per procedure aperte/ristrette) Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate all'ENEA entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a €.....L'ENEA comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

Salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento. *(per le procedure le cui determine a contrarre o altri atti di avvio del procedimento equivalenti siano adottati entro il 30 giugno 2023)*

Il mancato rispetto del suddetto termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione, qualora siano imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dall'ENEA e opera di diritto ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L n. 76/2020.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare all'ENEA:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di

una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE (SE DEL CASO)

[Clausola non obbligatoria per forniture e servizi aventi natura intellettuale o in mancanza di operatore uscente] Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nel *[indicare il relativo paragrafo del Progetto che contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ex L.381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.].*

[Facoltativo] Considerato che sono cambiate le condizioni di esecuzione dell'appalto rispetto all'appalto stipulato con l'operatore uscente, il personale da riassorbire sarà definito in esito ad una verifica congiunta tra stazione appaltante, appaltatore e sindacati.

[Facoltativo: qualora per l'espletamento del servizio o della fornitura siano richieste particolari condizioni] Per l'esecuzione del servizio/fornitura oggetto del presente appalto è richiesto *[specificare la condizione particolare di esecuzione richiesta]*, la cui accettazione è stata dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta (punto 14.3.1, n. 8). In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione l'ENEA non procederà alla stipula del contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento dell'ENEA reperibile all'indirizzo <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/documenti/CodiceComportamento> e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ENEA reperibile all'indirizzo: <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione>.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità riportate nel Regolamento ENEA per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL' ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO

ECONOMICO SOSTENIBILE

CENTRI RICERCHE DI:

- PORTICI- PIAZZALE E. FERMI N.1 80055 PORTICI (NAPOLI)
- BRINDISI C/O CITTADELLA DELLA RICERCA, S.S. 7 KM 706+00 72100 BRINDISI
- TRISAIA - S.S 106 IONICA, KM 419+500 75026 ROTONDELLA (MT)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI
ANNESSI AI CENTRI DI PORTICI, BRINDISI E TRISAIA**

LOTTO 1 – CR PORTICI – CIG: 989754722B

LOTTO 2 – CR BRINDISI E TRISAIA – CIG: 9897619D92

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ in qualità di (*carica sociale*) _____

della società _____ sede legale _____

sede operativa _____ n. telefono _____

n. fax _____ Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del
decreto legge n. 76/20 _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di affidamento della gara indicata in oggetto per [*barrare la/le casella/e che interessa/interessano*]:

[*nel caso di suddivisione dell'appalto in lotti*]

☐ LOTTO N. CIG

in qualità di [*barrare la/le casella/e che interessa/interessano*]:

☐ Impresa individuale (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);

☐ Società (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a) (*specificare tipo* _____)

☐ Società Cooperativa italiana iscritta all'Albo delle società cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004 (su G.U.R.I. n. 162 del 13.6.2004), presso il Ministero delle Attività produttive;

☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio tra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);

Busta telematica A – Allegato 1

- ☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d);
 - ☐ tipo orizzontale ☐ tipo verticale ☐ tipo misto
 - ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ Mandataria di un consorzio ordinario (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e);
 - ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ Aggregazione di imprese di rete (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. f);
 - ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
 - ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;
 - ☐ dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- ☐ GEIE (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. g);

a tal fine

DICHIARA:

1. di aver attentamente esaminato gli elaborati di gara, di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta e sull'esecuzione delle attività e di aver giudicato il prezzo offerto remunerativo e conveniente, tale da consentire l'offerta stessa e che dispone delle necessarie autorizzazioni, attrezzature e mezzi necessari per l'esecuzione dell'appalto;
2. di aver effettuato una verifica della disponibilità in loco della manodopera necessaria per l'esecuzione dei servizi/delle forniture nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità, alla tipologia e alla categoria dei servizi/delle forniture in questione;
3. che l'Impresa, con riferimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (T.U. sicurezza) e s.m.i.:
 - ha formulato l'offerta tenendo conto delle norme in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
 - in fase di sopralluogo (*se è previsto*), è stata dettagliatamente informata sui rischi specifici esistenti nelle zone del Centro Ricerche in cui si svolgeranno le forniture/i servizi oggetto dell'appalto stesso e delle misure di sicurezza già adottate (servizi di primo soccorso, piani di emergenza, piani di evacuazione, ecc.);
 - è in grado di adottare tutte le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie;
4. [*solo in caso di affidamento in subappalto*] - art. 105 del D.Lgs. n. n. 50/2016 e s.m.i.: l'indicazione specifica della parte dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare tenuto conto delle prestazioni non subappaltabili riportate nel disciplinare di gara:;
5. che il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di PEC, la posta elettronica non certificata e il numero di fax, sono i seguenti:
Domicilio fiscale _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____
PEC _____
e-mail _____
fax _____
6. [*in caso di partecipazione alla procedura di gara di operatori economici con idoneità plurisoggettiva*] i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorzziata; operatore economico aggregato in rete) e le parti del servizio/fornitura che verranno rese da ciascun componente:

Denominazione impresa (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorzziata; operatori economici aggregati in rete)	Parte del servizio/fornitura che sarà eseguita dal singolo componente ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili

7. [solo in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti], l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate. L'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo è il seguente:.....
8. [in caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice - cfr. 15.1 del disciplinare di gara] il consorziato per il quale concorre alla gara è il seguente
9. [in caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica] le imprese per le quali la rete concorre sono

_____, lì _____
(luogo, data)

documento sottoscritto digitalmente
Firma

(timbro e firma leggibile)

*N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai **rappresentanti di ciascun soggetto** del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE:*

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

N.B. (la presente dichiarazione è sottoscritta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005).

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore**

N.B. Qualora la documentazione venga sottoscritta dal “procuratore/i” della società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE ALLEGATE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALL' ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO
ECONOMICO SOSTENIBILE**

CENTRI RICERCHE DI:

- PORTICI- PIAZZALE E. FERMI N.1 80055 PORTICI (NAPOLI)
- BRINDISI C/O CITTADELLA DELLA RICERCA, S.S. 7 KM 706+00 72100 BRINDISI
- TRISAIA - S.S 106 IONICA, KM 419+500 75026 ROTONDELLA (MT)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI
ANNESSI AI CENTRI DI PORTICI, BRINDISI E TRISAIA**

LOTTO 1 – CR PORTICI – CIG: 989754722B

LOTTO 2 – CR BRINDISI E TRISAIA – CIG: 9897619D92

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**art. 46, D.P.R. 445/2000**) e di atto di notorietà (**art. 47, D.P.R. 445/2000**), firmata digitalmente, successivamente verificabile, redatta in carta semplice e resa ai sensi del citato D.P.R. n. 445/2000, mediante la quale chi è autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente l'Impresa (se procuratore allegare copia, non autenticata, della procura speciale dalla quale si evincono i poteri di firma del procuratore), consapevole della rilevanza penale derivante da dichiarazioni non rispondenti a verità come espressamente sancito in materia dall'art. 76 del decreto citato, attesta e sottoscrive tutto quanto di seguito riportato:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

Dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Comune di residenza	Ruolo ricoperto nell'impresa

3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, [*in caso di pubblicazione dei prezzi di riferimento da parte dell'ANAC "ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC"*] che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
5. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara [*facoltativo nel caso di vigenza di un decreto CAM*] inclusi i criteri ambientali minimi di cui al decreto ... [*indicare il riferimento al decreto*];
6. **accetta il Patto di integrità** tra l'ENEA e gli operatori economici approvato dall'ENEA con disposizione commissariale n.35/2014/COMM del 3 febbraio 2014 e integrato con circolare n. 1/2017/LEGALT DEL 16 gennaio 2017, **allegato alla documentazione di gara** (art. 1, comma 17, della l. 190/2012). **[N.B. Il concorrente dovrà produrre il Patto di integrità sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'operatore economico - in caso di procura, dal Procuratore];**
7. dichiara di aver preso visione del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza" dell'ENEA, reperibile all'indirizzo: <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione>, di impegnarsi ad adeguare i comportamenti aziendali e dei propri dipendenti alle indicazioni in esso contenute e di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dall'ENEA, aggiornato a maggio 2017, reperibile all'indirizzo: <http://www.enea.it/it/amministrazione-trasparente/documenti/CodiceComportamento>, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. [*in caso di particolari condizioni di esecuzione*] accetta, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
9. [*obbligatorio nel caso di acquisti rientranti nelle categorie espressamente individuate dal "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione", facoltativo negli altri casi*] si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto;
10. [*in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili di cui all'art 1, comma 53 della l. 190/2012 barrare la casella che interessa*]
- ☐ dichiara di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di
- oppure**
- ☐ dichiara di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di
11. [*se del caso - Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*] si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ENEA la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

12. **[se è previsto il sopralluogo obbligatorio]** dichiara di aver preso visione dei luoghi **oppure** allega il certificato rilasciato dall'ENEA attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione;
13. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
14. **[Accesso agli atti - barrare la casella che interessa]**
- ☐ autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l'ENEA a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara
- oppure**
- ☐ non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l'ENEA a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. **[N.B.** Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice];
15. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti cui agli artt. 15 e ss. (fino all'art. 22) del medesimo Regolamento (UE).
16. **[facoltativo nel caso di applicazione della clausola sociale di cui all'articolo 50 del Codice]** di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nel bando di gara;
17. **[se del caso, per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267- barrare la casella che interessa]**
- ☐ indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267
- oppure**
- ☐ dichiara di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i., giusto decreto del Tribunale di del: (allegare il documento indicato al successivo punto a.1) e, se del caso (anche in base a quanto previsto dall'art. 110 del DLgs 50/2016 e s.m.i.), i documenti allegati ai successivi punti da a.2) ad a.4)).
18. **[Eventuale – per le procedure di gara afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108]**
- Il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda;
 - di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

- di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la relazione di genere di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legge n. 77/2022;
- di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di % [indicare la quota pari o superiore al 30% indicata nel disciplinare di gara ovvero quella inferiore in caso di deroga, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto legge n. 77/2021] e a quella femminile una quota di % [indicare la quota pari o superiore al 30% indicata nel disciplinare di gara ovvero quella inferiore in caso di deroga, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto legge n. 77/2021] delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante

Attenzione!!! La presente dichiarazione sostitutiva deve essere redatta da tutti gli operatori economici partecipanti. e sottoscritta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

In caso di **raggruppamento temporaneo di imprese**, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d) ed art. 48 del D.Lgs n. n. 50/2016 e s.m.i.), o di **un'aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete**, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera f) ed art. 48 del D.Lgs n. n. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione sostitutiva, **deve essere presentata** da ogni Impresa componente il raggruppamento o l'aggregazione ed essere sottoscritta **ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005** da chi è rispettivamente autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente le imprese raggruppate (se procuratore allegare copia non autenticata della procura speciale).

In caso di **Consorzio ordinario di imprese**, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera e) e dell'art. 48 del d D.Lgs n. n. 50/2016 e s.m.i., nonché in caso di **G.E.I.E.** ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera g) o di altro operatore economico ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.Lgs. n. n. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione sostitutiva, **deve essere presentata** distintamente dal Consorzio (se già costituito) e dal G.E.I.E., e dall'"operatore economico" ex art. 3, comma 1, lettera p) del predetto D.Lgs, nonché da ogni impresa consorziata o raggruppata, ed essere sottoscritta **ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005** da chi è rispettivamente autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente il Consorzio, il G.E.I.E., o l'"operatore economico", e le imprese consorziate o raggruppate (se procuratore allegare copia non autenticata della procura speciale).

In caso di **Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane e Consorzio stabile**, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere b) e c), dell'art. 47 e dell'art. 48, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione sostitutiva, **deve essere presentata** distintamente dal Consorzio e da ogni impresa consorziata (solo quelle indicate come affidataria dei servizi/delle forniture) ed essere sottoscritta **ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005** da chi è rispettivamente autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente il Consorzio e le imprese consorziate (se procuratore allegare copia non autenticata della procura speciale).

Per la dichiarazione di cui al punto 2, In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, indicare anche i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Attenzione!!!: Per la dichiarazione di cui al punto 17 inserire nella **Busta telematica A** contenente la **documentazione amministrativa** i seguenti documenti:

- a.1** relazione di un professionista abilitato, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare, nella quale si attesti che la partecipazione alla presente gara sia conforme al piano di concordato e che vi sia una ragionevole capacità di adempimento del contratto oggetto della presente gara da parte dell'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale;
- a.2** (se del caso) dichiarazione dell'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale di fare ricorso all'istituto dell'avvalimento, di cui all'art. 89 D.Lgs. n. 50/2016, al fine di consentire all'impresa ausiliaria di subentrare all'ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione al contratto;
- a.3** (se del caso) dichiarazione di altro operatore economico in qualità di impresa ausiliaria in possesso di tutti i requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione,

richiesti per l'affidamento del presente appalto, la quale si impegna nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto (tale dichiarazione, nel caso in cui l'ausiliata partecipi ad un raggruppamento temporaneo di imprese, in qualità di mandante, può provenire anche da un operatore facente parte dello stesso raggruppamento quale mandataria o mandante (cd. avvalimento interno);

- a.4** *(se del caso)* **tutta la documentazione per l'avvalimento** (dichiarazioni, contratto di avvalimento, etc.), di cui all'art. 89 D.Lgs. n. 50/2016, tenuto conto di quanto sopra riportato.

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

**ALL' ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO
ECONOMICO SOSTENIBILE**

CENTRI RICERCHE DI:

- **PORTICI - PIAZZALE E. FERMI N.1 80055 PORTICI (NAPOLI)**
- **BRINDISI C/O CITTADELLA DELLA RICERCA, S.S. 7 KM 706+00 72100 BRINDISI**
- **TRISAIA - S.S 106 IONICA, KM 419+500 75026 ROTONDELLA (MT)**

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI
ANNESSI AI CENTRI DI PORTICI, BRINDISI E TRISAIA**

LOTTO 1 – CR PORTICI – CIG: 989754722B

LOTTO 2 – CR BRINDISI E TRISAIA – CIG: 9897619D92

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato a _____ (____), il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (____), Via _____, n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente “ _____ ”
(ragione sociale)

con sede legale in _____ (____), Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)

☐ Titolare o Legale rappresentante

☐ Procuratore speciale/generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:
(barrare la casella che interessa)

☐ Impresa individuale (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);

☐ Società (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a) (specificare tipo _____);

☐ Società Cooperativa italiana iscritta all'Albo delle società cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004
(su G.U.R.I. n. 162 del 13.6.2004), presso il Ministero delle Attività produttive;

☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio tra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);

☐ Consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);

☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d);

- ☐ tipo orizzontale

☐ tipo verticale

☐ tipo misto

Busta telematica C – Allegato 3 Disciplinare di gara

- ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ Mandataria di un consorzio ordinario (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e);
- ☐ costituito ☐ non costituito;
- ☐ Aggregazione di imprese di rete (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. f);
- ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
- ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;
- ☐ dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- ☐ GEIE (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. g);

OFFRE

(barrare la casella che interessa)

☐ per il LOTTO n. 1

☐ per il LOTTO n. 2

i seguenti ribassi percentuali incondizionati RA, RB , RC e (se del caso) RD da applicare a tutti i prezzi unitari delle singole voci oggetto della fornitura, appartenenti rispettivamente ai gruppi A, B, C e *(se del caso)* D, indicati in tabella 1 (se si partecipa per il Lotto 1), in tabella 2 (se si partecipa per il Lotto 2), all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto, edizione maggio 2023, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli eventuali oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze:

RA = ____ , ____ % (in cifre e non oltre la terza decimale),

_____ virgola _____ per cento
(in lettere e non oltre la terza decimale),

RB = ____ , ____ % (in cifre e non oltre la terza decimale),

_____ virgola _____ per cento
(in lettere e non oltre la terza decimale),

RC = ____ , ____ % (in cifre e non oltre la terza decimale),

_____ virgola _____ per cento
(in lettere e non oltre la terza decimale),

(se del caso)

RD = ____ , ____ % (in cifre e non oltre la terza decimale),

_____ virgola _____ per cento
(in lettere e non oltre la terza decimale),

consapevole della rilevanza penale derivante da dichiarazioni non rispondenti a verità come espressamente sancito in materia dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. attesta e dichiara tutto quanto di seguito riportato:

DICHIARA

che l'offerta sopra riportata è comprensiva di:

- Euro.....per costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice [*ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale*];
- Euro.....per costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice [*ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale*].

DICHIARA altresì

- di essere consapevole che la gara è aggiudicata al prezzo PO più basso calcolato secondo la seguente formulazione:

per il LOTTO 1:

$$PO = G1A * (1 - RA / 100) + G1B * (1 - RB / 100) + G1C * (1 - RC / 100)$$

dove:

- RA è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo A indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 23.510,00 (G1A);
- RB è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo B indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 31.858,25 (G1B);
- RC è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo C indicati nella tabella 1 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 210.000,00 (G1C);

per il LOTTO 2:

$$PO = G2A * (1 - RA / 100) + G2B * (1 - RB / 100) + G2C * (1 - RC / 100) + G2D * (1 - RD / 100)$$

dove:

- RA è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo A indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 17.085,00 (G2A);
- RB è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo B indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 8.790,00 (G2B);
- RC è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo C indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 46.170,00 (G2C);
- RD è il ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi unitari del Gruppo D indicati nella tabella 2 all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto – edizione maggio 2023, per un importo totale presunto di € 2.596,50 (G2D);
- che i prezzi offerti sono comprensivi della prestazione dei servizi aggiuntivi;
- di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione, i ribassi offerti RA, RB e RC e, *se del caso*, RD, saranno applicati a tutti i prezzi unitari delle singole voci oggetto della fornitura, appartenenti rispettivamente ai gruppi A, B, C e (se del caso) D, indicati in tabella 1 (se si partecipa per il Lotto 1), in tabella 2 (se si partecipa per il Lotto 2), all'art. 2 del Capitolato Speciale d'appalto, edizione maggio 2023;
- di aver preso atto di tutti gli obblighi ed oneri a carico dell' Aggiudicatario/Fornitore indicati negli atti di gara e, in particolare, derivanti dall'esecuzione del Contratto (ivi compresa ogni attività che si rendesse necessaria o comunque opportuna per il corretto e completo adempimento delle prestazioni contrattuali), dall'osservanza della normativa di settore e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità;
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Busta telematica C – Allegato 3 Disciplinare di gara

_____, li _____
(luogo, data)

documento sottoscritto digitalmente

Firma

(timbro e firma leggibile)

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE:

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

N.B. Qualora la documentazione venga sottoscritta digitalmente dal “procuratore/i” della società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Allegato 7 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

“Patto di integrità tra l'ENEA e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici”

Il presente allegato deve essere sottoscritto da **chi è autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente l'Operatore Economico** (se procuratore allegare copia, non autenticata, della procura speciale dalla quale si evincono i poteri di firma del procuratore).

Il presente documento, approvato dall'ENEA, successivamente integrato con Circolare N. 1/2017/LEGALT del 16.01.2017 e da ultimo con lettera Circolare N. 12401/2020/LEGALT del 02.03.2020, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e prodotto insieme ai documenti di partecipazione alla procedura da ciascun partecipante e costituirà parte integrante del contratto.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'ENEA e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ENEA impiegati ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento e nel controllo dell'esecuzione dei relativi contratti sono consapevoli del presente Patto di integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso.
3. La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare all'ENEA qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
4. La sottoscritta Impresa, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente all'ENEA ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'Impresa prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Impresa è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
5. La sottoscritta Impresa dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
6. La sottoscritta Impresa si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ENEA, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della procedura di affidamento.
7. La sottoscritta Impresa prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni:
 - Esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
 - Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.
8. **Dichiarazione di Pantouflage.** L'Impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti ENEA che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia nei confronti della stessa Impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'ENEA. La medesima prende atto che, nel caso di accertata sussistenza di un

rapporto come sopra detto, il contratto sarà nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001, con il conseguente obbligo di restituzione all'ENEA degli eventuali compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento.

- 9. Dichiarazione sull'insussistenza di possibili conflitti di interesse.** L'Impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e si obbliga a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente; l'Impresa è consapevole che in caso di violazione dell'impegno sottoscritto, l'ENEA si riserva di valutare la sua esclusione, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo la gravità della violazione accertata dall'Agenzia, tenuto conto anche della natura del conflitto non dichiarato e delle circostanze che hanno determinato l'omissione, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento. Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalate al Responsabile Unico del Procedimento e/o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ENEA.

Data.....

Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante

Allegato 8 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Redatto in conformità al modello di formulario di DGUE adottato con circolare 18 luglio 2016, n. 3 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 (su GU Serie Generale n. 174 del 27-7-2016). Le parti di non interesse sono state espunte.

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto sopra soglia comunitaria

Numero dell'avviso nella GU S: ----/S --- /----- del --/--/----

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽¹⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	[Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA] [01320740580]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽²⁾ :	Lotto 1 – Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro Ricerche ENEA di Portici – periodo 36 mesi. Lotto 2 - Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri Ricerche ENEA di Brindisi e Trisaia – periodo 36 mesi.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽³⁾ :	[GARA -----]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	Lotto 1 - CIG: 989754722B Lotto 2 - CIG: 9897619D92 []

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽²⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽³⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁴⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁵⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁶⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁷⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁸⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁴⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁵⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁶⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁷⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
<p>L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:</p> <p>Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</p>	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....] [.....]</p>

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹⁰⁾
2. Corruzione⁽¹¹⁾
3. Frode⁽¹²⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹³⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁴⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁵⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);
8. False comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis, del Codice).

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<p>[] Si [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁶⁾</p>
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁷⁾ :	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹⁰⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹²⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹³⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁴⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁶⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁸ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente <input type="checkbox"/> e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽¹⁸⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽¹⁹⁾: [.....][.....][.....]</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²⁰⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²¹⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3 del Codice) ? 	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²¹⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <p>- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 186 bis R.D. N. 267/1942?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'articolo 186 bis R.D. N. 267/1942, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²²⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <p>- ha risarcito interamente il danno?</p> <p>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²³⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽²²⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²³⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono con riferimento ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 34 bis, commi 6 e 7, 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁴⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 1.bis ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)? 1.ter è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)? 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

(24) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p>preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁵⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁵⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁶⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁷⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽²⁸⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽²⁹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³⁰⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽²⁶⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁸⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽²⁹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³¹⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):</p> <p>[.....]</p> <table> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³²⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³³⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[] Sì [] No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p>								

(31) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(32) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(33) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁴⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13)	Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽³⁴⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Sì [] No ⁽³⁶⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁵⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](³⁷)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³⁸⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³⁹⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁵⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁶⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁸⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³⁹⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Allegato 9 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

**Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo
economico sostenibile - ENEA**

BANDO DI GARA: Procedura aperta

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA - Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 -00196 Roma. Responsabile del Procedimento: Ing. Francesca D'Onza, tel. +39 081 7723215 – francesca.donza@enea.it – URL <http://www.enea.it>. Referenti per i sopralluoghi obbligatori: Liberato Verdoliva, tel. +39 081 7723398 – liberato.verdoliva@enea.it per il CR Portici, Martino Palmisano, tel. +39 0831 201418 – martino.palmisano@enea.it per il CR Brindisi, Mario Corrado, tel +39 0835 974383 – mario.corrado@enea.it per il CR Trisaia I.3) Comunicazione: tutta la documentazione di gara (discipline di gara e allegati, schema format contrattuale, Capitolato Speciale di Appalto edizione maggio 2023, DGUE) è accessibile e scaricabile gratuitamente dal sito: <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

SEZIONE II: OGGETTO

II.1.1) Denominazione: Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Portici, Brindisi e Trisaia II.1.2) Codice CPV principale: 24111000-5 II.1.3 Tipo di appalto: forniture. II.1.4) Breve descrizione: l'appalto ha per oggetto la fornitura di fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura. II.1.5) Valore totale stimato: € 340.000,00 € (euro trecentoquarantamila/00.) IVA esclusa. II.1.6) Informazioni relative ai lotti : l'appalto è suddiviso in due lotti. II.2.1) Denominazione: Lotto 1 II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS

ITF33 II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Portici. II.2.5) Criteri di aggiudicazione: minor prezzo, art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. II.2.6) Valore stimato: 265.368,25 €. II.2.7) Durata del contratto: 36 mesi. II.2.10) Informazioni sulle varianti: nessuna variante. II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: nessuna opzione. II.2.13) Appalto non connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari. II.2.14) Informazioni complementari: Gara n. ...autorizzata con Determinazione n. .../2023/DIRGEN del .../2023, CIG: 989754722B. II.3.1) Denominazione: Lotto 2 II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF52 e ITF44 II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Brindisi e Trisaia. II.2.5) Criteri di aggiudicazione: minor prezzo, art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. II.2.6) Valore stimato: 74.631,75 €. II.2.7) Durata del contratto: 36 mesi. II.2.10) Informazioni sulle varianti: nessuna variante. II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: nessuna opzione. II.2.13) Appalto non connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari. II.2.14) Informazioni complementari: Gara n. ...autorizzata con Determinazione n. .../2023/DIRGEN del .../2023, CIG: 9897619D92.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) a) Iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

b) possesso delle prescritte autorizzazioni di legge in materia delle prestazioni

oggetto dell'appalto. III.1.2) Capacità economica e finanziaria: fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, pari a: - Lotto 1 € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa - Lotto 2 € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa III.1.3) Capacità professionale e tecnica: aver eseguito negli ultimi tre anni forniture di gas industriali con il possesso di risorse umane e tecniche e dell'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con adeguato standard di qualità. Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015;

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): l'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP). IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: data: .././xxxx. Ora: ..,.... IV.2.4) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano. IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte (i). IV.2.7) Apertura delle offerte: data: .././xxxx. Ora: ..,...., presso: ENEA CR Portici – piazzale E. Fermi 1, Portici (NA). Il Legale rappresentante dell'Impresa o suo delegato è ammesso ad assistere all'apertura delle offerte.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità: non rinnovabile. VI. 2) sarà accettata la fatturazione elettronica .VI.3) Informazioni complementari: le Imprese che intendono partecipare alla gara dovranno allegare all'offerta, a pena di esclusione una cauzione o fidejussione di € 5.307,36

(cinquemilatrecentosette/36) per il Lotto 1; € 1.492,63

(millequattrocentonovantadue/63) per il Lotto 2, con le modalità indicate nel

Disciplinare di gara

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR del Lazio, Via

Flaminia, 189 - 00196 Roma tel.: +3906328721 - fax: +390632872315.

VI.4.3) VI.4.2) Presentazione di ricorsi; Informazioni precise sui termini di

presentazione dei ricorsi: I ricorsi avverso il presente bando possono essere

notificati alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure

di ricorso: Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e

Trasparenza, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 – 00196

Roma leg@enea.it - tel.: +390636272458 fax: +390636272940 VI.5) Invio alla

Commissione Europea: xx/xx/xxxx

Il Direttore Amministrazione Centrale

Allegato 10 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_nbertyio
NO_DOC_EXT:	2023-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	fiorentino.bertolino@enea.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Forniture

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA

Indirizzo postale: Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Codice postale: 00196

Paese: Italia

Persona di contatto: Ing. Francesca D'Onza

E-mail: francesca.donza@enea.it

Tel.: +39 0817723215

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.enea.it

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://enea.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

I.5) **Principali settori di attività**

Altre attività: ricerca

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Portici, Brindisi e Trisaia

II.1.2) **Codice CPV principale**

24111000 Idrogeno, argo, gas rari, azoto e ossigeno

II.1.3) **Tipo di appalto**

Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**

l'appalto ha per oggetto la fornitura di fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 340 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 2

Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi al Centro ENEA di Portici.

Lotto n.: 1

II.2.2) Codici CPV supplementari

24111000 Idrogeno, argo, gas rari, azoto e ossigeno

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Luogo principale di esecuzione:

Centri ENEA di Portici

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

l'appalto ha per oggetto la fornitura di fluidi tecnici quali azoto, argon, elio, ossigeno, metano, idrogeno, alcune miscele ed i servizi tecnici connessi a tale fornitura.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Costo - Nome: 100 / Ponderazione: 100

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 265 368.25 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Gara n. ...autorizzata con Determinazione n. .../2023/DIRGEN del .././2023, CIG: 989754722B

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Brindisi e Trisaia.

Lotto n.: 2

II.2.2) Codici CPV supplementari

24111000 Idrogeno, argo, gas rari, azoto e ossigeno

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF44 Brindisi

Codice NUTS: ITF52 Matera

Luogo principale di esecuzione:

Centri ENEA di Brindisi e Trisaia

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi ai Centri ENEA di Brindisi e Trisaia.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Costo - Nome: 100 / Ponderazione: 100

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 74 631.75 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: no

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Gara n. ...autorizzata con Determinazione n. .../2023/DIRGEN del .././2023, CIG: 9897619D92.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

b) possesso delle prescritte autorizzazioni di legge in materia delle prestazioni oggetto dell'appalto.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, pari a: - Lotto 1 € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA esclusa - Lotto 2 € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

aver eseguito negli ultimi tre anni forniture di gas industriali con il possesso di risorse umane e tecniche e dell'esperienza necessaria per eseguire l'appalto con adeguato standard di qualità. Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 01/09/2023

Ora locale: 12:00

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 02/09/2023

Ora locale: 12:00

Luogo:

Apertura delle offerte: data: .././xxxx. Ora:, presso: ENEA CR Portici – piazzale E. Fermi 1, Portici (NA)

Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:

Il Legale rappresentante dell'Impresa o suo delegato è ammesso ad assistere all'apertura delle offerte.

Sezione VI: Altre informazioni**VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) Informazioni complementari:

le Imprese che intendono partecipare alla gara dovranno allegare all'offerta, a pena di esclusione una cauzione o fidejussione di € 5.307,36 (cinquemilatrecentosette/36) per il Lotto 1; € 1.492,63 (millequattrocentonovantadue/63) per il Lotto 2, con le modalità indicate nel Disciplinare di gara

VI.4) Procedure di ricorso**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Indirizzo postale: Via Flaminia, 189

Città: Roma

Codice postale: 00196

Paese: Italia

Tel.: +39 06328721

Fax: +39 0632872315

VI.4.3) Procedure di ricorso

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

I ricorsi avverso il presente bando possono essere notificati alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Indirizzo postale: Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76

Città: Roma

Codice postale: 00196

Paese: Italia

E-mail: leg@enea.it

Tel.: +39 0636272458

Fax: +39 0636272940

Indirizzo Internet: <http://www.enea.it>

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

Allegato 11 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN



**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA DI FLUIDI TECNICI E SERVIZI
AGGIUNTIVINEI CENTRI DI TRISAIA BRINDISI
E PORTICI**

Edizione maggio 2023

Redatto da: Ing. Francesca D'Onza

Si intendono siglate tutte le 15 pagine

VISTO
10

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 - MODALITA' ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA	3
ART. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO.....	4
ART. 6 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.....	5
ART. 7 - PAGAMENTI E CENTRI DI FATTURAZIONE.....	5
ART. 8 – PENALI	6
ART. 9 – PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA.....	7
ART. 10 – NORME ANTIINFORTUNISTICHE – NORME TECNICHE.....	7
ART. 11 – MATERIALI E MEZZI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA	7
ART. 12 – CONTROLLI QUANTITATIVI E QUALITATIVI.....	8
ART. 13 – CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE	8
ART. 14 – TERMINI E LUOGHI DI CONSEGNA.....	8
ART. 16 – DOCUMENTAZIONE DELLE CONSEGNE.....	8
ART. 17 – SPESE E SMALTIMENTO DEGLI IMBALLAGGI.....	9
ART. 18 – CLAUSOLA DI TRASPARENZA	9
ART. 19 – SOPRALLUOGO	9
ART. 20 - TERMINE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	
ART. 21- GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura per un periodo di **3 (tre anni)** di gas tecnici e servizi aggiuntivi nei centri ENEA di ricerca:

- Centro Ricerche Trisaia S.S 106 Ionica, Km 419+500 75026 Rotondella (Matera)
- Centro Ricerche Brindisi c/o Cittadella della Ricerca S.S 7 Km 706+00 72100 Brindisi
- Centro Ricerche Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)

La fornitura e le prestazioni a cui l'Appaltatore è inderogabilmente tenuto a fornire sono specificate nel presente documento e negli altri indicati al successivo art.3.

ART. 2 - MODALITA' ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA

2.1 – Oggetto Contrattuale

Il presente appalto riguarda la fornitura di fluidi tecnici e servizi aggiuntivi ai Centri di Ricerca Enea di cui all'art.1. La consistenza e la tipologia della fornitura, suddivisa per Centro di Ricerca, è di seguito descritta..

LUOGHI DI CONSEGNA

Lotto 1

- Centro Ricerche Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)

Lotto 2

- Centro Ricerche Trisaia S.S 106 Ionica, Km 419+500 75026 Rotondella (MT)
- Centro Ricerche Brindisi c/o Cittadella della Ricerca, S.S. 7 Km 706+00 72100 Brindisi

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Nelle **Tabelle n. 1 e 2** sono indicati i quantitativi previsti per la fornitura triennale rispettivamente nei Centri Enea di:

- Portici (tabella 1);
- Brindisi e Trisaia (tabella 2)..

In ciascuna tabella è riportata, per ogni voce, il prezzo unitario a base d'asta, il quantitativo ed il costo presunto di fornitura.

Per ciascun Centro Enea sarà indicato un Referente per il sopralluogo..

L'importo massimo presunto a base di gara della fornitura, per un periodo di 3 (tre) anni, è pari a:

-- € 340.000,00 al netto dell'IVA, di cui:

- € 265.368,25 per il Lotto 1;

- € 74.631,75 per il Lotto 2.

Tabella 1. Quantitativi previsti di fornitura, prezzi unitari e importi a base d'asta per il Lotto 1.

CENTRO RICERCHE PORTICI					
	Gruppo	Prodotto	Fabbisogno triennale	Prezzo unitario a base d'asta	Importo a base d'asta €
1	A	Argon purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	16 €/Smc	1440
2	A	Azoto purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	14 €/Smc	1260

3	A	Idrogeno purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	60 Smc	13 €/Smc	780
4	A	Elio purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	220 Smc	22 €/Smc	4.840,00
5	A	Ossigeno purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	60 Smc	11 €/Smc	660
6	A	Metano 6.0 bombole da 10 litri - 220 bar	20 Smc	40 €/Smc	800
7	A	Ossigeno purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	90 Smc	8 €/Smc	720
8	A	Idrogeno purezza 6.0 bombole da 10 mc - 200 bar	40 Smc	14 €/Smc	560
9	A	azoto purezza 5.0	150 Smc	5 €/Smc	750
10	A	aria "0" purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 220 bar	180 Smc	3,5 €/Smc	630
11	A	Argon purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	780 Smc	6,5 €/Smc	5.070,00
12	A	Elio purezza 5.0 bombole da 10 mc - 200 bar	210 Smc	15 €/Smc	3.150,00
13	A	CF4 purezza 5.0 10h max 70 bar	3 n. bombole	950 €/bombola	2850
14	B	Forming gas mix idrogeno 5% in azoto bombole da 50h 10 Smc	67 n. bombole	20 €/Smc	13.400,00
15	B	30ppm NH3 in Air bombole da 20h - 4 Smc	9 n. bombole	400 €/bombola	3.600,00
16	B	5 ppm NO in N2 bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
17	B	5 ppm NO2 in Air bombole da 20h - 4 Smc	9 n. bombole	300 €/bombola	2.700,00
18	B	50ppm CO in air bombole da 20h - 4 Smc	6 n. bombole	240 €/bombola	1.440,00
19	B	10ppm di SO2 in Air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
20	B	2% CH4 in air bombole da 20h - 4 Smc	6 n. bombole	240 €/bombola	1.440,00
21	B	500ppm di H2 in N2 bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
22	B	500ppm CO in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
23	B	1% di CO2 in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	230 €/bombola	690
24	B	9% di CO2 in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	230 €/bombola	690
25	B	50ppm di Acetone in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	260 €/bombola	780
26	B	50ppm di etanolo in air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	260 €/bombola	780
27	B	100ppm di Butanolo in Air bombole da 20h - 4 Smc	3 n. bombole	240 €/bombola	720
28	B	mix bombola idrocarburi tipo A bombole da 5h - 2 Smc	1 n. bombole	2.498,25 €/bombola	2.498,25
29	B	CO2 purezza 4.8 30 kg	2 n. bombole	4 €/kg	240

30	C	Azoto liquido purezza 5.0	420.000 litri	0,5 €/litro	210.000,00
	G1A	Totale Gruppo A			23.510,00
	G1B	Totale Gruppo B			31.858,25
	G1C	Totale Gruppo C			210.000,00
		Totale LOTTO 1	CR PORTICI		265.368,25

Tabella 2. Quantitativi previsti e importi unitari e complessivi a base di gara per il Lotto 2

CENTRO RICERCHE BRINDISI (prodotti gruppo A + B + C)					
	Gruppo	Prodotto	Fabbisogno triennale	Prezzo unitario a base d'asta	Importo a base d'asta €
1	A	Argon purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	15 bombole	6,5 €/Smc	975,00
2	A	Argon purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar – 50 lt	27 bombole	16 €/Smc	4.320,00
3	A	Aria purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	24 bombole	4,5 €/Smc	1.080,00
4	A	Azoto purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	60 bombole	5 €/Smc	3.000,00
5	A	Azoto purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	27 bombole	14 €/Smc	3.780,00
6	A	Elio purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	9 bombole	15 €/Smc	1.350,00
7	A	Elio purezza 6.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	6 bombole	22 €/Smc	1.320,00
8	A	Ossigeno purezza 5.0 bombole da 10 Smc - 200 bar	9 bombole	8 €/Smc	720,00
9	A	Metano 3.5 bombole da 50 litri 175 bar	3 bombole	180 €/bombola	540,00
10	B	Mix 7.000 ppm metano resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
11	B	Mix 10 ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	200 €/bombola	600,00
12	B	Mix 1000ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	200 €/bombola	600,00
13	B	Mix 50.000ppm ossido di carbonio resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
14	B	Mix 2.000 ppm anidride carbonica resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
15	B	Mix 50.000 ppm anidride carbonica resto azoto bombole da 40 litri - 50bar	3 bombole	230 €/bombola	690,00
16	B	Mix 1 ppm biossido di azoto resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	430 €/bombola	1.290,00
17	B	Mix 1.000 ppm idrogeno resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3 bombole	290 €/bombola	870,00

18	B	Mix 1.000 ppm ammoniaca resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3	bombole	460	€/bombola	1.380,00
19	B	Mix 50 ppm biossido di azoto resto azoto bombole da 20 litri - 150 bar	3	bombole	430	€/bombola	1.290,00
20	C	Azoto liquido purezza 5.0	81.000	litri	0,57	€/litro	46.170,00
CENTRO RICERCHE TRISAIA (prodotti gruppo D)							
21	D	Bombole da Lt 40 di Argon- Metano al 10%	18	bombole	70	€/bombola	1.260,00
22	D	Bombole da 6.5 Kg di Acetilene - attacco Filettato Femmina UNI 4411 (Tipo N26 TT 99.6% per Assorbimento Atomico)	3	bombole	6,5	€/kg	126,75
23	D	Bombole da 30 Kg di Protossido di Azoto (Tipo N/20 Purezza 99.95% per Assorbimento Atomico)	3	bombole	300	€/bombola	900,00
24	D	Diossido di carbonio alimentare E290 in bombole da 20 kg	6	bombole	2,5	€/kg	300,00
	G2A	TOTALE GRUPPO A					17.085,00
	G2B	TOTALE GRUPPO B					8.790,00
	G2C	TOTALE GRUPPO C					46.170,00
		TOTALE GRUPPI A+B +C		CR BRINDISI			72.045,00
	G2D	TOTALE GRUPPO D		CR TRISAIA			2.596,50
		TOTALE LOTTO 2		CR BRINDISI E TRISAIA			74.631,75

1) BOMBOLE

In sede di sopralluogo i referenti incaricati indicheranno le modalità di consegna delle bombole nei vari Centri Enea.

Per ciascun Centro, la consegna delle bombole avverrà previa richiesta dettagliata da parte del Responsabile di esecuzione del Contratto per il Centro specifico.

Il prezzo offerto per le bombole si intende comprensivo del nolo dei contenitori per l'intero periodo contrattuale.

Durante il periodo di vigenza contrattuale, il ritiro delle bombole vuote sarà concordato periodicamente con il DEC.

Al termine del contratto sarà concordato un termine per la restituzione delle bombole in stoccaggio presso i centri, comunque non inferiore a 4 mesi a partire dalla data di scadenza del Contratto.

La fornitura dei gas sarà eseguita con il sistema "a ordini di fornitura".

L'ENEA nominerà per ogni Centro un Responsabile dell'Esecuzione che emetterà specifici ordini per le singole forniture.

Le quantità, ivi indicate, sono stimate in base ai consumi annui presunti, ma potranno subire variazioni in relazione alle esigenze tecnico-programmatiche dell'ENEA che si riserva la piena facoltà, nel corso del rapporto contrattuale, di ridurre o di aumentare i quantitativi suddetti di una

percentuale del più o meno 20% e l'Appaltatore s'impegna a praticare, in entrambi i casi, i prezzi già concordati.

Nelle prestazioni affidate all'Appaltatore sono compresi gli automezzi, le attrezzature ed ogni altro mezzo e la mano d'opera necessari per la consegna dei prodotti richiesti franco domicilio dell'ENEA.

I gas liquefatti ed in particolare l'azoto liquido verranno erogati nei serbatoi che saranno forniti dall' Appaltatore aggiudicatario, in base a quanto riportato all'art. 2 del presente Capitolato, in comodato d'uso gratuito all'ENEA.

La fornitura dei prodotti oggetto dell'appalto è da eseguirsi secondo le modalità di seguito indicate:

- trasporto dei fluidi in bombole (in cisterna per gas criogenici) all'interno dei Centri Enea di Trisaia, Brindisi e Portici;
- scarico delle bombole, con sistemi autonomi di carico e scarico conformi all'ADR e sistemazione delle stesse negli appositi depositi;
- trasferimento dell'azoto liquido dalla cisterna al serbatoio di stoccaggio.

Tutte le bombole fornite devono:

- avere attacchi gas a norma UNI;
- essere accompagnate da schede di sicurezza;
- non essere prossime alla scadenza di collaudo;
- essere corredate di apposito cappellotto.

La parte terminale delle valvole, inoltre, dovrà essere sigillata.

Il trasporto dei gas criogenici sarà eseguito con cisterne dedicate o munite di certificazione di avvenuta bonifica e la consegna sarà eseguita dall'appaltatore quando dalla lettura del telecontrollo risulterà un contenuto minimo dei serbatoi pari al 15% del volume totale, previo avviso del Responsabile Enea.

La ricarica dei serbatoi dovrà essere effettuata, indipendentemente dal livello dei gas riscontrati nei serbatoi, anche su richiesta specifica dell'Enea.

In entrambi i casi la consegna dovrà esser effettuata nell'arco delle successive 24 (ventiquattro) ore salvo diverso accordo con il Responsabile Enea.

La fornitura dei gas in bombole, invece, sarà eseguita esclusivamente su specifica richiesta nei modi e tempi da concordare con i vari Responsabili Enea dei Centri in funzione delle loro esigenze.

2) SERVIZI AGGIUNTIVI

Oltre a quanto specificato e indicato nel punto precedente, la fornitura è da intendersi comprensiva dei seguenti servizi aggiuntivi, compresi nel prezzo offerto::

Fornitura di Serbatoi di stoccaggio gas criogenici

Centro Ricerche Enea Brindisi c/o Cittadella della Ricerca, S.S 7 Km 706+00 72100 Brindisi

N.1 Serbatoio per azoto liquido da litri 3.000 di proprietà dell'appaltatore.

Il serbatoio deve possedere:

- un dispositivo per telecontrollo di livello;
- una valvola di spillamento con relativo riduttore per il prelievo di azoto liquido compressione non superiore a 2 bar.

Dovrà essere collegato alla rete generale di distribuzione di azoto liquido del Centro,

avente pressione di esercizio pari a 2 bar.

Centro Ricerche Enea Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)

N.1 Serbatoio per azoto liquido da litri 10.000 di proprietà

dell'Appaltatore. Detto serbatoio deve possedere:

- un dispositivo per telecontrollo di livello;
- una valvola di spillamento con relativo riduttore per il prelievo di azoto liquido con pressione inferiore a 2 bar.

Dovrà essere collegato:

- alla rete generale di distribuzione di azoto gassoso del Centro, avente pressione di esercizio pari a 8 bar;
- ad una utenza distante circa 10 metri con una linea di azoto liquido (eseguita con tubo coibentato in acciaio inox elettropulito) avente pressione di esercizio inferiore a 2 bar e munita di valvola di intercettazione.

L'ENEA potrà richiedere all' Appaltatore di soddisfare anche nuove utenze non inserite nell'attuale elenco.

I serbatoi di stoccaggio di proprietà dell'Appaltatore forniti presso i Centri Enea devono:

- essere messi a disposizione dell'Enea in comodato d'uso gratuito, consegnati e prelevati, al termine del rapporto contrattuale, sempre a cura e spese dell'appaltatore;
- essere installati a cura e spese dell'appaltatore, comprensivi di eventuali adattamenti, presso i Centri Enea sopra indicati, secondo quanto sopra descritto, in termini di tipologia, quantità e capacità dei serbatoi ed eventuali indicazioni particolari di fornitura;
- essere completi dei dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti norme di legge e dei relativi certificati di collaudo;
- essere provvisti, a totale cura e spese dell'appaltatore, di idonei dispositivi di misura, verifica quantità di gas liquido di volta in volta fornito, livello di controllo e spillamento.

Nel caso di interventi urgenti di assistenza tecnica per malfunzionamenti l'Appaltatore dovrà garantire a proprie spese che l'intervento insorto ed il relativo ripristino vengano effettuati entro 24 (ventiquattro) ore dall'avviso.

Per quanto sopra le imprese partecipanti alla gara dovranno effettuare un sopralluogo al fine di prendere conoscenza di tutte le caratteristiche, le condizioni e le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e sull'esecuzione del contratto di fornitura.

Manutenzione

Per tutta la durata dell'appalto, l'appaltatore dovrà garantire a propria cura e spese, la perfetta funzionalità dei serbatoi di sua proprietà dati in comodato. L'appaltatore deve eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di stoccaggio dell'azoto liquido installati in ciascun Centro secondo quanto richiesto al fine di garantire il miglior mantenimento e funzionamento degli stessi. La manutenzione sarà eseguita con cadenza mensile; gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguiti, anche su richiesta Enea, entro le 24 ore dal riscontro del guasto.

Corso di Formazione

L'appaltatore deve tenere al personale ENEA, entro un mese dall'inizio del contratto, un corso di formazione per lo spillamento di gas criogenici.

ART. 3 - DOCUMENTI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'appalto è soggetto all'osservanza delle condizioni stabilite nei seguenti documenti:

- D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture" e s.m.i.;

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Schema di contratto;
- Presente Capitolato Speciale di Appalto –edizione maggio 2023;
- Piano di sicurezza e di coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) ovvero il DUVRI per ogni singolo Centro ENEA;
- Patto d'integrità tra l'ENEA e gli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

L'Appaltatore dovrà inoltre ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti, o che fossero emanate nel corso dell'appalto, attinenti all'oggetto dell'appalto stesso, di tutela dei valori ambientali, di sicurezza e igiene del lavoro ed in genere in materia di trattamento e tutela dei lavoratori.

L'Appaltatore sarà anche obbligato all'osservanza di tutte le norme regolamentari e disposizioni emanate, ai sensi di legge, dalle competenti autorità che hanno giurisdizione sui luoghi in cui deve eseguirsi la fornitura.

ART. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto sarà eseguito con il sistema "a misura". La fornitura sarà remunerata ai prezzi risultanti dall'applicazione dei relativi ribassi di aggiudicazione ai prezzi posti a base d'asta.

L'importo complessivo dell'appalto, calcolato sulla base dei quantitativi presunti e dei prezzi posti a base di gara, al lordo del ribasso d'asta è di € 340.000,00, al netto dell'IVA, di cui € 0,00 (euro 0/00) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta).

Gli importi di cui sopra sono comprensivi dell'utile dell'Impresa, delle spese di contratto, delle spese di gestione e di ogni altro onere e spesa, eventualmente non indicati, relativi all'esecuzione della prestazione.

	Fornitura gas tecnici-servizi annessi	Importo massimo presunto di fornitura – periodo 36 mesi (€)
Lotto 1	Centro Enea Portici	265.368,25
Lotto 2	Centro Enea Brindisi	72.045,00
	Centro Enea Trisaia	2.596,50
	Totale	74.631,75
	Totale fornitura Lotto 1 + Lotto 2	340.000,00

I prezzi, al netto del rispettivo ribasso d'asta di aggiudicazione, costituiscono i prezzi contrattuali.

Per la fornitura di eventuali prodotti non compresi nell'elenco di cui all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto, edizione maggio 2023, che si rendesse necessaria in fase di esecuzione del contratto, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi che saranno concordati con il Responsabile del Procedimento.

ART. 5 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata di **36 (trentasei) mesi** a partire dalla data del verbale di inizio attività.

E' prevista la facoltà di recesso da parte dell'Enea, senza oneri a carico della stessa, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi, da comunicarsi all'altra parte. In tale ipotesi, nulla sarà dovuto all'Impresa appaltatrice quale onere per mancato utile o qualsiasi altro indennizzo o rimborso, fermo restando che all'Impresa appaltatrice sarà dovuto il pagamento delle forniture già effettuate.

ART. 6 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Le modalità di presentazione dell'offerta, la documentazione da allegare alla stessa e le modalità di aggiudicazione dell'appalto sono dettagliate nel Bando di Gara e nel documento "Disciplinare di gara". In particolare le imprese dovranno offrire dei ribassi percentuali RA, RB e RC, in caso di partecipazione al Lotto 1, e dei ribassi percentuali RA, RB, RC e RD, in caso di partecipazione al Lotto 2, da applicare a tutti i prezzi unitari delle singole voci oggetto della fornitura, appartenenti rispettivamente ai gruppi A, B, C e, se del caso, D, indicati nella tabella 1, per il Lotto 1, e nella tabella 2, per il Lotto 2, del presente Capitolato Speciale d'appalto, edizione maggio 2023.

ART. 7 - PAGAMENTI E CENTRI DI FATTURAZIONE

Non è ammessa alcuna anticipazione.

L'ENEA corrisponderà all'Appaltatore, per le forniture effettuate, un corrispettivo calcolato sulla base del prezzo modificato del ribasso d'asta di gara. Detto prezzo comprende e compensa tutti gli oneri e gli obblighi dell'Appaltatore indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto - Edizione maggio 2023 e negli altri documenti di cui al precedente art.3.

Tali prezzi sono anche comprensivi dell'utile e rischio dell'Appaltatore, delle spese di contratto, delle spese di gestione e di ogni altro onere e spesa, eventualmente non indicata, relativa alla fornitura e di ogni spesa riguardante il confezionamento, l'imballaggio, il trasporto della fornitura fino al luogo indicato per la consegna e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

Il prezzo contrattuale s'intende accettato dall'ENEA e dall'Appaltatore a totale rischio e pericolo di quest'ultimo; sono quindi invariabili e indipendenti da qualsiasi eventualità e circostanza che l'Appaltatore non avesse tenuto presente.

Per il pagamento delle singole forniture, l'Appaltatore emetterà fatture posticipate che dovranno essere inviate separatamente ad ogni Centro presso il quale sono state effettuate le forniture, intestate a:

- Centro Ricerche Trisaia S.S 106 Ionica Km 419+500 75026 Rotondella (MT)
- Centro Ricerche Brindisi c/o Cittadella della Ricerca S.S 7 Km 706+00 72100 Brindisi
- Centro Ricerche Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)

In applicazione del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 si riportano i dati relativi alle sedi ENEA interessate al presente appalto:

Denominazione Ufficio del Centro ENEA presso IPA	CUU - Codice univo ufficio
(Sede di Trisaia) CENTRO TRISAIA AMM	1EN7SE
(Sede di Brindisi) CENTRO BRINDISI AMM	6RX15X
(Sede di Portici) CENTRO PORTICI AMM	Y7KDB0

I mandati di pagamento saranno emessi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture. I pagamenti sono disposti dopo il ricevimento della fornitura, attestato dai documenti di trasporto e di consegna del presente Capitolato ed a seguito di emissione di certificato di regolare fornitura rilasciato dal Responsabile dell'Esecuzione dell'ENEA.

Non si procederà al mandato di pagamento anche nel caso di accertata irregolarità dell'Appaltatore con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi e qualora l'Appaltatore non abbia corrisposto ai propri dipendenti impiegati, la retribuzione dovuta in base a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale o provinciale di lavoro di categoria.

Tale CUU dovrà essere inserito dall'appaltatore in apposito campo della fattura elettronica unitamente alla specifica indicazione di "Fattura PA".

Per garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura elettronica è necessaria l'apposizione da parte dell'appaltatore della firma elettronica qualificata sulla fattura da trasmettere al SDI. La fattura dovrà altresì riportare il riferimento contrattuale specifico: codice interno ENEA del contratto, unità operativa, numero di impegno e il CIG.

ART. 8 – PENALI

Oltre ai casi previsti dal contratto e dai documenti ad esso allegati, all'Appaltatore saranno comminate penalità quando la stessa:

- sospende, per qualsiasi causa, temporaneamente ed arbitrariamente la fornitura e le prestazioni dei servizi aggiuntivi, o parte di essi;
- fornisce gas compresso di purezza inferiore;
- si rende colpevole di frode;
- manca di adempiere la fornitura anche in parte;
- ritardi nella consegna, totale o parziale, dei beni, prodotti e materiali.

Qualora, nell'esecuzione del contratto venissero riscontrate delle inadempienze contrattuali, l'Appaltatore, senza esclusione di eventuali ulteriori conseguenze, è soggetta alle seguenti penalità:

- penalità minima Euro 100,00;
- penalità massima Euro 1.000,00;

proporzionalmente alla gravità e/o frequenza della inadempienza stessa e ciò senza pregiudizio del rimborso delle maggiori spese che l'ENEA dovesse sostenere per sopperire in altro modo alle deficienze o mancanze attribuibili all'Appaltatore.

Le penalità sono notificate all'Appaltatore in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, sui crediti dell'Appaltatore dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono e sarà trattenuto sulla prima fattura in pagamento e ciò senza pregiudizio del rimborso delle maggiori spese che l'ENEA dovesse sostenere per sopperire in altro modo alle deficienze o mancanze attribuibili all'Appaltatore.

Nel caso che la fattura in corso di pagamento risulti insufficiente in relazione all'ammontare delle penalità, l'ENEA tratterà il rimanente importo dalla/e fattura/e successiva/e o dai crediti dipendenti da altri contratti.

In casi estremi, l'ENEA eserciterà diritto di rivalsa sul deposito cauzionale; l'Appaltatore in tal caso si obbliga a reintegrare l'ammontare del deposito stesso fino al valore fissato.

L'applicazione e l'entità delle penalità saranno portate per iscritto a conoscenza dell'Appaltatore. Qualora le inadempienze si dovessero verificare con frequenza ritenuta eccessiva dall'ENEA, questo potrà in ogni momento, a proprio insindacabile giudizio, considerare risolto di diritto il contratto, in danno e per colpa dell'Appaltatore, con rivalsa sulla cauzione definitiva, e salva la facoltà dell'ENEA di richiedere i danni diretti e indiretti derivanti dalla risoluzione del contratto. Le penali sono cumulabili fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

ART. 9 – PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA

L'Appaltatore, per l'esecuzione dell'appalto, dovrà impiegare personale di età conforme alle vigenti disposizioni di legge.

L'Appaltatore provvederà, a sua cura e spese, a far indossare al proprio personale operante presso i Centri Ricerche di Trisaia, Brindisi e Portici un'idonea divisa munita di contrassegno ben visibile, recante la ragione sociale dell'Appaltatore stesso ed il nominativo dell'addetto.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento dell'ENEA i nominativi del

proprio personale impiegato per lo svolgimento dell'appalto, quando tale personale opera presso il Centro, dando altresì tempestiva comunicazione scritta di ogni sua eventuale variazione. Tale personale dovrà operare sotto la diretta sorveglianza del Responsabile dell'Esecuzione dell'ENEA.

L'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, s'impegna a far osservare al proprio personale le disposizioni che regolano l'accesso, la permanenza e l'uscita del personale dipendente da imprese appaltatrici, emanate dalle competenti Unità dei Centri Ricerche di Trisaia, Brindisi e Portici preposte alla sicurezza ed al controllo degli accessi.

Per accedere ed uscire dai Centri, il personale dell'Appaltatore che opera stabilmente presso il Centro sarà dotato dall'ENEA di un apposito cartellino magnetico nominativo che consentirà, all'Unità ENEA preposta alla sicurezza, il controllo dell'ingresso e dell'uscita dal Centro.

All'interno del Centro, per ragioni di sicurezza, il personale dell'Appaltatore non è autorizzato a frequentare luoghi diversi da quelli nei quali deve essere eseguita la fornitura. L'Appaltatore è a conoscenza che l'ENEA potrà far perquisire il personale dell'Appaltatore, secondo le norme stabilite dall'Articolo 6 dalla Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori).

L'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, al trasporto del proprio personale sul luogo di lavoro presso il Centro ENEA e viceversa. Si intende che la valutazione del rischio è a carico dell'Appaltatore, salvo diversa indicazione da parte del Responsabile del procedimento dell'ENEA.

Il personale dell'Appaltatore e i suoi collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti all'osservanza del Codice di comportamento ENEA e degli obblighi di condotta da esso derivanti, pena la risoluzione del contratto.

ART. 10 – NORME ANTIINFORTUNISTICHE – NORME TECNICHE

L'attività dell'Appaltatore all'interno del Centro ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/08 e

s.m.i. In occasione del sopralluogo obbligatorio le imprese partecipanti avranno modo di visitare gli ambienti nei quali operare e di conoscere i rischi connessi alle attività del Centro, informazioni tutte che sono riportate anche nei DUVRI che fanno parte dei documenti di gara. In ogni caso l'Appaltatore assume l'obbligo dell'esecuzione di ogni attività relativa alla fornitura e servizi aggiuntivi con l'organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio.

Essa si assumerà, quindi, quale datore di lavoro, gli obblighi imposti dalla legge in materia di prevenzione e sicurezza dei propri lavoratori sul luogo di lavoro.

S'intende che il personale impiegato dall'Appaltatore per l'esecuzione della fornitura, in particolare per quella sua parte eseguita presso locali dell'ENEA, è a conoscenza dei rischi specifici dell'ambiente derivanti dal proprio lavoro, ha a disposizione i mezzi di prevenzione necessari ed osserverà tutte le norme antinfortunistiche vigenti, sia quelle di legge che quelle integrative eventualmente emesse dall'ENEA, ed è coperto dalle assicurazioni di legge.

Fermo restando quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale d'appalto, per quanto da queste non previsto, l'Appaltatore dovrà fare riferimento, per i beni, i materiali e i prodotti forniti, alle norme tecniche dell'Unione Europea e specifiche tecniche comuni applicabili o, in mancanza di queste, a norme di buona tecnica.

I requisiti essenziali di sicurezza sono soddisfatti dai prodotti identificati con il marchio CE.

ART. 11 – MATERIALI E MEZZI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'impiego, da parte del personale dell'Appaltatore, di qualsiasi materiale, utensile, attrezzatura o macchinario sarà a completo e totale carico e rischio dell'Appaltatore stesso, il quale, in ogni caso, sarà tenuto a verificarne, prima e durante l'impiego, l'esatta conformità a tutte le

prescrizioni di legge vigenti in particolare di quelle riguardanti la tutela e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

I mezzi impiegati dall'appaltatore per il trasporto dei gas tecnici in bombole e dei gas liquefatti devono possedere tutte le previste autorizzazioni di legge in materia. Sono a cura e spese dell'Impresa appaltatrice la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di sua proprietà che saranno ritirate dall'Impresa appaltatrice al termine del contratto.

ART. 12 – CONTROLLI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il personale ENEA autorizzato a firmare le bolle di consegna riscontrerà le quantità fornite e nel caso di erogazione di gas liquefatti nei serbatoi attraverso i misuratori di quantità in dotazione nei serbatoi stessi. L'ENEA si riserva altresì la facoltà di prelevare campioni del prodotto, anche ad ogni fornitura, per procedere all'analisi qualitativa del prodotto, tramite laboratori autorizzati e/o tecnici dell'ENEA.

Qualora i dati risultassero difformi dalle specifiche ENEA, l'Appaltatore dovrà provvedere alla immediata sostituzione del prodotto.

In caso di inadempienze, saranno applicate le penali previste al precedente art.8.

ART. 13 – CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE

L'ENEA si riserva la facoltà di far eseguire in qualsiasi momento, dal Responsabile dell'Esecuzione, o da un suo assistente allo scopo nominato, controlli e verifiche al fine di accertare che le prestazioni oggetto del contratto avvengano nel rispetto delle prescrizioni tecniche, di far eseguire prove di accertamento della qualità del prodotto fornito e di esaminare, in generale, l'andamento delle attività in relazione ai tempi previsti.

Qualora il prodotto fornito non presenti i requisiti richiesti, può essere ordinata per iscritto, da parte del Responsabile dell'Esecuzione, la sostituzione.

Il Responsabile dell'Esecuzione, incaricato delle verifiche ed ispezioni, redige verbali nei quali vengono poste in evidenza le manchevolezze, i difetti e inadempienze rilevati, nonché le proposte e le indicazioni che ritiene necessarie per ulteriori interventi dell'ENEA. Qualora siano riscontrate manchevolezze, difetti e inadempienze, l'ENEA applicherà le penalità di cui ai documenti contrattuali. Le verifiche e ispezioni sono effettuate alla presenza del Responsabile dell'Appaltatore, che sarà chiamato a controfirmare i verbali di verifica. L'assenza del Responsabile dell'Appaltatore, o di un suo rappresentante, sarà considerata come accettazione incondizionata delle eventuali manchevolezze, difetti o inadempienze rilevate e verbalizzate dal Responsabile dell'Esecuzione.

ART. 14 – TERMINI E LUOGHI DI CONSEGNA

L'Appaltatore deve eseguire le consegne a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, presso i Centri Ricerche ENEA di Trisaia, Brindisi e Portici ed in particolare nei luoghi indicati negli ordini di fornitura.

Le operazioni di consegna della fornitura di norma dovranno avvenire nei giorni feriali, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 entro le 48 (quarantotto) ore successive alla richiesta da parte del Responsabile dell'Esecuzione dell'ENEA ad eccezione dei gas criogenici (trasporto con cisterne) per le quali il tempo di esecuzione è quello indicato nel precedente art.2.

Condizioni diverse potranno essere richieste sia dall'ENEA che dall'Appaltatore, e dovranno essere concordate con il Responsabile dell'Esecuzione dell'ENEA.

Le consegne dei serbatoi in opera da parte dell'Appaltatore, in comodato d'uso gratuito, dovranno avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto.

ART. 15 – SPOSTAMENTO DEI TERMINI DI CONSEGNA

Qualora l'Appaltatore, per causa a essa non imputabile, non sia in grado di eseguire la fornitura nel termine stabilito, può domandare, prima della scadenza del termine di consegna, proroghe che, se riconosciute giustificate, potranno essere concesse dai Responsabili dell'Esecuzione dell'ENEA per iscritto. In presenza di ingiustificati ritardi nelle consegne saranno applicate le penali previste al precedente art.8.

ART. 16 – DOCUMENTAZIONE DELLE CONSEGNE

Le spedizioni e le consegne presso i Centri di Ricerche dell'ENEA devono essere accompagnate da documenti di trasposto indicanti i colli e i pesi, nonché gli stremi del contratto e il numero dell'ordine di fornitura emesso dal Responsabile del procedimento cui le consegne di riferiscono.

I documenti di trasporto devono essere predisposti in triplice copia, di cui una, debitamente vistata per ricevuta, viene restituita al vettore, una viene trattenuta quale prova dell'avvenuta operazione di consegna, la terza allegata alla dichiarazione di presa in consegna o al verbale di consegna.

Tanto i verbali, quanto le dichiarazioni di presa in consegna, se necessario, debbono porre in evidenza, fra l'altro, eventuali manchevolezze ed inconvenienti in genere constatati nella fornitura all'atto della consegna.

Copia dei verbali e dichiarazioni di presa in consegna debbono essere allegate, a tempo debito, alle fatture di pagamento, unitamente ai documenti di trasporto.

ART. 17 – SPESE E SMALTIMENTO DEGLI IMBALLAGGI

Tutte le spese di imballaggio, di trasporto e qualsiasi altro onere connesso con la spedizione è a carico dell'Appaltatore, il quale pertanto deve effettuare le consegne libere da qualunque spesa presso i Centri di Ricerche dell'ENEA oggetto di questo appalto nei luoghi indicati nell'ordine di fornitura.

Lo smaltimento degli eventuali imballaggi e rifiuti d'imballaggio, come definiti dall'Articolo 25 del D. Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i., dei beni, prodotti e materiali è a carico dell'Appaltatore, che dovrà provvedere alla loro gestione in condizioni di sicurezza, secondo le disposizioni del citato Decreto. Gli oneri relativi sono a totale carico dell'Appaltatore.

ART. 18 – CLAUSOLA DI TRASPARENZA

L'Appaltatore, prima dell'aggiudicazione definitiva della fornitura, dovrà rilasciare dichiarazione scritta che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dello stipulando contratto e che non è stato corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese collegate o comunque controllate, somme e/o corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso o a rendere meno onerosa la sua gestione o esecuzione.

Il contratto sarà risolto ipso iure in danno e per colpa dell'Appaltatore, con rivalsa sul deposito cauzionale definitivo, se già costituito, o sul deposito cauzionale provvisorio, e salva la facoltà dell'ENEA di richiedere i danni diretti e indiretti derivanti dalla risoluzione del contratto, oltre che negli altri casi previsti dal presente documento, nel caso in cui da parte dell'ENEA sia accertata la non veridicità di quanto dichiarato dall'Appaltatore nella dichiarazione, rilasciata in fase di aggiudicazione, relativa al rispetto della trasparenza nella partecipazione delle imprese agli appalti ENEA.

ART. 19 – SOPRALLUOGO

L'Appaltatore, in fase di elaborazione dell'offerta, dovrà constatare la consistenza della fornitura, servizi connessi e i luoghi dove dovrà essere effettuata.

Pertanto dovrà essere effettuato un sopralluogo presso ciascun Centro ENEA di cui all'art.1 e

in sede di sopralluogo saranno fornite all'Appaltatore, da parte del personale dell'ENEA tutte le informazioni necessarie per acquisire gli elementi sufficienti per una corretta e coerente valutazione degli oneri relativi alla fornitura medesima.

Gli addetti al sopralluogo, distinti per Centro di Ricerca Enea, sono:

- Mario Corrado tel. 0835 974383 e-mail: mario.corrado@enea.it
Centro Ricerche Trisaia S.S 106 Ionica Km 419+500 75026 Rotondella (MT)
- Martino Palmisano tel 0831 201418 e-mail: martino.palmisano@enea.it
Centro Ricerche Brindisi c/o Cittadella della Ricerca S.S 7 Km 706+00 72100 Brindisi
- Liberato Verdoliva tel. 081 7723398 e-mail: liberato.verdoliva@enea.it
Centro Ricerche Portici Piazzale E. Fermi n.1 80055 Portici (Napoli)

ART. 20 TERMINE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva.

ART. 21 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'aggiudicatario dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dal contratto in materia di garanzie di esecuzione del contratto e altre coperture assicurative in base a quanto indicato nello Schema di Contratto.

Allegato 12 alla Determinazione n. 168/2023/DIRGEN

Firmato digitalmente da: Salvatore Nicola
Calzone
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 23/06/2023 10:17:36

Firmato digitalmente da: Dario De Nardis
Organizzazione: ENEA/01320740580
Data: 23/06/2023 16:48:56

Schema contratto forniture/servizi

CONTRATTO DI APPALTO

Tra l'Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile (nel seguito indicato come "ENEA") con sede e domicilio fiscale in Roma – Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76, codice fiscale n. 01320740580, P.IVA 00985801000, in persona del¹, da una parte, e l'Impresa.....²(nel seguito indicata come "Impresa"), con sede e domicilio fiscale in..... n....., codice fiscale....., P.IVA....., in persona del³, dall'altra parte, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'ENEA concede in appalto all'Impresa, la quale per sua parte dichiara di accettare e di assumere l'appalto medesimo con propria organizzazione e con gestione a proprio rischio, l'esecuzione della fornitura di fluidi tecnici e servizi annessi presso i Centri di Portici, Brindisi e Trisaia, secondo quanto previsto nel presente contratto e nei documenti e condizioni richiamati al successivo art. 2.

ART. 2 - DOCUMENTI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza delle condizioni stabilite nei seguenti documenti:

- Capitolato Speciale di Appalto edizione maggio 2023;
- Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) dei Centri di Portici, Brindisi e Trisaia, di cui al successivo art. 10;
- Patto di integrità;

	- Offerta dell'Impresa del	
	- ⁴ ;	
	documenti tutti che l'Impresa dichiara di conoscere ed accettare integralmente	
	e che, allegati al presente contratto e sottoscritti dalle Parti, ne costituiscono	
	parte integrante e sostanziale.	
	L'impresa dichiara inoltre di conoscere ed accettare integralmente e si	
	impegna a rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	
	vigente in ENEA, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti	
	ENEA, entrambi pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia.	
	<u>ART. 3 – FORMA ED IMPORTO DELL'APPALTO – VARIAZIONI –</u>	
	<u>QUINTO D'OBBLIGO</u>	
	L'appalto sarà eseguito e remunerato con sistema "a	
	L'importo complessivo del contratto, per l'intera durata dello stesso,	
	ammonta a €(.....) - IVA esclusa - al netto del ribasso del	
% (.....per cento) praticato dall'Impresa in fase di presentazione	
	dell'offerta.	
	Le eventuali forniture straordinarie aggiuntive saranno retribuite in base a	
	quanto prescritto all'art 4 del Capitolato Speciale edizione maggio 2023.	
	Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento od una	
	diminuzione del servizio/della fornitura, e nel rispetto dei casi stabiliti	
	dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Impresa sarà obbligata ad	
	assoggettarvisi, secondo le modalità definite dall'art. 22 del D.M. n. 49/2018,	
	alle stesse condizioni, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto; al	
	di là di questo limite l'Impresa ha diritto alla risoluzione del contratto, ai	
	sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.. In questo caso	

	cronoprogramma delle prestazioni.	
	I pagamenti saranno effettuati ad esito positivo del DURC (documento unico di regolarità contributiva), previo benestare del Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle fatture, con le modalità indicate all'art. 7 del Capitolato Speciale d'appalto edizione maggio 2023.	
	Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 %; le ritenute saranno svincolate, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del Certificato di Verifica di Conformità.	
	Ai sensi dell'art. 113-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'esito positivo della verifica di conformità o regolare esecuzione, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento, ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore; il relativo pagamento della rata di saldo è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di emissione del Certificato di Verifica di Conformità o del certificato di regolare esecuzione.	
	Nel caso di accertata irregolarità nei casi previsti dall'art. 105, comma 10, del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5 e 6 del medesimo decreto.	
	Non si procederà al mandato di pagamento anche nel caso di accertata irregolarità dell'Impresa con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse.	
	L'appaltatore emetterà le fatture elettroniche intestate all'ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile e le trasmetterà al Sistema di Interscambio (SDI), gestito	

	dall'Agenzia delle Entrate.	
	A tal fine l'ENEA comunica che il Codice Univoco dell'Ufficio del Centro	
	Ricerche (CUU), destinatario delle fatture, è il seguente:	
	
	Tale CUU dovrà essere inserito dall'appaltatore in apposito campo della	
	fattura elettronica unitamente alla specifica indicazione di "Fattura PA".	
	Per garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura	
	elettronica è necessaria l'apposizione da parte dell'appaltatore della firma	
	elettronica qualificata sulla fattura da trasmettere al SDI.	
	La fattura dovrà altresì riportare il riferimento contrattuale specifico:	
	Contratto: n.;	
	- N. impegno/2017;	
	- CIG: CUP:..... ⁷	
	L'ENEA, quale istituzione rientrante nell'elenco delle pubbliche	
	amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, pubblicato con	
	decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 giugno 2017 che fissa le	
	modalità di attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in	
	materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA, è soggetto all'applicazione	
	dello "split payment".	
	Il pagamento sarà subordinato all'esito della verifica richiesta per legge ai	
	sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, secondo le modalità attuative	
	previste nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del	
	18 gennaio 2008.	
	L'appaltatore (o il subappaltatore o subcontraente della filiera delle imprese ⁸)	
	ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 136 del 13 agosto 2010 è	

	obbligato alla tracciabilità dei flussi finanziari e, a pena di nullità assoluta del contratto ai sensi del comma 8 del citato art. 3, comunica all'Agenzia, per le transazioni finanziarie riferibili al presente contratto, uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati alle commesse pubbliche, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.	
	L'appaltatore s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-appaltatore/sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.	
	Le parti sono a conoscenza che, ai sensi dell'art. 3, comma 9- <i>bis</i> della predetta legge, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o di qualsiasi strumento di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto con oneri a carico della parte inadempiente agli obblighi di legge. Si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 della stessa legge.	
	<u>ART. 6 – PENALE</u>	
	Si rinvia espressamente all'art. 8 del Capitolato Speciale edizione maggio 2023.	
	<u>ART. 7 – ADEGUAMENTO DEI PREZZI ⁹</u>	
	A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, ... [indicare le modalità di revisione. Ad esempio, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo	

per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto]. *[Facoltativo] La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al ... per cento [indicare la percentuale] rispetto al prezzo originario.* L'Impresa potrà richiedere la revisione dei prezzi una sola volta per ciascuna annualità e la richiesta dovrà essere inoltrata via PEC al RUP unitamente ad eventuali documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (ad esempio la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l'acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche).

ART. 8 – GARANZIE DI ESECUZIONE E CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A garanzia dell'esecuzione dell'appalto, all'atto della sottoscrizione del presente contratto, l'Impresa è obbligata a costituire apposita cauzione definitiva per l'importo di € _____ (.....) nei modi stabiliti dal comma 4, dall'art. 103, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..¹⁰ Ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del Certificato di Verifica di Conformità e l'assunzione del carattere di definitività dello stesso¹¹. Il certificato di ultimazione delle prestazioni è rilasciato secondo le modalità definite dall'art. 25 del D.M. n. 49/2018.

ART. 9 –RAPPRESENTANTI DELL'ENEA E DELL'IMPRESA

	dell'Impresa, o suo sostituto, dovrà essere sempre presente in ogni fase dell'attività contrattuale.	
	Prima dell'inizio delle attività, l'Impresa comunicherà per iscritto al Responsabile del Procedimento dell'ENEA, il nominativo del suo Rappresentante.	
	<u>ART. 10 - NORME ANTINFORTUNISTICHE E PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA</u>	
	L'Impresa dichiara inoltre di aver tenuto conto, nell'elaborazione della propria offerta, degli obblighi imposti dalle norme in materia di sicurezza e di condizioni del lavoro, di previdenza ed assistenza, in vigore nel luogo dove devono essere svolte le attività.	
	Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 81/2008 l'ENEA fornirà dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività da svolgere.	
	L'ENEA, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del citato decreto elaborando il Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI).	
	<u>ART. 11 - PERSONALE ADDETTO ALLE ATTIVITA' E ATTREZZATURE UTILIZZATE</u>	
	L'Impresa dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento i nominativi del proprio personale addetto alle attività, dando altresì tempestiva comunicazione scritta di ogni sua variazione.	
	L'Impresa, sotto la propria responsabilità, si impegna a far osservare al proprio personale impiegato per l'esecuzione delle attività, le disposizioni	

	previste dall'ENEA che regolano l'accesso, la permanenza e l'uscita del personale dipendente da ditte.	
	L'Impresa è a conoscenza che l'ENEA potrà far ispezionare il personale e gli automezzi adibiti alle attività della stessa, secondo la normativa vigente in materia.	
	L'Impresa si assume l'obbligo dello svolgimento delle attività con l'organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. La medesima si assume, altresì, quale datore di lavoro, tutti i relativi obblighi imposti dalla normativa vigente. Il personale dell'Impresa e i suoi collaboratori a qualsiasi titolo, sono tenuti all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA e degli obblighi di condotta da esso derivanti, pena la risoluzione del contratto. L'impiego di qualsivoglia utensile, attrezzatura o macchinario da parte dell'Impresa, sarà a completo e totale rischio della stessa, la quale in ogni caso, sarà tenuta a verificare, prima e durante l'impiego, l'esatta conformità degli stessi e delle loro modalità d'uso a tutte le prescrizioni di legge vigenti. L'Impresa provvederà, a sua cura e spese, a far indossare al proprio personale una idonea divisa munita di tesserino di riconoscimento ben visibile recante la ragione sociale nonché quanto previsto dagli artt. 18 e 21 del D.Lgs. n. 81/2008. L'Impresa dovrà provvedere, a sua cura e spese, al trasporto del proprio personale sul luogo dell'appalto e viceversa.	
	Limitatamente agli appalti dei servizi per i quali i CCNL, applicabili al personale impiegato negli appalti stessi, prevedono che alla cessazione dell'appalto intervenga, nei confronti personale citato, la risoluzione del rapporto di lavoro con l'Impresa cessante e la costituzione "ex novo" del	

rapporto di lavoro con l'Impresa subentrante, quest'ultima dovrà provvedere ad accantonare per il suddetto personale, il trattamento di fine rapporto-TFR mediante costituzione di un apposito fondo presso un istituto assicuratore.	
L'Impresa dovrà esibire al Responsabile del Procedimento, unitamente alla prima fattura emessa e relativa ai servizi svolti, la polizza rilasciata dall'Istituto assicuratore attestante l'avvenuta costituzione del fondo ¹² .	
Inoltre, ogni qualvolta interverranno variazioni delle retribuzioni per effetto sia dell'applicazione di norme relative al Contratto Nazionale o Provinciale per i lavoratori dipendenti di categoria, l'Impresa dovrà provvedere a versare all'Istituto assicuratore le quote relative a tali variazioni, esibendo le quietanze al Responsabile del Procedimento. Resta inteso che ove la polizza di cui sopra preveda versamenti periodici, dovrà essere dimostrato dall'Impresa il puntuale pagamento dei singoli ratei. Qualora l'Impresa non presenti la polizza relativa alla costituzione del fondo e/o le quietanze dei successivi versamenti l'ENEA non procederà al mandato di pagamento delle fatture e attiverà la procedura prevista dall' art. 30 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..	
<u>ART. 12 - ATTIVITÀ DEL PERSONALE DELL'IMPRESA</u>	
L'Impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna persona esplicitamente attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsivoglia altra natura, nonché avente interesse nell'attività dell'Impresa medesima, è dipendente dell'ENEA, anche se in posizione di aspettativa o ricopre incarichi di direzione politica o amministrativa nell'organizzazione dell'Agenzia.	
La medesima prende atto che, nel caso di accertata sussistenza di un rapporto	

11

o di un interesse come sopra detto, il contratto potrà essere risolto su denuncia dell'ENEA, con rivalsa sul deposito cauzionale definitivo di cui al precedente art. 8, senza riconoscimento alcuno per gli eventuali servizi e/o prestazioni fornite e salva la facoltà dell'ENEA di richiedere i danni diretti e indiretti derivanti dalla risoluzione.

ART. 13 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ

Nei casi di sospensione delle attività da parte dell'Impresa senza giustificato motivo, l'ENEA avrà facoltà nei giorni di sospensione, di fare eseguire il servizio stesso nel modo che riterrà più opportuno, addebitando all'Impresa la spesa relativa, salva ogni altra ragione od azione. L'ENEA, in tal caso, valutata la gravità del danno sofferto a causa della suddetta sospensione, si riserva la facoltà di ritenere il contratto risolto di diritto con le modalità e conseguenze previste all'art. 19. In caso di sospensione delle attività a causa di sciopero del personale addetto al servizio, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, l'ENEA provvederà a trattenere l'importo corrispondente alle prestazioni non effettuate. Si applica l'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 23 del D.M. n. 49/2018.

ART. 14 - ASSICURAZIONE

L'Impresa è ritenuta responsabile di qualunque fatto doloso o colposo, anche dei propri dipendenti, che cagioni danni all'ENEA, al personale dell'ENEA, a terzi o cose di terzi, e s'impegna conseguentemente al risarcimento di tutti i danni, diretti o indiretti, prodotti e conseguenti.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente contratto e comunque prima dell'inizio delle attività, l'Impresa è tenuta a stipulare, a propria cura e spese, un'apposita polizza di responsabilità civile, che preveda espressamente

	l'assicurazione per danni, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione del	
	presente contratto, con un massimale unico non inferiore a € 500.000,00 €	
	(cinquecentomila/00). Una copia della suddetta polizza, conforme	
	all'originale, dovrà essere consegnata al Responsabile del Procedimento.	
	Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione del contratto si verifichino sinistri	
	alle persone o danni alle proprietà si applica l'art. 24 del D.M. n. 49/2018.	
	<u>ART. 15 – CONTROLLO DELLA COMPOSIZIONE SOCIETARIA</u>	
	L'Impresa si impegna a comunicare all'ENEA, (con cadenza annuale ovvero	
	al verificarsi del fatto), se sono intervenute variazioni nella composizione	
	societaria di entità superiore al 2% rispetto a quanto comunicato al momento	
	della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 187/1991.	
	<u>ART. 16 - SUBAPPALTO</u>	
	Previa autorizzazione dell'ENEA e nel rispetto dell'art. 105 del D. Lgs. n.	
	50/2016 e s.m.i., le attività che l'Impresa ha indicato in sede di offerta a tale	
	scopo, possono essere subappaltati alle condizioni e con i limiti e le modalità	
	previsti dalla normativa e/o nelle specifiche di gara, tenuto conto in	
	particolare delle prestazioni non subappaltabili riportate nel disciplinare di	
	gara. Fatto salvo quanto previsto all'art. 105, comma 13, il pagamento delle	
	attività effettuate da eventuali subappaltatori verrà effettuato dall'impresa	
	aggiudicataria, fermo restando per quest'ultima l'obbligo di trasmettere al	
	Responsabile del Procedimento, entro venti giorni dalla data di ciascun	
	pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate	
	relative ai pagamenti dalla stessa aggiudicataria dell'appalto e corrisposti al	
	subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia	
	effettuate.	

ART. 17 – CESSIONE DEL CONTRATTO

A sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. , a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera

ART. 18 - ONERI FISCALI

Sono a carico dell'Impresa le spese di bollo del presente contratto e dei relativi allegati. Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che, in caso d'uso, provvede alla stessa.

L'IVA è a carico dell'ENEA nella misura stabilita dalla legge.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto quando ricorrano una o più delle condizioni richiamate all'art. 108, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il contratto sarà inoltre risolto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

	Ai sensi dell'art. 108, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il contratto potrà essere risolto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, previa valutazione del responsabile del procedimento.	
	Inoltre, si procederà alla risoluzione ipso-iure nei seguenti casi:	
	a) morte del titolare dell'Impresa (se trattasi di Ditta individuale);	
	b) fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa o sia in corso nei confronti dell'Impresa un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;	
	c) revoca delle autorizzazioni amministrative previste per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto;	
	d) sospensione delle prestazioni oggetto dell'appalto con gravi danni provocati all'ENEA;	
	e) subappalto non autorizzato o contrario alle previsioni di legge e contrattuali;	
	f) non rispondenza delle prestazioni effettuate alle specifiche contrattuali;	
	g) perdita, da parte dell'Impresa, dei requisiti, l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;	
	h) accertato interesse di personale ENEA nell'attività dell'Impresa;	
	i) violazione del divieto di cessione totale o parziale del contratto;	
	j) rifiuto prolungato e ingiustificato di presentare la documentazione attestante i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi e quelli relativi al pagamento delle imposte e tasse;	

	k) accertamento in via definitiva della violazione della normativa vigente in materia previdenziale ed assicurativa, nonché relativamente al pagamento di imposte e tasse;	
	l) mancato rispetto delle clausole contenute nel Patto di integrità;	
	m) violazione, da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa, degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti ENEA;	
	n) mancato rispetto dei protocolli di legalità di cui all'art. 83-bis nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, introdotto dall'art. 3, comma 7, del D.L. n. 76/2020;	
	o) il tardivo avvio dell'esecuzione delle attività contrattuali, qualora sia imputabile all'Impresa, opera di diritto secondo quanto previsto dal D.L. n. 76/2020.	
	In tali casi l'ENEA sarà tenuta a corrispondere all'Impresa esclusivamente il corrispettivo contrattuale inerente alle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.	
	La risoluzione del contratto porterà inoltre all'incameramento da parte dell'ENEA della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ¹³ , al risarcimento dei danni da parte dell'Impresa, nonché di ogni ulteriore e maggiore spesa, ad eccezione del caso previsto alla precedente lettera a) e nei casi previsti all'art. 108, comma 1 lettere a) e b).	
	<u>ART. 20 – CLAUSOLA LIMITATIVA¹⁴</u>	
	L'inizio delle attività e la prosecuzione delle stesse negli anni successivi al primo saranno subordinate all'assegnazione all'ENEA, per ciascun esercizio, all'entità del contributo ordinario dello Stato assegnato all'ENEA per tali	

esercizi di competenza; pertanto l'ENEA si riserva di interrompere o di ridurre le attività contrattuali qualora intervengano riduzioni del contributo ordinario dello Stato che comportino conseguenti azioni di riduzione di spesa. Tale clausola non comporta alcun maggior onere per l'ENEA.

ART. 21 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'

Per la verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite si applica l'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Entro 60 giorni dalla data di ultimazione di tutte le attività, sarà emessa a cura del Responsabile unico del Procedimento il Certificato di Verifica di Conformità ovvero l'attestazione di regolare esecuzione nei casi previsti dal nuovo codice. L'esito positivo determinerà, il pagamento del saldo delle prestazioni eseguite, secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente contratto, e lo svincolo della cauzione prestata dall'Impresa a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto¹⁵.

ART. 22 – ATTIVITA' IN ZONE CONTROLLATE E SORVEGLIATE¹⁶

Per la effettuazione di attività in ambienti a rischio di contaminazione e/o irraggiamento¹⁷, l'Impresa dovrà fornire preventivamente le informazioni sulle attività che verranno svolte, incluso il dettaglio delle modalità operative, della strumentazione utilizzata, dell'eventuale produzione di rifiuti e delle modalità del loro successivo smaltimento. I lavoratori impiegati dovranno essere classificati ai sensi dell'art. 133 del D. Lgs.101/2020 e s.m.i. sulla base delle mansioni assegnate e delle informazioni sull'entità del rischio da radiazioni ionizzanti fornite dall'ENEA~~impiegare esclusivamente lavoratori esposti di categoria B¹⁸ così come definiti all'art. 4, comma 2, lettera o) del~~

propri dipendenti osservino scrupolosamente la normativa generale e particolare di radioprotezione.

ART. 23 - CERTIFICAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA²⁰

L'ENEA - Centro Ricerche, per garantire il mantenimento della conformità legislativa, assicurare la prevenzione dei rischi e degli impatti connessi con le attività di ricerca e sviluppo svolti nel sito e raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e della sicurezza, ha un sistema di gestione certificato, per l'ambiente, secondo la Norma ISO 14001:96 e, per la sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:99. All'interno del sistema integrato ambiente e sicurezza sono state fissate prassi e procedure, che regolano i comportamenti di tutti coloro che, a qualunque titolo operano all'interno del Centro Ricerche e per suo conto, al fine di controllare che le attività svolte siano eseguite riducendo al minimo eventuali impatti sull'ambiente e nel rispetto degli obblighi inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori, in situazioni normali, anomale e, ovviamente, di emergenza. L'Impresa dichiara espressamente che si adeguerà alle regole e procedure suddette nello svolgimento delle attività di cui al presente appalto.

ART. 24 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento ai documenti indicati al precedente Art. 2, nonché a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 25 – CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA²¹

Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D. Lgs. n. 159/2011. In caso di accertamento positivo nei confronti

	dell'Impresa, il contratto sarà risolto di diritto con incameramento della	
	cauzione salvo il diritto dell'ENEA al maggior risarcimento dei danni subiti.	
	In tale ipotesi sarà retribuito soltanto il servizio già svolto, con esclusione di	
	qualsiasi ulteriore onere per l'ENEA.	
	<u>ART. 26 - FORO COMPETENTE</u>	
	Per ogni controversia, diretta od indiretta, che sia relativa all'oggetto del	
	presente contratto nonché alla sua interpretazione, applicazione ed	
	esecuzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.	
	<u>ART. 27 – TRATTAMENTO DEI DATI</u>	
	Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come	
	novellato dal D.lgs. n. 101/2018, l'ENEA informa che:	
	1) Il Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie,	
	l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile ("ENEA") con sede e domicilio	
	fiscale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76.	
	2) Il trattamento dei dati richiesti all'Impresa persegue esclusivamente le	
	seguenti finalità:	
	adempiere agli obblighi contrattuali correlati al presente appalto;	
	espletare tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alle	
	attività oggetto del presente contratto.	
	3) Il trattamento dei dati avviene manualmente e mediante strumenti	
	informatici ed elettronici, osservando i principi di correttezza e lealtà al fine	
	di garantire la massima sicurezza e riservatezza nella piena osservanza della	
	normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.	
	4) I dati richiesti all'Impresa sono necessari per adempiere agli obblighi di	
	natura contrattuale, fiscale ed amministrativa. Il conferimento degli stessi è,	

	quindi, obbligatorio per l'instaurazione e il mantenimento di un qualunque rapporto contrattuale.	
	5) I dati personali, acquisiti per le suddette finalità, potranno essere comunicati ad enti pubblici e/o privati in relazione ad adempimenti obbligatori per legge.	
	6) È sempre consentito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. (fino all'art. 22) del Regolamento (UE) 2016/679.	
	<u>ART. 28 - DICHIARAZIONE ENEA</u>	
	Si allega, a sola firma dell'ENEA, la dichiarazione ai sensi dell'art. 26, comma 3 <i>bis</i> , della L. 488/1999, modificata dal D.L. 168/2004 (convertito con L. 191/2004).	
	<u>ART. 29 – RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE</u>	
	Si applica quanto previsto dalla Parte VI, Titolo I, Capo II ad esclusione degli artt. 209 e 210 (Arbitrato) del D. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i..	
	LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE	
, lì	
	L'ENEA	L'Impresa
	Il sottoscritto, Legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di aver particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara inoltre di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di aver	

particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative
clausole; in particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e
condizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 11, 12 13, 14, 19, 20, 25 e 29 del presente
contratto.

....., lì

L'Impresa

	Dichiarazione ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, della Legge	
	23 dicembre 1999 n. 488	
	come modificata dal D.L. 12 luglio 2004 n. 168	
	(convertito con Legge 30 luglio 2004 n. 191)	
	Ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488,	
	come modificata dal D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito con Legge 30	
	luglio 2004 n. 191), il sottoscritto Responsabile	
dell'ENEA, relativamente al contratto per l'appalto	
 stipulato tra l'ENEA, rappresentata dal sottoscritto,	
	enella persona del, dall'altro,	
	DICHIARA	
	ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre	
	2000 n. 445 e s.m.i., il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 della	
	Legge 23 dicembre 1999 n. 488, come modificata dal D.L. 12 luglio 2004 n.	
	168 (convertito con Legge 30 luglio 2004 n. 191), e in particolare che il	
	contratto è stato stipulato in assenza, a tale data, di una Convenzione CONSIP	
	relativa al bene o servizio oggetto del presente contratto, in relazione a quanto	
	previsto dall'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, come	
	modificata dal D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito con Legge 30 luglio	
	2004 n. 191).	
	Roma li,	

